Anno XXXVIII numero 19

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 10 maggio 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Foto Bruna Biamino *Il Liberty a Torino*

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

21 Leggi e regolamenti
— Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
23 Deliberazioni della Giunta Regionale
78 Deliberazioni del Consiglio Regionale
78 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
79 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
146 Comunicati
155 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
— Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.
Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.
Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.
In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo
www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiro
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
CIN J ABI 07601 CAB 01000
C.C. n. 000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiro on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 8 maggio 2007, n. 11.
Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36). pag. 21

D.P.G.R. 7 maggio 2007, n. 5/R.
Regolamento regionale recante: "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.". pag. 21

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 13-5608
Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali dei Comuni della Regione Piemonte disponibili per il privato esercizio. Parziali rettifiche alle precedenti deliberazioni di revisione delle P.O. delle sedi farmaceutiche pag. 23

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 3-5684
Controllo delle Attivita' sanitarie. Dispositivi medici: linee guida per l'aggiornamento e l'utilizzo dell'Osservatorio regionale dei Prezzi e delle Tecnologie da parte delle Aziende sanitarie regionali pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 17-5698
Rete regionale delle Agende 21 locali. Approvazione della bozza del testo di "Protocollo d'intesa" proposto alle Amministrazioni del territorio pag. 28

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 38-5719
LR 63/1995. Approvazione direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2007/2008- Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista euro= 61.400.000,00= pag. 32

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 50-5729
IV Piano Regionale dei Trasporti. Attivita' di ricerca nel settore dei trasporti. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di euro 120.000,00 sul capitolo 12367/2007 pag. 50

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 5-5740
Disposizioni in ordine all'art. 1, comma 796, lettera Z, Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) pag. 61

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 41-5776
Statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, ai sensi dell'art.1, comma 4 della l.r.16/2002, modificato dall'art.12 della l.r.35/2006 - approvazione pag. 66

Codice 27.2
D.D. 10 aprile 2007, n. 48
Supporto tecnico agli SPreSAL per la valutazione dei rischi chimici, fisici e biologici - Costituzione della segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica e approvazione dei moduli di richiesta delle prestazioni pag. 134

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento contenente la Deliberazione del Consiglio Regionale 3 aprile 2007, n. 124 - 13674 "Documento di programmazione economico-finanziaria regionale - DPEFR 2007-2009 (l.r. 11 aprile 2001, n. 7)".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 8 maggio 2007, n. 11.

Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36). pag. 21

D.P.G.R. 7 maggio 2007, n. 5/R.

Regolamento regionale recante: "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.". pag. 21

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 13-5608 pag. 23

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 21-5675 pag. 25

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 1-5682 pag. 25

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 2-5683 pag. 25

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 3-5684 pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 4-5685 pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 5-5686 pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 6-5687 pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 7-5688 pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 8-5689 pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 9-5690 pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 10-5691 pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 12-5693 pag. 28

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 16-5697 pag. 28

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 17-5698 pag. 28

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 18-5699 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 19-5700 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 20-5701 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 22-5703 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 24-5705 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 26-5707 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 28-5709 pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 29-5710 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 30-5711 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 31-5712 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 32-5713 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 33-5714 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 34-5715 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 35-5716 pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 36-5717 pag. 32

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 37-5718 pag. 32

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 38-5719 pag. 32

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 39-5720 pag. 49

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 40-5721 pag. 49

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 41-5722 pag. 49

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 42-5723 pag. 49

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 47-5726 pag. 50

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 48-5727 pag. 50

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 49-5728 pag. 50

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 50-5729 pag. 50

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 51-5730 pag. 59

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 53-5732 pag. 59

D.G.R. 17 aprile 2007, n. 1-5733 pag. 59

D.G.R. 17 aprile 2007, n. 2-5734 pag. 59

D.G.R. 17 aprile 2007, n. 3-5735 pag. 60

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 1-5736 pag. 60

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 3-5738 pag. 60

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 4-5739 pag. 61
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 5-5740 pag. 61
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 6-5741 pag. 62
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 7-5742 pag. 63
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 8-5743 pag. 63
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 9-5744 pag. 63
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 10-5745 pag. 63
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 11-5746 pag. 63
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 12-5747 pag. 63
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 13-5748 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 14-5749 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 15-5750 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 16-5751 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 17-5752 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 18-5753 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 19-5754 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 20-5755 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 21-5756 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 22-5757 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 23-5758 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 24-5759 pag. 64
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 25-5760 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 26-5761 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 27-5762 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 28-5763 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 29-5764 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 30-5765 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 31-5766 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 32-5767 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 33-5768 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 34-5769 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 35-5770 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 36-5771 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 38-5773 pag. 65
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 39-5774 pag. 66
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 41-5776 pag. 66
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 43-5778 pag. 70
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 44-5779 pag. 70
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 46-5780 pag. 70
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 47-5781 pag. 71
D.G.R. 23 aprile 2007, n. 48-5782 pag. 71
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 13-5795 pag. 71
D.G.R. 7 maggio 2007, n. 11-5818 pag. 78

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 17 aprile 2007, n. 125 - 15133 pag. 78

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 23 aprile 2007, n. 69 pag. 78

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 157 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 8.3
D.D. 3 maggio 2007, n. 17 pag. 79

Codice 8.3
D.D. 3 maggio 2007, n. 18 pag. 79

Codice 9.4
D.D. 24 gennaio 2007, n. 17 pag. 79

Codice 9.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 47 pag. 80

Codice 10.2
D.D. 13 marzo 2007, n. 306 pag. 80

Codice 10.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 311 pag. 80

Codice 10.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 316 pag. 81

Codice 10.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 317 pag. 81

Codice 10
D.D. 15 marzo 2007, n. 321 pag. 81

Codice 10.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 329 pag. 81

Codice 10
D.D. 19 marzo 2007, n. 331 pag. 82

Codice 10.2
D.D. 19 marzo 2007, n. 332 pag. 82

Codice 10.2
D.D. 20 marzo 2007, n. 335 pag. 82

Codice 10
D.D. 21 marzo 2007, n. 336 pag. 82

Codice 10.2
D.D. 26 marzo 2007, n. 349 pag. 83

Codice 10.7
D.D. 26 marzo 2007, n. 350 pag. 83

Codice 10.7
D.D. 28 marzo 2007, n. 353 pag. 83

Codice 10.7
D.D. 28 marzo 2007, n. 355 pag. 84

Codice 10.2
D.D. 28 marzo 2007, n. 359 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 12 gennaio 2007, n. 7 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 12 gennaio 2007, n. 8 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 28 febbraio 2007, n. 18 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 12 marzo 2007, n. 20 pag. 85

Codice 11.2
D.D. 12 marzo 2007, n. 21 pag. 85

Codice 11.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 25 pag. 85

Codice 11.3
D.D. 19 marzo 2007, n. 26 pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 27 pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 28 pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 29 pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 30 pag. 87

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 31 pag. 87

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 32 pag. 87

Codice 12.4
D.D. 7 febbraio 2007, n. 24 pag. 87

Codice 12.4
D.D. 21 febbraio 2007, n. 37 pag. 88

Codice 12.4
D.D. 21 febbraio 2007, n. 38 pag. 88

Codice 12.4
D.D. 23 febbraio 2007, n. 42 pag. 88

Codice 12.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 48 pag. 91

Codice 12.4
D.D. 19 marzo 2007, n. 63 pag. 91

Codice 12.4
D.D. 20 marzo 2007, n. 65 pag. 91

Codice 12.4
D.D. 26 marzo 2007, n. 70 pag. 91

Codice 12.4
D.D. 28 marzo 2007, n. 72 pag. 92

Codice 12.4
D.D. 28 marzo 2007, n. 73 pag. 93

Codice 14.3
D.D. 8 febbraio 2007, n. 110 pag. 93

Codice 14.7
D.D. 13 febbraio 2007, n. 119 pag. 93

Codice 14.7
D.D. 22 febbraio 2007, n. 146 pag. 93

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 152 pag. 93

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 154 pag. 93

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 155 pag. 94

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 156 pag. 94

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 157 pag. 94

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 158 pag. 94

Codice 14.7
D.D. 1 marzo 2007, n. 170 pag. 94

Codice 14.7
D.D. 1 marzo 2007, n. 171 pag. 94

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 182 pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 183 pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 184 pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 185 pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 186 pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 187 pag. 96

Codice 14.7
D.D. 9 marzo 2007, n. 194 pag. 96

Codice 14.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 208 pag. 96

Codice 14.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 209 pag. 96

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 220 pag. 96

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 221 pag. 97

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 222 pag. 97

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 223 pag. 97

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 224 pag. 97

Codice 14.4
D.D. 26 marzo 2007, n. 231 pag. 97

Codice 14.3
D.D. 26 marzo 2007, n. 232 pag. 97

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 236 pag. 98

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 237 pag. 98

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 238 pag. 98

Codice 14.3
D.D. 28 marzo 2007, n. 241 pag. 98

Codice 17.4
D.D. 6 febbraio 2007, n. 24 pag. 99

Codice 17.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 40 pag. 101

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 27 pag. 101

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 28 pag. 101

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 29 pag. 102

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 34 pag. 105

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 35 pag. 105

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 36 pag. 106

Codice 19.20
D.D. 21 febbraio 2007, n. 37 pag. 107

Codice 19.20
D.D. 28 febbraio 2007, n. 42 pag. 108

Codice 19.20
D.D. 1 marzo 2007, n. 44 pag. 110

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 48 pag. 111

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 49 pag. 112

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 50 pag. 115

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 51 pag. 115

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2007, n. 53 pag. 115

Codice 19.20
D.D. 30 marzo 2007, n. 56 pag. 117

Codice 19.20
D.D. 30 marzo 2007, n. 57 pag. 120

Codice 21.4
D.D. 2 maggio 2007, n. 281 pag. 120

Codice 22.4
D.D. 16 aprile 2007, n. 62 pag. 133

Codice 27.2
D.D. 10 aprile 2007, n. 48 pag. 134

Codice 32.3
D.D. 13 aprile 2007, n. 73 pag. 144

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato dell'Agricoltura pag. 146

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 12 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 13 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 14 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 15 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 16 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 17 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 18 pag. 156

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 19 pag. 156

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 20 pag. 156

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice 11.2
D.D. 12 gennaio 2007, n. 7
L.R. n. 63/78 - art. 41 - Attivita' promozionali. Rettifica beneficiario inserito nella Determinazione n. 180 del 14 luglio 2005 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 12 gennaio 2007, n. 8
L.R. n. 63/78 - art. 41 - Attivita' promozionali. Rettifica beneficiario inserito nella Determinazione Dirigenziale n. 139 del 22 maggio 2006 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 28 febbraio 2007, n. 18
L.R. 63/78, art. 41. Azioni promozionali agricole e agroalimentari. Iniziativa in Lituania. Spesa di Euro 4.800,00 IVA inclusa. Cap. 12702/2007 pag. 84

Codice 11.2
D.D. 12 marzo 2007, n. 20
L.R. 63/78, art.41 - Interventi promozionali. Approvazione partecipazione della Regione Piemonte a Slow Fish di Genova dal 4 al 7 maggio 2007 pag. 85

Codice 11.2
D.D. 12 marzo 2007, n. 21
Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. OCM ortofrutta. Affidamento incarico controlli sui Programmi Operativi anno 2006 al Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo pag. 85

Codice 11.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 25
Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999 articolo 8. Liquidazione delle spese di funzionamento del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato. Anno 2006. Euro 97.918,83 (sul cap. 13134/2005 ora cap. 14421/05 impegno n. 6934) pag. 85

Codice 11.3
D.D. 19 marzo 2007, n. 26
D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto di variante Ditta: Giuso Guido S.P.A. - Acqui Terme (AL) pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 27
L.R. n. 63/78 art. 41 - Promozione prodotti agricoli. Concessione contributo per progetto promozionale Ristorante Piemonte al 41esimo Vinitaly. Euro 70.000,00 (cap.17784/2007 - Codice SIOPE 1635) pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 28
L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione prodotti agricoli e agroalimentari. Approvazione iniziative editoriali. Impegno di spesa di Euro 33.380,00 (cap. 11396/07 - Codice Siope 1343) pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 29
L.R. n. 63/78, art. 41. Reimpegno e liquidazione del contributo di 1.366,00 concesso al Comune di Rocca Grimalda per le spese relative alla realizzazione progetto Mercato della Rocca anno 2004. (cap. 14876/2007) pag. 86

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 30
L.R. n. 63/78, art. 41. Reimpegno e liquidazione del contributo di 1.000,00 concesso alla Pro Loco di Cisterna d'Asti per le spese relative alla Realizzazione della Rassegna dei Vini di Cisterna d'Asti anno 2004. (cap. 14876/2007) pag. 87

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 31
L.R. n. 63/78 art. 41 - Interventi promozionali. Iniziative relative alla partecipazione del Piemonte al 41esimo Vinitaly di Verona, 29 marzo - 2 aprile 2007. Spesa complessiva di Euro 53.250,00 - cap. 12702/2007 (Codice SIOPE 1349) pag. 87

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 32
L.R. n. 63/78 - art. 41 - Attivita' promozionali. Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 8 del 12 gennaio 2007 pag. 87

Codice 12.4
D.D. 7 febbraio 2007, n. 24
D.M. (MI.P.A.F.) 27/03/2001 - Concessione alla Societa' "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualita' di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) con nuove sedi operative in Piemonte (Biella, Fara Novarese, Caluso e Tortona) pag. 87

Codice 12.4
D.D. 21 febbraio 2007, n. 37
Programma di divulgazione agricola 2006. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura su "Camelie dell'Ottocento nel Verbano - vol. II". Integrazioni costi. Spesa di Euro 618,80 (Cap. 13622/2007 cod. SIOPE n. 1364) pag. 88

Codice 12.4
D.D. 21 febbraio 2007, n. 38
Spesa per la divulgazione agricola ai sensi del Reg. CEE 270/79 - Stampa e diffusione di tre numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura". Spesa Euro 49.500,00 (Cap. 13622/2007 cod SIOPE n. 1364) pag. 88

Codice 12.4
D.D. 23 febbraio 2007, n. 42
Servizi di Sviluppo Agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziativa di divulgazione in campo agricolo, anno 2007 - Concessione contributo: Euro 1.000,00 (cap. 14874/2007) pag. 88

Codice 12.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 48
Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007 - Approvazione di un progetto di ricerca a bando per linee ed impegno della prima annualita' - Euro 14.641,20 (Cap. 17774/07) pag. 91

Codice 12.4
D.D. 19 marzo 2007, n. 63
Programma di divulgazione agricola - Ristampa del volume "Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari". Euro 5.090,80 (Cap. 13622/2007) pag. 91

Codice 12.4
D.D. 20 marzo 2007, n. 65
Programma di divulgazione agricola - Ristampa del volume "Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari". Parziale Rettifica D.D. n. 63 del 19/03/2007 pag. 91

Codice 12.4
D.D. 26 marzo 2007, n. 70
Spesa per la divulgazione agricola ai sensi del Reg. CEE 270/79 - Stampa e diffusione di un numero della rivista "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura". Spesa Euro 19.972,74 (cap. 13622/07 cod. SIOPE n. 1364) pag. 91

Codice 12.4
D.D. 28 marzo 2007, n. 72
Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica - Azione A Monitoraggio Agricoltura Biologica - prima fase - individuazione beneficiari e relativo contributo impegno 7012 - DD 433 del 30.11.06 - liquidazione attivita' svolte pag. 92

Codice 12.4
D.D. 28 marzo 2007, n. 73
Progetto Interregionale "monitoraggio direttiva nitrati" - L. 499/1999 - approvazione: Progetto pilota zone vulnerabili da nitrati - azioni divulgative nei territori delle Province di Torino e Asti - e trasferimento delle risorse pag. 93

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice 10.7
D.D. 26 marzo 2007, n. 350
Associazione Amici del Gusto con sede in Frossasco. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 83

Codice 10.7
D.D. 28 marzo 2007, n. 353
Associazione "Circolo Forestale Culturale AmbientEuropa", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 83

Codice 10.7
D.D. 28 marzo 2007, n. 355
Associazione "Casa Alloggio Shalom - Onlus", con sede in Casalino, frazione Ponzana (NO). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 84

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 27
D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 101

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 28
DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica pag. 101

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 29
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 102

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 34
D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 105

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 35
DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica pag. 105

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 36
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 106

Codice 19.20
D.D. 21 febbraio 2007, n. 37
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 107

Codice 19.20
D.D. 28 febbraio 2007, n. 42
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 108

Codice 19.20
D.D. 1 marzo 2007, n. 44
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 110

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 48
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 111

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 49
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 112

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 50
D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 115

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 51
DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica pag. 115

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2007, n. 53
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 115

Codice 19.20
D.D. 30 marzo 2007, n. 56
D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 117

Codice 19.20
D.D. 30 marzo 2007, n. 57
Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 112 del 13/07/2006 in seguito ad errore materiale contenuto al n. 24 dell'elenco B) allegato alla sopraccitata Determinazione. Comune di Mergozzo anziche' Malesco - Istanza: Vanni Gino pag. 120

BILANCIO

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 6-5687
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Polizia locale, di Economia montana e di Ricerca pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 8-5689
Approvazione dei rendiconti della Cassa Economale Centrale per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2005 per un importo complessivo di Euro 220.060,62 pag. 27

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 7-5742

Approvazione del Rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 01/10/06 al 29/12/06 per un importo complessivo di euro 25.004,69 pag. 63

CACCIA

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 43-5778

DGR 10 - 26362 del 28.12.1998 e s.m.i. concernente i criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata. Proroga scadenza dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) pag. 70

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 44-5779

L.r. 70/96, art. 31 - autorizzazione alla cattura di specie ornitiche a scopo scientifico pag. 70

CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 17 aprile 2007, n. 125 - 15133

Istituzione di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto pag. 78

D.U.P.C.R. 23 aprile 2007, n. 69

Incarichi di Direttore regionale del Consiglio Regionale: art. 26, comma 8 l.r. 51/97. Provvedimenti (MP) pag. 78

CONTENZIOSO

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 18-5699

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. piemonte proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 19-5700

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 20-5701

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 22-5703

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della determina n. 30 del 5.3.2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 24-5705

Liquidazione parcella all'avv. Arturo Marzano. Spesa Euro 612,00 (cap. 13150/2007) pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 26-5707

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto dal (omissis) avverso la deliberazione della Conferenza dei Servizi del 13.4.2006 di diniego attivazione centro commerciale nel Comune di Vercelli. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 28-5709

Autorizzazione a costituzione di p.c. della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. 5151/00. Affidamento incarico all'avv. Luca pag. 30

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 29-5710

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alba (Sezione distaccata di Bra) proposto ex art. 619 c.p.c. da privato cittadino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 30-5711

Autorizzazione a resistere nei giudizi proposti da 223 Aziende agricole in materia di quote latte, come indicati nell'allegato 1. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avvocati indicati nell'allegato 1. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 (Cap. 13150/07) pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 31-5712

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto per l'annullamento previo provvedimento interinale, dell'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 158 del 28.3.2007 che ha respinto l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente in relazione al ricorso R.G. 296/2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Emiliano Amato pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 32-5713

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro nel ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da (omissis), per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 33-5714

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro nel ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da (omissis), per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico pag. 31

D.G.R. 17 aprile 2007, n. 3-5735
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino proposto dal (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la riforma della sentenza n. 403/2005. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 60

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 10-5745
Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro proposto da dipendente regionale per ottenere il risarcimento danno per mancata erogazione dei buoni mensa periodo gennaio 1998 dicembre 2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 63

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 11-5746
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 63

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 12-5747
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 63

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 13-5748
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Vercelli proposto dalla (omissis) avverso determinazione ingiuzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 14-5749
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 15-5750
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 16-5751
Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per sentirla condannare al pagamento della somma di Euro 3.751. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 17-5752
Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Torino proposto da privato e (omissis) in materia di indennizzi da contagio ematrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 18-5753
Autorizzazione a resistere in giudizio avanti al Consiglio di Stato nel ricorso proposto da (omissis) in appello avverso la sentenza del TAR Piemonte n. 718/07 in materia di caccia. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv.Emiliano Amato pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 19-5754
Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Vercelli proposto da privato per vedersi annullata sentenza del giudice di Pace di Varallo Sesia che respingeva domanda di risarcimento danni da fauna selvatica nei confronti della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 20-5755
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) ed altri per l'annullamento parziale dello "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" approvato con D.C.R. 11.1.2007 n. 98-1247. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 21-5756
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento parziale del P.R.G.C. di Casale Monferrato. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 22-5757
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento di atti riguardanti bonifica di area inquinata. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 23-5758
Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 18-43348 del 27.2.1995. Sostituzione degli avv.ti Irma Lima e Marco Nigra con l'avv. Eugenia Salsotto pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 24-5759
Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 10-42402 del 9.1.1995. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto pag. 64

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 25-5760
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino promosso dal (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 26-5761
Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, avanti il Tribunale di Novara nel fallimento della (omissis) (Fallimento n. 57/2004) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 27-5762
Parziale Modifica e integrazione D.G.R. n. 54-31810 del 17.1.1994. Sostituzione dell'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 28-5763

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 53-31809 del 17.1.1994. Sostituzione dell'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 29-5764

Autorizzazione a resistere al giudizio proposto dal Comune di (omissis) avanti al T.A.R. per il Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 75-5065 del 28.12.06 e della determinazione della Direzione Trasporti n. 478 del 21.9.04 - Opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006: parere negativo su progetto di realizzazione pista da fondo e campo da golf. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 30-5765

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo proposto da (omissis) avverso verbale n. 2/FOR del 19.2.07. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 31-5766

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Biella nel giudizio promosso dal (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 32-5767

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Ivrea nel giudizio promosso dalla (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 33-5768

Nomina domiciliatario in Milano nella causa Regione Piemonte contro (omissis) nella persona dell'avv. Aldo Cristini pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 34-5769

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 16946/03 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Cristina Trabucco dello Studio Negri pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 35-5770

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Alessandria proposto da privato a titolo di risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 36-5771

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 29-26291 del 14.12.1998. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo pag. 65

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 47-5781

Autorizzazione a resistere nei giudizi promossi da (omissis) avanti il Tribunale di Saluzzo e da (omissis) avanti il Tribunale di Ivrea in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avvocati Ilaria Chesta dell'Avvocatura Regionale, Giancarlo Maero del Foro di Saluzzo per il primo giudizio ed Oreste Badellino del Foro di Torino per il secondo pag. 71

CULTURA

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 37-5718

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/1999). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attivita' Culturali, Istruzione e Spettacolo. Spesa di Euro 801.548,32 (Capitolo 14726/2007) pag. 32

Codice 32.3
D.D. 13 aprile 2007, n. 73

Legge regionale 38/2000 - Iscrizioni all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attivita' musicali popolari - Anno 2007. pag. 144

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 41-5722

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi urgenti per l'anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 7.014.132,00. Bilancio di previsione per l'anno 2007 (Capitoli vari) pag. 49

Codice 14.3
D.D. 8 febbraio 2007, n. 110

Progetto Interreg IIIA "Verchamp". Approvazione di schema di contratto aggiuntivo all'atto n. 10399 del 15.07.2005 relativo ai beni mobili acquistati necessari per l'attuazione del progetto e ceduti in comodato d'uso all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - "I.P.L.A." - S.p.A. - (omissis) - Torino, C.so Casale 476 pag. 93

Codice 14.7
D.D. 13 febbraio 2007, n. 119

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Zanotti Corrado - Comune: Fabbrica Curone (AL) - Localita': Campore' - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 93

Codice 14.7
D.D. 22 febbraio 2007, n. 146

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Bulloni Walter - Comune: Montacuto (AL) - Localita': Poggio - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 93

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 152
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al signor Bruno Fabrizio, in qualita' di legale rappresentante della Ditta "Bruno Fratelli S.n.c." da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Rocchette" del Comune di Bagnasco pag. 93

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 154
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autprizzazione alla Ditta Salomone Lucia da Narzole (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "via Fontana Nata" del Comune di Chiusa di Pesio (CN) pag. 93

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 155
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ramondetti Davide da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "lago di Pianfei" del Comune di Pianfei (CN) pag. 94

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 156
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bergia Romano da Carde' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bollano" del Comune di Sanfront (CN) pag. 94

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 157
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Fino Bruno da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Molino - Perotti" del Comune di Valmala (CN) pag. 94

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 158
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Gole' Claudio da Valgrana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Costanzo" del Comune di Vignolo (CN) pag. 94

Codice 14.7
D.D. 1 marzo 2007, n. 170
L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Garbagna - Comune: Garbagna (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione "Opere di completamento sistemazione del movimento franoso in localita' Agliani-Bagnara-Ramero" pag. 94

Codice 14.7
D.D. 1 marzo 2007, n. 171
L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Oulx - Comune: Oulx (TO) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di sistemazione movimento franoso localita' Liceo Des Ambrois" pag. 94

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 182
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rizzo Claudio da Roburent (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bruni" del Comune di Frabosa Sottana (CN) pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 183
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Clavario Mario da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ronzini" del Comune di Priola pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 184
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ravotto Teresa Giulia da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bisognetta" del Comune di Garessio pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 185
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Perone Alessio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Costa" del Comune di Garessio pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 186
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peano Pietro da Verzuolo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Chiarva" del Comune di Venasca (CN) pag. 95

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 187
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sito Cesare da Sale San Giovanni (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "rio Caule" del Comune di Sale San Giovanni pag. 96

Codice 14.7
D.D. 9 marzo 2007, n. 194
L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Clavesana - Comune: Clavesana (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di sistemazione movimento franoso e sistemazione area in frana" pag. 96

Codice 14.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 208
L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Torriglia Luca - Comune: Avolasca (AL) - Localita': Costa Giuliana - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 96

Codice 14.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 209
L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Capettini Pietro - Comune: Montacuto (AL) - Localita': Cugno - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 96

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 220
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bruno Pasquale da Bernezzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Culumban - monte Tamone" del Comune di Valgrana (CN) pag. 96

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 221
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Damiano Aldo da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Giolio" del Comune di Monterosso Grana (CN) pag. 97

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 222
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmasso Tommaso da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La serra" del Comune di Chiusa di Pesio pag. 97

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 223
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Raviolo Gianluca da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Albaretti" del Comune di Bagnasco pag. 97

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 224
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Roberi Romana da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Uvi - Piangranone" del Comune di Garessio pag. 97

Codice 14.4
D.D. 26 marzo 2007, n. 231
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Buscaglia Egidio da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Colle di Naso" del Comune di Ceva pag. 97

Codice 14.3
D.D. 26 marzo 2007, n. 232
Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/89. Ditta: Colomion S.p.A.. Comune: Bardonecchia. Localita': Comprensorio Sciistico Colomion - Grange Ourus. Lavori: Modifica alla pista da sci n. 21 pag. 97

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 236
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Funse" del Comune di Bernezzo (CN) pag. 98

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 237
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bruno Pasquale da Bernezzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Morena" del Comune di Bernezzo pag. 98

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 238
Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Gole' Claudio da Valgrana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Costanzo" del Comune di Vignolo (CN) pag. 98

Codice 14.3
D.D. 28 marzo 2007, n. 241
Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2006 - D.G.R. n. 41-2472 del 28/03/2006 - Beneficiario: Comune di Castelnuovo Nigra - Titolo: "Promozione e valorizzazione aree agricole montane" - Importo preventivato: Euro 10.000,00= Importo contributo: Euro 10.000,00= pag. 98

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 12-5693
L. R. n. 11/1993 e s.m.i., art. 20, comma 2 - D.G.R. n. 20-29826 del 10.04.2000 di modif. della D.G.R. n. 1-24494 del 6.05.1998 - Approvazione proposta dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara di modifica al proprio Statuto pag. 28

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 41-5776
Statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della l.r.16/2002, modificato dall'art.12 della l.r.35/2006 - approvazione pag. 66

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 12
Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello Schema di contratto di lavoro del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 13
Atti del Comitato di Indirizzo - Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2006 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 14
Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 15
Atti del Comitato di Indirizzo - Istituzione di nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di Previsione 2007 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 16
Atti del Comitato di Indirizzo- Presa d'atto degli obiettivi assegnati al Direttore e ai Dirigenti - Anno 2007 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 17

Atti del Comitato di Indirizzo - D.Lgs. 165/2001, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009. Linee di indirizzo alla Direzione per l'attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009 pag. 155

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 18

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello Schema di Convenzione con l'Agenzia del Territorio, per la "Fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e collaborazione specialistica sul patrimonio immobiliare" pag. 156

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 19

Atti del Comitato di Indirizzo - Applicazione del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 - Presa d'atto del provvedimento di approvazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza, versione 2" e conseguenti indirizzi pag. 156

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 20

Atti del Comitato di Indirizzo - Applicazione del D.Lgs. 626/94 - Presa d'atto della ricognizione sullo stato applicativo e conseguenti indirizzi pag. 156

FIERE E MERCATI

Codice 17.4
D.D. 6 febbraio 2007, n. 24

L.R. 47/87 - Riconoscimento della qualifica regionale, successivamente al termine fissato dall'art. 9 della L.R. 47/87, alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2007 pag. 99

Codice 17.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 40

L.R. 47/87 - Riconoscimento qualifica regionale Fiera delle erbe officinali ed aromatiche Non Solo Erbe, in programma a Sale San Giovanni dal 23 al 24 giugno 2007 pag. 101

FINANZE

Codice 9.4
D.D. 24 gennaio 2007, n. 17

Versamento dell'IRAP mensile per il mese di gennaio dell'anno 2007. Impegno di spesa di Euro 900.000,00 sul capitolo n. 18758/2007 pag. 79

Codice 9.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 47

Versamento mensile dell'IRAP per il periodo febbraio - dicembre dell'anno 2007 ed eventuale saldo per l'anno 2006. Incremento dell'impegno di spesa n. 50/2007 della somma residua di Euro 11.100.000,00 sul capitolo n. 18758/2007 pag. 80

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 38-5719

LR 63/1995. Approvazione direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2007/2008- Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista euro= 61.400.000,00= pag. 32

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 39-5720

Attivita' formativa per l'Apprendistato 2007 di cui alla DGR n. 30-5318 del 19/02/2007. Spesa prevista Euro 25.000.000,00 di cui Euro 15.500.000,00 mediante accantonamento sul Cap. 14316 del Bilancio 2007 pag. 49

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 38-5773

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Universita' degli Studi di Torino per conferimento dati Borsa Lavoro Piemonte. Autorizzazione alla firma agli Assessori Teresa Angela Migliasso e Andrea Bairati pag. 65

INDUSTRIA

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 6-5741

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. 112/98, in materia di Incentivi alle imprese pag. 62

INIZIATIVE SPECIALI

Legge regionale 8 maggio 2007, n. 11.

Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36). pag. 21

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.P.G.R. 7 maggio 2007, n. 5/R

Regolamento regionale recante: "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.". pag. 21

D.G.R. 7 maggio 2007, n. 11-5818

Regolamento regionale recante "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.". Approvazione pag. 78

NOMINE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 47-5726

S.A.I.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/1995) pag. 50

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 48-5727

S.A.I.A. S.p.A. - Collegio sindacale - nomina di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, II comma, l.r. 39/1995) pag. 50

D.G.R. 17 aprile 2007, n. 1-5733

SO.PR.IN. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/1995) pag. 59

D.G.R. 17 aprile 2007, n. 2-5734

SO.PR.IN. S.p.A. - Collegio sindacale - nomina di un sindaco effettivo (art. 2, II comma, l.r. 39/1995) pag. 59

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 42-5723

Accantonamento ed assegnazione di risorse a favore della Direzione Opere Pubbliche per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici (Sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture) ai sensi dell'art. 4 della legge n.109/94 ora D.LGS., n. 163/2006 e s.m.i., Euro 255.150,12 sul Cap. 12712/07 pag. 49

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 7-5688

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2007 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Fondi di parte corrente ed in conto capitale pag. 27

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 39-5774

Adesione della Regione Piemonte, in qualita' di socio ordinario, all'Associazione "Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia" pag. 66

PATRIMONIO

Codice 10.2
D.D. 13 marzo 2007, n. 306

Esecuzione dei lavori relativi al restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale: commissione ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. ed art. 240 D.Lgs. 163/06 pag. 80

Codice 10.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 311

Concessione d'uso di una porzione di terreno sito nel Comune di Verbania Pallanza al signor Mario Minoletti. Introito di Euro 1.000,00 (Cap. 5930/2007); introito di Euro 250,00 (Cap. 9945/2007). Spesa di Euro 193,67 (19058/2007) pag. 80

Codice 10.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 316

Servizio di bonifica bellica nelle aree destinate a nuovi giardini e dei lavori di demolizione di strutture, opere esistenti, fabbricati, bonifica da amianto, scavi di sbancamento, formazione di rilevato per strade e giardini localizzati nella Reggia di Venaria - Lotti C e D. Intervento 1 e 2. Determinazioni in merito al Certificato di Collaudo. pag. 81

Codice 10.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 317

Contratto di sublocazione all'Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte avente per oggetto alcuni locali dell'immobile sito in Torino, Corso Stati Uniti n. 21. Introito di Euro 14.098,69 (Cap. 6655/07) pag. 81

Codice 10
D.D. 15 marzo 2007, n. 321

Opere urgenti per il completamento della fognatura bianca lungo il Viale Carlo Emanuele II, di accesso al Parco "La Mandria" in comune di Venaria Reale. Approvazione del progetto preliminare pag. 81

Codice 10.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 329

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 488,52 (Cap. 13816/2007). Art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) della L.R. 40/2006 come integrato dall'art. 1 della L.R. 4/2007 pag. 81

Codice 10
D.D. 19 marzo 2007, n. 331

Prestazioni professionali per gli allestimenti propedeutici all'apertura dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento dell'incarico all'Arch. Carlo Fucini. Rettifica determinazione n. 277 del 06/03/2007 pag. 82

Codice 10.2
D.D. 19 marzo 2007, n. 332

Lavori di adeguamento all'interno dell'immobile sito in Roma, via delle Quattro Fontane n. 116, adibito a sede di rappresentanza ed uffici regionali. Spesa di Euro 3.801,60 o.f.c. (Cap. 13916/2007). Art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) della L.R. 40/2006 come integrato dall'art. 1 della L.R. 4/2007 pag. 82

Codice 10.2
D.D. 20 marzo 2007, n. 335

Polizza di assicurazioni incendio e rischi accessori. Presa d'atto della fusione per incorporazione di Assitalia S.p.A. in INA Assitalia S.p.A. pag. 82

Codice 10
D.D. 21 marzo 2007, n. 336
Cure pre e post trapianto per le piante dall'area "Centro Vizille" c/o Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento alla ditta Fantone Giorgio - spesa 17.160,00 o.f.c. - Cap. 12784/2007 - L.R. 40/2006 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) - L.R. 4/2007 (proroga esercizio provvisorio del bilancio) pag. 82

Codice 10.2
D.D. 26 marzo 2007, n. 349
Opere concernenti la realizzazione di sala conferenze multimediale e sale annesse presso l'immobile sede di uffici regionali sito in Torino - Via Belfiore, 23/C. Approvazione progetto esecutivo ed indizione di procedura aperta per la selezione del contraente. Spesa di Euro 219.516,19 o.f.c. (Cap. 20260/2007 A. 100257) - L.R. n. 40/2006, art. 1, comma 2 (spese obbligatorie) e L.R. n. 4/2007 pag. 83

Codice 10.2
D.D. 28 marzo 2007, n. 359
Affidamento del servizio di vigilanza dell'immobile sito in Torino - Piazza Castello n. 165 sede della Giunta Regionale. Indizione di gara mediante procedura aperta pag. 84

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 40-5721
Programma di Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006 - Sezione 1, Sezione 2. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (14) di Euro 669.216,00, capitoli vari pag. 49

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 5-5686
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 366.995 per il finanziamento del progetto comunitario Alpcity pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 9-5690
Approvazione dei Rendiconti della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone terzo e quarto trimestre 2006 per un importo complessivo di euro 17.627,39= pag. 27

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 21-5675
IPAB Asilo Infantile di Tronzano Vercellese (VC) - Estinzione pag. 25

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 35-5716
Individuazione delle attivita' in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 22.900,00 (capitoli vari bilancio 2007) pag. 31

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 36-5717
IPAB Casa di Riposo "SS. Giovanni e Andrea" di Frugarolo (AL) - Estinzione pag. 32

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 49-5728
Individuazione delle attivita' in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 500.000,00 (capitolo n. 21897 del bilancio 2007) pag. 50

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 51-5730
Direttive precedurali ed organizzazione per il coordinamento della programmazione strategico-operativa regionale 2007/2013 pag. 59

Codice 8.3
D.D. 3 maggio 2007, n. 17
Laboratorio Programmi Territoriali Integrati; approvazione della graduatoria finale di merito per la selezione di un Project Manager pag. 79

Codice 8.3
D.D. 3 maggio 2007, n. 18
Laboratorio Programmi Territoriali Integrati; approvazione della graduatoria finale di merito per la selezione di un Project Assistant pag. 79

SANITA'

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 1-5682
Adempimenti art. 1, comma 180, legge 311/2004 e art. 1, comma 796, legge 296/2006. Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale. Affidamento incarico di consulenza esterna ai sensi della L.R. n. 6/88. Accantonamento di euro 85.000,00 sul cap. 11946 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 25

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 2-5683
Accantonamenti di complessivi Euro 7.376.000,00 su capitoli vari del bilancio 2007 per il prosieguo dell'attivita' svolta dal CPO-Piemonte, del progetto organizzativo di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e del programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97 pag. 25

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 3-5684
Controllo delle Attivita' sanitarie. Dispositivi medici: linee guida per l'aggiornamento e l'utilizzo dell'Osservatorio regionale dei Prezzi e delle Tecnologie da parte delle Aziende sanitarie regionali pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 4-5685
Variazione della denominazione del capitolo dell'entrata 6961 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2007. CAVTOMI pag. 26

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 53-5732

Affidamento incarico di consulenza esterna ai sensi della L.R. n. 6/88 per l'attuazione del "Piano Strategico di Informatica Sanitaria della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 34-3555 del 2 agosto 2006. Accantonamento di Euro 67.200,00 sul capitolo 11946 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 59

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 1-5736

Modifica della DGR n. 51-2180 del 5 febbraio 2001, relativamente alla composizione della commissione d'esame dei corsi di formazione per tecnici gestori e addetti alla rimozione, bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto pag. 60

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 3-5738

Modifica ed integrazione D.G.R. n. 53-3377 dell'11.07.2006 - allegato 3) - Integrazione del budget anno 2006 per accreditamento dell'attivita' ambulatoriale della S.p.A. C.D.C. di Vercelli, della srl S.K.T. Studio Kinesiterapico Torinese e del Centro Medico San Luca. Azzeramento budget Casa di cura Cottolengo a seguito riconoscimento quale presidio (art. 43 L. 833/78) pag. 60

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 4-5739

Modifica ed integrazione D.G.R. n. 33-5025 del 28.12.2006 - allegato 2) - Integrazione del budget anno 2006, per la Case di cura accreditate Santa Rita e San Carlo e per la Casa di cura provvisoriamente accreditata Villa Serena; modifica del budget 2006 per la Casa di cura San Secondo; integrazione del valore della produzione 2005 per le Case di cura Villa Serena e Santa Rita pag. 61

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 5-5740

Disposizioni in ordine all'art. 1, comma 796, lettera Z, Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) pag. 61

Codice 27.2
D.D. 10 aprile 2007, n. 48

Supporto tecnico agli SPreSAL per la valutazione dei rischi chimici, fisici e biologici - Costituzione della segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica e approvazione dei moduli di richiesta delle prestazioni pag. 134

SANITA'/FARMACIE

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 13-5608

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali dei Comuni della Regione Piemonte disponibili per il privato esercizio. Parziali rettifiche alle precedenti deliberazioni di revisione delle P.O. delle sedi farmaceutiche pag. 23

SPORT

Codice 21.4
D.D. 2 maggio 2007, n. 281

L.R. 93/95 Approvazione modello spesa diretta anno 2007. pag. 120

TRASPORTI

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 50-5729

IV Piano Regionale dei Trasporti. Attivita' di ricerca nel settore dei trasporti. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di euro 120.000,00 sul capitolo 12367/2007 pag. 50

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 8-5743

IV Piano Regionale dei Trasporti. Mobilita' sostenibile e logistica. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di 36.000,00 sul capitolo 12367/2007 pag. 63

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 9-5744

Progetto denominato "SETIS - Segreteria Tecnica per le Infrastrutture Strategiche". Aggiornamento degli interventi di competenza pag. 63

TURISMO

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 34-5715

Legge Regionale 24/01/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2002. Proroga del termine di inizio lavori - Istanza. n. 4/02/112 - Comune di Pavone Canavese pag. 31

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 48-5782

Unificazione delle tre ATL della provincia di Torino. Approvazione dello statuto dell'ATL unica e delle procedure di unificazione pag. 71

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 10-5691

Accordo strategico tra le Regioni Piemonte e Lombardia per la realizzazione di una comunita' dell'idrogeno europea (Hydrogen community). Individuazione dei rappresentanti della Regione Piemonte nella prevista cabina di regia, modifica della D.G.R. n. 9-5505 del 19 marzo 2007 pag. 27

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 16-5697

Determinazione sostitutiva ai sensi del comma 3-ter, dell'articolo 14-quater, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge n. 15 dell'11 febbraio 2005 sul progetto per la Realizzazione e gestione di attivita' di recupero ambientale dell'area ex cava "Calvario" nel Comune di Domodossola (VB) pag. 28

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 17-5698

Rete regionale delle Agende 21 locali. Approvazione della bozza del testo di "Protocollo d'intesa" proposto alle Amministrazioni del territorio pag. 28

D.G.R. 23 aprile 2007, n. 46-5780

Integrazione al parere espresso con d.g.r. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, successivamente integrato con d.g.r. n. 90-14522, in data 29 dicembre 2004, relativo al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Societa' Morano Energia S.r.l., Via Balzola, 30 - Morano sul Po (AL) pag. 70

Codice 22.4
D.D. 16 aprile 2007, n. 62

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A676 al n. A691 pag. 133

URBANISTICA

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 13-5795

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Belveglio (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 71

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 8 maggio 2007, n. 11.

Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Sostituzione dell'articolo 5 della l.r. n. 15 del 2004)

1. L'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36), è così sostituito:

"Art. 5 (Sigillo della Regione)

1. Il Consiglio regionale può conferire il sigillo della Regione, nella misura massima di due all'anno, anche alla memoria, a cittadini nati nella regione Piemonte o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni, meritevoli di particolare riconoscimento, con propria mozione motivata presentata da almeno un terzo e approvata da almeno otto decimi dei suoi componenti.

2. Il sigillo, con le stesse modalità di cui al comma 1, è attribuito, inoltre, per esaltare i loro particolari rapporti di collaborazione con la Regione, a persone fisiche, istituzioni, enti ed organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento.".

Art. 2.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 8 maggio 2007

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 441

- Presentata dai Consiglieri Davide Gariglio, Gilberto Pichetto Fratin, Roberto Placido, Maria Cristina Spinosa il 26 aprile 2007.

- Assegnata alla VIII Commissione in sede referente il 27 aprile 2007.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 30 aprile 2007 con relazione di Gilberto Pichetto Fratin.

- Approvata in Aula l'8 maggio 2007, con emendamenti sul testo, con 42 voti favorevoli.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo della l.r. 15/2004 è pubblicata sul BUR del 4 giugno 2004, n. 22.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto della Regione Piemonte è il seguente:

" Art. 47. (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.".

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 maggio 2007, n. 5/R.

Regolamento regionale recante: "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Viste le leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44, 5 agosto 2002, n. 20 e 18 maggio 2004, n. 12;

Visti i regolamenti regionali 5 agosto 2004, n. 6/R, 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 11-5818 del 7 maggio 2007.

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.".

Art. 1.

(Modifica all'articolo 7 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Al comma 6 dell'articolo 7 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, le parole: "previa comunicazione all'" sono sostituite dalle seguenti: "previa autorizzazione dell'".

2. Dopo la lettera c) del comma 6 dell'articolo 7 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è aggiunta, infine, la seguente:

"c bis) qualora il soggetto subentrante sia frontista rispetto al bene oggetto di concessione.".

3. Al comma 7 dell'articolo 7 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, come modificato dall'articolo 1 del regolamento regionale 7 settembre 2005, n. 5/R, la parola: "solo", è soppressa.

Art. 2.

(Modifica all'articolo 10 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 10 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, è aggiunto, infine, il seguente:

"4 bis. In capo ai soggetti autorizzati restano fermi gli obblighi generali previsti all'articolo 16, commi 1, 2, 3, 4 e 5, in quanto applicabili. Nel caso di richieste di autorizzazioni temporanee di durata inferiore a 60 giorni naturali e consecutivi, ovvero comportanti l'applicazione di un canone di importo inferiore a 250 euro, non occorrono di norma, e fatte salve particolari esigenze di fruizione delle aree demaniali, né la fase di pubblicazione in albo pretorio né il versamento del deposito cauzionale previsti agli articoli 12 e 13.".

Art. 3.

(Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 12 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è inserito il seguente:

"7 bis. A far data dal 1 gennaio 2007, laddove si proceda al rinnovo di concessioni demaniali in continuità con la situazione preesistente, il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte l'integrazione del deposito cauzionale di cui al comma 7, lettera a), derivante dalla applicazione del nuovo canone. Tale integrazione non è dovuta nel caso in cui la differenza tra la cauzione già depositata in favore della Regione Piemonte e l'importo di quella derivante dall'applicazione del nuovo canone sia inferiore ad euro 25,00.".

2. Il comma 9 dell'articolo 12 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è sostituito dal seguente:

"9. I soggetti interessati trasmettono le attestazioni di pagamento di cui ai commi 7 e 7 bis, laddove dovuti, alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna.".

Art. 4.

(Modifiche all'articolo 13 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 13 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è inserito il seguente:

"7 bis. A far data dal 1 gennaio 2007, laddove si proceda al rinnovo di concessioni demaniali in continuità con la situazione preesistente, il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte l'integrazione del deposito cauzionale di cui al comma 7, lettera a), derivante dalla applicazione del nuovo canone. Tale integrazione non è dovuta nel caso in cui la differenza tra la cauzione già depositata in favore della Regione Piemonte e l'importo di quella derivante dall'applicazione del nuovo canone sia inferiore ad euro 25,00.".

2. Il comma 9 dell'articolo 13 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è sostituito dal seguente:

"9. I soggetti interessati trasmettono le attestazioni di pagamento di cui ai commi 7 e 7 bis, laddove dovuti, alla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna ed al comune territorialmente interessato.".

3. Il comma 10 dell'articolo 13 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, è abrogato.

4. Al comma 11 dell'articolo 13 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R le parole: "comunicazione di cui al comma 10", sono sostituite dalle seguenti: "attestazione di pagamento di cui al comma 9".

Art. 5.

(Modifica all'articolo 15 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 15 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è inserito il seguente:

"5 bis. Per le occupazioni riconducibili alle autocertificazioni di cui alle fattispecie relative all'articolo 21, comma 5 ed all'articolo 2, commi 8 e 9, della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004), sono da applicarsi unicamente gli interessi legali maturati per ritardati pagamenti, sino alla definizione della pratica amministrativa.".

2. Dopo il comma 14 dell'articolo 15 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è aggiunto, infine, il seguente:

"14 bis. Nel caso di concessioni per le quali la determinazione del canone avviene secondo le modalità di cui all'articolo 19, comma 4 bis, il deposito cauzionale di cui all'articolo 12, comma 7, ovvero dell'articolo 13, comma 7, viene determinato in misura pari al 30 per cento del canone annuo.".

Art. 6.

(Modifica all'articolo 19 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Il comma 4 bis dell'articolo 19 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, come inserito dall'articolo 2 del regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R, è sostituito dal seguente:

"4 bis. Il canone annuo per la concessione di edifici o parti di essi, è determinato dalla struttura regionale competente in materia di demanio della navigazione interna, sulla base dei valori locativi in comune commercio e può essere versato anche in forma rateizzata nel corso dell'anno. Entro il periodo di cui all'articolo 2, comma 4 lettera c) della l.r. 12/2004, il canone è sottoposto a rideterminazione ogni nove anni.".

Art. 7.

(Modifica all'articolo 20 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Il comma 9 dell'articolo 20 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è sostituito dal seguente:

"9. Al fine di incentivare l'attività delle imprese con finalità turistiche, la misura dei canoni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere b) e c), sono ridotti del 20 per cento. Ai fini del presente comma, per "imprese con finalità turistiche" si intendono quelle imprese che per natura, immediata contiguità e relazione sono tipicamente legate alla fruizione dei beni del demanio idrico della navigazione interna per finalità nautiche, diportistiche e di fruizione delle sponde, quali: campeggi, stabilimenti balneari, attività di noleggio, locazione e rimessaggio natanti e boat service.".

Art. 8.

(Modifiche all'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R)

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, è inserito il seguente:

"5 bis. Per le concessioni di cui al comma 5, laddove si proceda al rinnovo a far data dal 1 gennaio 2007, non occorre procedere alla affissione in albo pretorio di cui di cui all'articolo 11, comma 4, e non sono dovute le spese di istruttoria di cui all'articolo 15, commi 1 e 2.".

2. Dopo il comma 8 dell'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R è inserito il seguente:

"8 bis. La prelazione di cui al comma 7 sussiste, sia pure in assenza della comunicazione scritta di cui al comma 8, nel caso in cui i soggetti di cui al comma 5 e di cui all'articolo 2, commi 8 e 9 della l. r. 12/2004, abbiano corrisposto il canone per l'anno 2007, oltre che i canoni pregressi riferiti alle annualità 2001-2006, fatto salvo il favorevole esito dell'istruttoria degli uffici competenti.".

Art. 9.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 7 maggio 2007.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2007, n. 13-5608

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali dei Comuni della Regione Piemonte disponibili per il privato esercizio. Parziali rettifiche alle precedenti deliberazioni di revisione delle P.O. delle sedi farmaceutiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di apportare le seguenti rettifiche alle relative deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione delle P.O. in ordine ai comuni sotto elencati, come in premessa specificato:

D.G.R. 14-8191 del 13.01.03: la sede unica rurale vacante del Comune di Montegrosso Grana (CN) va esclusa dalla P.O. della Provincia di Cuneo, in quanto erroneamente inserita;

D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.02 come modificata da D.G.R. n. 18-7401 del 21.10.02, sede vacante del comune di Rosazza (Biella) va esclusa dalla P.O. delle Province di Vercelli e Biella, in quanto erroneamente inserita;

D.G.R. n. 43-5954 del 7.5.02: la sede unica rurale del comune di Sala Monferrato (AL), erroneamente inserita in P.O. Provincia di Alessandria come farmacia esistente di fatto, risulta invece vacante;

D.G.R. n. 16-6014 del 13.5.02, come rettificata in D.G.R. n. 32-8651 del 10.3.03: la sede unica rurale vacante del Comune di Vinzaglio (NO) non inserita nella P.O. della Provincia di Novara va invece inserita nella medesima P.O..

- di escludere dall'elenco delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali a concorso, per effetto di quanto risultante dalle procedure individuate con D.G.R. 19-2744 del 02.05.06 i seguenti comuni:

Montecastello (AL)
Frassinello Monferrato (AL)
Orsara Bormida (AL)
Grognardo (AL)
Denice (AL)
Sala Monferrato (AL)
Maranzana (AT)
Stroppo (CN)
Acceglio (CN)
Nucetto (CN)
Somano (CN)
Marsaglia (CN)
Mombarcaro (CN)
Priero (CN)
Casteldelfino (CN)
Roddino (CN)
Borgomale (CN)
Cravanzana (CN)
Gorzegno (CN)
Sinio (CN)

Pezzolo Valle Uzzone (CN)
Castellazzo Novarese (NO)
Terdobbiate (NO)
Cavaglio Spoccia (V.C.O.)
Villette (V.C.O.)
Riva Valdobbia (VC)
Pervengo (VC)
Oldenico (VC)
Campiglia Cervo (Biella)
Magnano (Biella)
Chialamberto (TO)
Monastero di Lanzo (TO)
Brosso (TO)
Ceresole Reale (TO)
Massello (TO)

- di dichiarare, all'esito di tutto quanto sopra esplicitato, disponibili per il privato esercizio le seguenti sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione urbane e rurali da inserire nell'emanando bando di concorso unico regionale, ai sensi della L. 326/03:

Provincia di Asti
Belveglio sede unica rurale vacante
Capriglio sede unica rurale di nuova istituzione
Castelnuovo Calcea sede unica rurale vacante (gestione provvisoria)
Cortanze sede unica rurale vacante
Cortiglione sede unica rurale vacante
Fontanile sede unica rurale vacante
Piea sede unica rurale vacante
Revigliasco d'Asti sede unica rurale vacante
San Paolo Solbrito sede unica rurale di nuova istituzione

Provincia di Novara
Casalbeltrame sede unica rurale vacante
Mandello Vitta sede unica rurale vacante
Miasino sede unica rurale vacante
Recetto sede unica rurale di nuova istituzione
Soriso sede unica rurale vacante
Sozzago sede unica rurale di nuova istituzione
Vinzaglio sede unica rurale vacante

Provincia V.C.O.
Arizzano sede unica rurale vacante
Bannio Anzino sede unica rurale vacante
Beura Cardezza sede unica rurale di nuova istituzione
Bognanco sede unica rurale vacante
Brovello Carpugnino sede unica rurale vacante
Cesara sede unica rurale vacante
Cossogno sede unica rurale vacante
Domodossola sede n. 5 urbana
Miazzina sede unica rurale vacante
Montecrestese sede unica rurale vacante
Premia sede unica rurale vacante
San Bernardino Verbano sede unica rurale vacante
Toceno sede unica rurale vacante
Vignone sede unica rurale vacante

Provincia di Cuneo
Benevello sede unica rurale vacante
Camerana sede unica rurale vacante
Castiglione Falletto sede unica rurale di nuova istituzione
Castino sede unica rurale vacante
Crissolo sede unica rurale vacante
Frassino sede unica rurale vacante
Lequio Berria sede unica rurale vacante
Lesegno sede unica rurale di nuova istituzione
Monastero di Vasco sede unica rurale vacante
Montanera sede unica rurale di nuova istituzione
Pamparato sede unica rurale vacante
Priola sede unica rurale di nuova istituzione
Rodello sede unica rurale vacante
Ruffia sede unica rurale vacante
Salmour sede unica rurale vacante
Sommariva del Bosco sede urbana n. 2 vacante
Torre Bormida sede unica rurale vacante
Torre Mondovì sede unica rurale vacante
Villar San Costanzo sede unica rurale di nuova istituzione
Vottignasco sede unica rurale di nuova istituzione

Provincia di Torino
Alpette sede unica rurale vacante
Angrogna sede unica rurale vacante
Bairo sede unica rurale di nuova istituzione
Balme sede unica rurale vacante
Borgiallo sede unica rurale di nuova istituzione
Brozolo sede unica rurale vacante
Cinzano sede unica rurale vacante
Cuceglio sede unica rurale di nuova istituzione
Exilles sede unica rurale vacante
Garzigliana sede unica rurale vacante
Giaglione sede unica rurale vacante
Gravere sede unica rurale vacante
Groscavallo sede unica rurale vacante
Grugliasco sede urbana n. 9 di nuova istituzione
Lemie sede unica rurale vacante
Mattie sede unica rurale vacante
Montaldo Torinese sede unica rurale vacante
Monteu da Po sede unica rurale di nuova istituzione
Nichelino sede urbana n. 11 vacante
Nomaglio sede unica rurale di nuova istituzione
Novalesa sede unica rurale vacante
Orbassano sede urbana n. 5 di nuova istituzione
Orio Canavese sede unica rurale vacante
Pavarolo sede unica rurale vacante
Perosa Canavese sede unica rurale di nuova istituzione
Prali sede unica rurale vacante
Rivalba sede unica rurale di nuova istituzione
Rorà sede unica rurale vacante
Roure sede unica rurale vac. (gestione provvisoria)
Salbeltrand sede unica rurale vacante
San Didero sede unica rurale vacante
Settimo Torinese sede urbana n. 12 di nuova istituzione
Usseglio sede unica rurale vacante
Valgioie sede unica rurale di nuova istituzione
Verolengo sede unica rurale vac. (gestione provvisoria)
Verrua Savoia sede unica rurale vacante
Volpiano sede urbana n. 3 di nuova istituzione

Provincia di Vercelli
Alagna Val Sesia sede unica rurale vacante
Boccioleto sede unica rurale vacante
Fobello sede unica rurale vacante
Tricerro sede unica rurale vacante

Provincia di Biella
Camandona sede unica rurale vacante
Candelo sede urbana n. 2 vacante
Cossato sede urbana n. 4 vacante
Curino sede unica rurale vacante
Massazza sede unica rurale di nuova istituzione
Mezzana Mortigliengo sede unica rurale vacante
Miagliano sede unica rurale vacante
Roppolo sede unica rurale di nuova istituzione
Tavigliano sede unica rurale vacante

Provincia di Alessandria
Albera Ligure sede unica rurale vacante
Belforte Monferrato sede unica rurale vacante
Carentino sede unica rurale vacante
Castelletto Monferrato sede unica rurale vacante
Cuccaro Monferrato sede unica rurale vacante
Fresonara sede unica rurale vacante
Lerma sede unica rurale vacante
Morbello sede unica rurale vacante
Odalengo Grande sede unica rurale vacante
Pareto sede unica rurale vacante
Pietra Marazzi sede unica rurale vacante
Piovera sede unica rurale vacante
Prasco sede unica rurale vacante
San Cristoforo sede unica rurale vacante
Tassarolo sede unica rurale vacante
Terzo sede unica rurale vacante
Trisobbio sede unica rurale vacante
Valenza Po sede urbana n. 5

In merito alla sede urbana n. 5 del Comune di Valenza Po (AL), sede a concorso in esecuzione della sentenza TAR Piemonte - Sez. 1 - n. 490/03, occorre precisare che pende tutt'ora altro ricorso avanti il medesimo TAR, per la determinazione dell'indennità di avviamento e arredi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 21-5675

IPAB Asilo Infantile di Tronzano Vercellese (VC) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile di Tronzano Vercellese (VC) ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Tronzano Vercellese, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, alle attività precedentemente perseguite dall'Asilo e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Tronzano Vercellese sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 1-5682

Adempimenti art. 1, comma 180, legge 311/2004 e art. 1, comma 796, legge 296/2006. Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale. Affidamento incarico di consulenza esterna ai sensi della L.R. n. 6/88. Accantonamento di euro 85.000,00 sul cap. 11946 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa :

Di approvare l'accantonamento della somma di euro 85.000,00 sul capitolo 11946/2007 (Accantonamento n. 100575/A) a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'affidamento di un incarico temporaneo di consulenza esterna ai sensi della l.r. n. 6/88 ad un esperto di provata competenza sulle tematiche di programmazione, organizzazione ed economia sanitaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 della D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 2-5683

Accantonamenti di complessivi Euro 7.376.000,00 su capitoli vari del bilancio 2007 per il prosieguo dell'attivita' svolta dal CPO-Piemonte, del progetto organizzativo di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e del programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere all'accantonamento delle somme da destinarsi alle Aziende Sanitarie Locali ed alle Aziende Sanitarie Ospedaliere, così come di seguito elencate e suddivise:

Capitolo 15086 Euro 146.146,37 (Acc. n. 100533)

Da destinarsi all'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, per il prosieguo dell'attività svolta dal Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte);

Capitolo 15475 Euro 2.437.853,63 (Acc. n. 100534)

Da destinarsi alle Azienda Sanitarie Ospedaliere San Giovanni Battista di Torino e Maggiore della Carità di Novara, per il prosieguo dell'attività svolta dal Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte);

Capitolo 15116 Euro 264.250,00 (Acc. n. 100535)

Da destinarsi alle Aziende Sanitarie Locali n. 9 di Ivrea e n. 12 di Biella, per il prosieguo del progetto organizzativo di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e dei programmi trasversali alla Rete stessa, al prosieguo ed all'attivazione di nuovi programmi sperimentali;

Capitolo 15478 Euro 3.527.750,00 (Acc. n. 100536)

Da trasferirsi alle Aziende Sanitarie Ospedaliere, sedi di Polo Oncologico, per il prosieguo del progetto organizzativo di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e dei programmi trasversali alla Rete stessa, per il prosieguo e l'attivazione di nuovi programmi sperimentali;

Capitolo 15314 Euro 50.000,00 (Acc. n. 100537)

Da destinarsi alle Aziende Sanitarie Locali, per il prosieguo del programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97;

Capitolo 15480 Euro 950.000,00 (Acc. n. 100538)

Da trasferirsi alle Aziende Sanitarie Ospedaliere, per il prosieguo del programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 3-5684

Controllo delle Attivita' sanitarie. Dispositivi medici: linee guida per l'aggiornamento e l'utilizzo dell'Osservatorio regionale dei Prezzi e delle Tecnologie da parte delle Aziende sanitarie regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di rendere obbligatorio, per le Aziende Sanitarie piemontesi, l'aggiornamento a cadenza mensile della banca dati dell'Osservatorio Prezzi (OPR) con le informazioni relative a tutte le aggiudicazioni di dispositivi medici ex CND [Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici].

Le modalità operative con cui procedere all'aggiornamento di cui sopra sono indicate nel manuale di utilizzo della procedura informatica di supporto alla gestione dell'Osservatorio regionale (OPT), all'indirizzo www.regione.piemonte.it/sanita/opt;

b) di ricomprendere il rispetto di tale adempimento fra quelli che annualmente sono disciplinati dai Piani di attività approvati dall'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali;

c) di stabilire che l'inadempienza da parte delle Aziende sanitarie di quanto indicato al punto a) sarà valutata ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 10/1995. Tale inadempienza potrà essere rilevata:

* su base statistica;

* per confronto fra i dati sugli acquisti trasmessi all'Osservatorio dei Prezzi e i dati di contabilità;

* dall'analisi degli indicatori di attività;

* con altri strumenti tecnici e/o amministrativi di volta in volta ritenuti più utili per il raggiungimento dello scopo;

d) di rendere obbligatorio, nell'ambito delle procedure per la razionalizzazione degli acquisti dei dispositivi medici da parte delle Aziende Sanitarie regionali, la previa consultazione della banca dati dell'Osservatorio onde acquisire informazioni sulle migliori condizioni di fornitura dei dispositivi medici praticate dal mercato.

La documentazione relativa agli esiti della consultazione dovrà essere allegata alle delibere di aggiudicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 4-5685

Variazione della denominazione del capitolo dell'entrata 6961 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2007. CAVTOMI

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, così come suddiviso in capitoli dalla D.G.R. n° 3-5193 del 5 febbraio 2007 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 5-5686

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 366.995 per il finanziamento del progetto comunitario Alpcity

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, cosi' come suddiviso in capitoli dalla d.g.r. n. 3-5193 . secondo le indicazioni di cui all' allegato A , parte integrante del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 6-5687

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Polizia locale, di Economia montana e di Ricerca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2007, e quindi l'allegato A) alla D.G.R. n.3-5193 del 5/2/2007, secondo quanto indicato negli Allegati A), B) e C), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 7-5688

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2007 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Fondi di parte corrente ed in conto capitale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione così, come suddiviso in capitoli dalla d.g.r. n. 3-5193, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 8-5689

Approvazione dei rendiconti della Cassa Economale Centrale per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2005 per un importo complessivo di Euro 220.060,62

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2005 per un ammontare complessivo pari ad euro 220.060,62.

La presente deliberazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 9-5690

Approvazione dei Rendiconti della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone terzo e quarto trimestre 2006 per un importo complessivo di euro 17.627,39=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare i rendiconti delle spese effettuate dalla Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone terzo e quarto trimestre 2006 per un importo complessivo pari a euro 17.627,39=;

di disporre con successiva determina il relativo rimborso sul c/c bancario intestato a Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 10-5691

Accordo strategico tra le Regioni Piemonte e Lombardia per la realizzazione di una comunita' dell'idrogeno europea (Hydrogen community). Individuazione dei rappresentanti della Regione Piemonte nella prevista cabina di regia, modifica della D.G.R. n. 9-5505 del 19 marzo 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, la Dott.ssa Laura Bruna, l'Ing. Mario Calderini ed il Dott. Davide Damosso, quali rappresentanti delle Regione Piemonte nella cabina di regia prevista dall'accordo strategico sottoscritto il 20 marzo 2007 dai Presidenti della Regione Piemonte e della Regione Lombardia per la realizzazione di una comunità dell'idrogeno europea;

di modificare la D.G.R. n. 9-5505 del 19 marzo 2007 eliminando il 4° capoverso;

di dare atto che le attività della cabina di regia non comporteranno oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 12-5693

L. R. n. 11/1993 e s.m.i., art. 20, comma 2 - D.G.R. n. 20-29826 del 10.04.2000 di modif. della D.G.R. n. 1-24494 del 6.05.1998 - Approvazione proposta dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara di modifica al proprio Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare la proposta della Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, formulata con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione citate in premessa, di modifica dell'art. 1 del proprio Statuto mediante la sostituzione delle parole "Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara" con le parole "Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola";

2) di approvare, conseguentemente, tutte le altre modifiche all'attuale Statuto della A.T.C. di Novara consistenti nella sostituzione della denominazione "Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara" con la denominazione "Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola".

Si precisa che eventuali oneri finanziari derivanti dal mutamento della denominazione dell'Ente a seguito della succitata modifica dell'art. 1 dello Statuto, come dichiarato dalla Agenzia e riportato in premessa, sono a carico della A.T.C.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 16-5697

Determinazione sostitutiva ai sensi del comma 3-ter, dell'articolo 14-quater, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge n. 15 dell'11 febbraio 2005 sul progetto per la Realizzazione e gestione di attivita' di recupero ambientale dell'area ex cava "Calvario" nel Comune di Domodossola (VB)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere, ai sensi del comma 3-ter dell'articolo 14-quater, della Legge 241/1990 e s.m.i, il dissenso al progetto per la "Realizzazione e gestione di attività di recupero ambientale dell'area ex cava Calvario" nel comune di Domodossola (VB), confermando le motivazioni e i contenuti espressi dal Settore Gestione Beni Ambientali con il proprio parere reso con nota prot. n. 8557/19.20 del 15.03.06, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi e con nota prot. n. 27020/19.20 del 17 agosto 2006 inviata alla Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- di condividere altresì le ulteriori valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte con nota prot. n. 3945/BA06/CdS/VB/AL del 15.06.06 nell'ambito della succitata Conferenza dei servizi, sulle soluzioni progettuali adottate nel progetto sopra richiamato;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 17-5698

Rete regionale delle Agende 21 locali. Approvazione della bozza del testo di "Protocollo d'intesa" proposto alle Amministrazioni del territorio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il testo del "Protocollo d'intesa", allegato alla presente Deliberazione come parte integrante, che sarà proposto per la sua sottoscrizione alle Amministrazioni del territorio regionale ed alle Istituzioni interessate a far parte della Rete di Agende 21 locali della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI DELLA REGIONE PIEMONTE

Richiamati:

* L'"Agenda 21 Locale" (A21L), processo previsto nel cap. 28 dell'Agenda 21 di Rio de Janeiro (1992) in virtù del quale le Amministrazioni di governo del territorio a livello locale ricercano la collaborazione con i vari portatori di interesse ed i rappresentanti della società civile per definire piani di azione orientati ad obiettivi di sostenibilità.

* La "Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile" elaborata ad Aalborg (DK) nel maggio dell'anno 1994 in occasione della 1° Conferenza europea sulle Città sostenibili.

* La "Carta di Valencia" approvata dai partecipanti alla Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leader politici regionali dell'Unione Europea tenutasi in Spagna il 21 novembre 1995.

* Il Piano d'azione di Lisbona "Dalla carta all'azione" elaborato nell'anno 1996 in occasione della 2° Conferenza europea delle Città sostenibili.

* L'"Appello di Hannover" elaborato nel febbraio dell'anno 2000 in occasione della 3° Conferenza europea delle Città sostenibili.

* La "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" presentata a Johannesburg nell'anno 2002 nel corso della Conferenza "Rio + 10" in cui si afferma che "Fondamento metodologico dell'Agenda 21 locale è l'integrazione del fattore ambientale con l'economia di tutti i settori, industria, trasporti, energia, agricoltura, turismo e con gli aspetti sociali, occupazione, condizione della donna e dei giovani, formazione, salute, qualità della vita, in particolare di bambini ed anziani".

* Gli "Aalborg Commitments" con cui Enti Locali europei che sostengono la "Campagna delle Città Europee Sostenibili", riuniti alla Conferenza di Aalborg +10 (9/11 giugno 2004) si propongono di tradurre la visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni, secondo i diversi livelli di competenza.

* La Nuova Strategia dell'Unione Europea in materia di Sviluppo Sostenibile (2006) che invita a rafforzare e promuovere ulteriormente strategie e processi quali Agenda 21 locale ed altri ad ampia partecipazione pubblica.

* L'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana il quale stabilisce che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

* Il Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) finalizzato ad individuare gli assi di indirizzo relativi alla programmazione finanziaria dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013, che evidenzia, fra l'altro: "..... Questi documenti strategici convergono, in armonia con la concomitante riflessione avvenuta a livello comunitario ed esplicitata negli Orientamenti condivisi per la politica di coesione, nel finalizzare la politica regionale 2007-2013 a obiettivi di produttività, competitività e innovazione da perseguire in tutto il Paese, in un'ottica di sviluppo sostenibile. È in questa chiave che, nella proposta strategica, viene anche declinata la forte attenzione al fattore umano, alla qualità della vita, all'inclusione sociale, all'ambiente....."

Evidenziato che:

* Il Programma di Governo per l'VIII legislatura 2005/2010 "Un Piemonte aperto, tollerante, innovativo", presentato in Consiglio Regionale il 16 maggio 2005, nel Capitolo "Territorio e ambiente" paragrafo "Informazione, formazione, educazione ambientale", fa esplicito riferimento, come ambito di interesse e di impegno nell'azione di indirizzo e coordinamento proprio dell'Amministrazione regionale, all'ampio ventaglio di azioni e processi riconducibili alle politiche di sostenibilità ambientale fra cui particolare rilievo assume l'Agenda 21 locale.

* La Regione in coerenza con quanto sopra, con DGR n. 16-5008 del 28.12.2006 ha aderito al "Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane" costituitosi il 20.09.2000 ed a cui aderiscono ad oggi 330 enti a livello nazionale fra cui più Regioni.

* L'Assessorato all'Ambiente, in attuazione del menzionato Programma e nell'ambito della propria strategia di valorizzazione, potenziamento, sostegno al perseguimento ed all'adozione di criteri di sostenibilità nei processi di vita e di sviluppo della società locale, con particolare attenzione ai processi volontari fra cui Agenda 21 locale, intende presidiare con maggiore intensità ed attenzione l'azione di indirizzo, coordinamento a favore dei processi di "Agenda 21 locale" già avviati o potenzialmente attivabili sul territorio regionale.

* Lo sviluppo di attenzione ed impegno su Agenda 21 locale è previsto dal "Programma regionale IN.F.E.A. (Informazione - Formazione - Educazione Ambientale). Linee guida 2006 - 2008" approvato con DGR n. 29-2904 del 22.5.2006.

* A fronte di iniziative sviluppatesi in forma disomogenea e occasionale, caratterizzate da difficoltà gestionali che in più occasioni hanno rallentato se non minato i processi, è emersa l'attesa da parte del territorio per un'azione di orientamento e sostegno dell'istituzione regionale, che per competenze, dimensione territoriale e funzioni rappresenta l'ambito ottimale per un efficace coordinamento ed una azione di impulso in tale settore.

* Attraverso una recente indagine ricognitiva l'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte ha inteso definire un quadro conoscitivo aggiornato sullo stato di attuazione di processi di Agenda 21 locale nel contesto piemontese.

* L'indagine ha evidenziato come, attualmente, risultino avviati ventinove processi di cui sei promossi da Amministrazioni provinciali, sette da Comunità Montane, quattordici da Comuni e due da Enti Parco.

Ritenuto pertanto opportuno:

* Promuovere un'azione di coordinamento a livello regionale fra Regione, Amministrazioni locali e Istituzioni, mirata alla costituzione di una Rete delle Agende 21 locali del Piemonte allo scopo di sviluppare una strategia ed un programma di diffusione dei processi e degli strumenti di Agenda 21 e di buone pratiche di governo a supporto della sostenibilità dello sviluppo locale e regionale, nel rispetto delle autonomie di azione degli enti e in coerenza con le rispettive competenze, anche in collegamento con il Coordinamento Agende 21 locali italiane e con altre reti di enti locali attive a livello internazionale.

* Recuperare e valorizzare l'esperienza di reti e sistemi di Agende 21 locali preesistenti in Piemonte in particolare nate e coordinate a livello di singole Province.

* Coordinare il processo di Agenda 21 con gli strumenti di programmazione negoziata/ concertata in fase progettuale o già in essere (Piani Territoriali Integrati, Corona Verde, Contratti di Fiume, altri strumenti di governance partecipativi, di riqualificazione urbana, programmi locali di mobilità sostenibile, sostenibilità energetica,.....), considerate le potenzialità di Agenda 21 locale quale metodo adeguato e strumento partecipativo per l'individuazione di azioni coerenti con i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e per la capacità di met-

tere in relazione il livello locale con quello globale, anche nella predisposizione di piani e programmi.

* Individuare percorsi di integrazione fra i "Piani d'azione locale", la programmazione regionale e le opportunità di finanziamento comunitario.

* Favorire l'utilizzo di criteri premiali per l'accesso a Programmi e Misure di iniziativa regionale per gli Enti locali impegnati in processi di Agenda 21, da individuare sulla base di risultati conseguiti, a partire dall'attivazione del processo di Agenda 21 locale.

* Evidenziare che la Rete delle Agende 21 locali del Piemonte si configurerà prevalentemente come sede di confronto, ideazione e promozione di iniziative di informazione, sensibilizzazione, scambio di esperienze sui principi e gli strumenti di sostenibilità, anche a supporto delle Amministrazioni interessate all'adozione degli stessi; occasione di conoscenza, dibattito, condivisione ed approfondimento; momento per la definizione di azioni orientate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e l'individuazione dei rispettivi destinatari, secondo principi e modalità di cooperazione e sostenibilità.

Per quanto sopra premesso il presente documento è sottoscritto da Amministrazioni locali ed Istituzioni quale forma di adesione volontaria alla Rete delle Agende 21 locali del Piemonte.

La sottoscrizione è sostenuta da specifico atto formale da parte dell'Amministrazione o dell'Istituzione medesima.

Rimane inteso che le amministrazioni già aderenti a Reti di Agenda 21 locali provinciali o rappresentative di differenti forme associative sovra territoriali, riconosciute ai sensi della normativa vigente, che abbiano già avviato un proprio processo di Agenda 21 risulteranno iscritte al Coordinamento in virtù dell'adesione formale sottoscritta dal soggetto istituzionale rappresentativo della forma associativa stessa.

La sottoscrizione delle Amministrazioni, singole o associate, è subordinata ai seguenti impegni:

1) adesione alla Carta di Aalborg e/o agli Aalborg Commitments

2) avvio formale delle procedure entro un anno dalla sottoscrizione del presente Protocollo

3) destinazione di opportune risorse economiche, di personale e strumentali.

Il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1) e 2) sarà oggetto di un'attività di monitoraggio da parte della segreteria tecnica del Coordinamento Regionale di Agenda 21 a partire dall'anno di sottoscrizione.

L'adesione alla Rete non comporta costi associativi.

Il presente protocollo ha durata illimitata.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 18-5699

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. piemonte proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 19-5700

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 20-5701

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 22-5703

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della determina n. 30 del 5.3.2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 24-5705

Liquidazione parcella all'avv. Arturo Marzano. Spesa Euro 612,00 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 26-5707

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto dal (omissis) avverso la deliberazione della Conferenza dei Servizi del 13.4.2006 di diniego attivazione centro commerciale nel Comune di Vercelli. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 27-5708

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino Sez. distaccata di Cirie' proposto da (omissis) per vedersi manlevata nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciciot

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 28-5709

Autorizzazione a costituzione di p.c. della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. 5151/00. Affidamento incarico all'avv. Luca Gastini

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 29-5710

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alba (Sezione distaccata di Bra) proposto ex art. 619 c.p.c. da privato cittadino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 30-5711

Autorizzazione a resistere nei giudizi proposti da 223 Aziende agricole in materia di quote latte, come indicati nell'allegato 1. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avvocati indicati nell'allegato 1. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 (Cap. 13150/07)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 31-5712

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto per l'annullamento previo provvedimento interinale, dell'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 158 del 28.3.2007 che ha respinto l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente in relazione al ricorso R.G. 296/2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Emiliano Amato

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 32-5713

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro nel ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da (omissis), per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 33-5714

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro nel ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da (omissis), per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 34-5715

Legge Regionale 24/01/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2002. Proroga del termine di inizio lavori - Istanza. n. 4/02/112 - Comune di Pavone Canavese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di concedere per le motivazioni espresse in premessa, al Comune di Pavone Canavese una ultima ed inderogabile proroga, entro la data del 31.12.2007, del termine di inizio lavori (consegna lavori) del progetto relativo al potenziamento di un centro congressi, finanziato con DD.D. n. 1044 del 23/12/2005 ai sensi della L.R. n. 4/2000 s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2002.

di stabilire che il Comune di Pavone Canavese dovrà trasmettere, nei trenta giorni successivi alla scadenza dei termine per l'inizio dei lavori fissato con il presente atto, idonea documentazione comprovante l'effettivo avvio dei medesimi, pena la revoca del contributo concesso senza alcun ulteriore preavviso da parte del Settore Offerta Turistica - Interventi Comunitari in Materia Turistica.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. n. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 35-5716

Individuazione delle attivita' in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 22.900,00 (capitoli vari bilancio 2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2007 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;

di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti;

di accantonare per le ragioni e per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa, le seguenti somme sui corrispondenti capitoli di competenza:

Euro 3.000,00 sul cap. 17071/2007 (Acc. n. 100570);

Euro 3.000,00 sul cap. 17071/2007 (Acc. n. 100571);

Euro 6.900,00 sul cap. 17071/2007 (Acc. n. 100572);

Euro 10.000,00 sul cap. 11878/2007 (Acc. n. 100573).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 36-5717

IPAB Casa di Riposo "SS. Giovanni e Andrea" di Frugarolo (AL) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione della Casa di Riposo "SS. Giovanni e Andrea" di Frugarolo (AL) ed il trasferimento del personale e dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino - C.I.S.S.A.C.A di Alessandria, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Presidente del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino - C.I.S.S.A.C.A di Alessandria sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Consorzio medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 37-5718

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/1999). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attivita' Culturali, Istruzione e Spettacolo. Spesa di Euro 801.548,32 (Capitolo 14726/2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 801.548,32 e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, secondo i riferimenti di seguito riportati:

UPB: 32051

Capitolo: 14726

Descrizione: Contributi ad enti locali e territoriali per il finanziamento di interventi riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche storiche (legge 15 dicembre 1999, n. 482)

Importo: 801.548,32

n. accantonamento: 100544

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 38-5719

LR 63/1995. Approvazione direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2007/2008- Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista euro= 61.400.000,00=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il testo della Direttiva finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro - anno formativo 2007/2008), contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi provinciali ai sensi della L.R. 44/00, posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame della proposta emersa in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale;

di autorizzare la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro a formalizzare le "Indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali";

di autorizzare la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro ad approvare le linee guida per la formulazione dei progetti e il manuale di valutazione di riferimento, dove saranno specificati gli item per cui le Province potranno predisporre i criteri di valutazione.

A copertura della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, sono destinate le seguenti risorse:

Fonte di finanziamento "Fondo Sociale Europeo" (FSE):

* per Euro 61.400.000,00 reperiti dalle risorse che saranno iscritte a bilancio per effetto del Programma Operativo FSE 2007/2013.

Con successivo atto deliberativo da adottarsi in tempi compatibili con i flussi finanziari, previsti nella D.G.R. n. 15-4882 del 21/12/2001 e successive modifiche, si provvederà a formalizzare gli accantonamenti sui capitoli del bilancio 2007 e la prenotazione di spesa sui corrispondenti capitoli del bilancio 2008 e 2009.

Il presente atto dovrà essere inoltrato alla VII commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 63/95.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DIRETTIVA SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE (MERCATO DEL LAVORO)

1) PREMESSA

L'avvio della programmazione FSE 2007-2013 comporta la ridefinizione degli indirizzi relativi alle attività formative afferenti alla direttiva Mercato del Lavoro, al fine di assicurarne la coerenza con la strategia regionale delineata nella proposta di Programma Operativo per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, approvata con DGR 2-5290 del 19 febbraio 2007 e fatti salvi successivi adeguamenti conseguenti al processo di approvazione da parte della Commissione Europea.

La Direttiva disciplina, ai sensi dell'art. 18 della LR. 13/4/1995 n. 63, l'attuazione ed il finanziamento delle azioni oggetto di contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo "Competitività" – Periodo di programmazione 2007/2013, ex reg. CE 1083/2006, per gli interventi a sostegno della formazione di disoccupati e occupati che si rivolgono al sistema di formazione professionale di propria iniziativa.

La Direttiva contiene altresì, in applicazione della LR 26/4/2000 n. 44 – art. 77, gli indirizzi rispetto ai quali le Province si uniformano nell'esercizio delle funzioni amministrative conferite per effetto della stessa Legge. Di conseguenza, le Province, ai sensi dell'art. 2 della sopra citata legge, emanano bandi annuali finalizzati all'affidamento delle azioni formative e garantiscono la concertazione fra le parti sociali nelle Commissioni di cui all'articolo 6, comma 1, del D.lgs 469/97 o nei Segretariati Provinciali ove esistano.

2) FINALITA'

Il quadro programmatorio delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni. In particolare gli interventi finanziati attraverso la presente direttiva si riferiscono all'Asse III "Inclusione sociale" ed all'Asse IV "Capitale Umano".
La realizzazione degli interventi formativi deve pertanto essere uniformata ad alcuni principi guida, fra cui si rilevano in particolare:

- centralità della persona, pari opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni formative;
- integrazione nella duplice valenza di unitarietà della programmazione dell'offerta formativa e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (lavorative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca);
- continuità educativa, da assicurare anche attraverso lo sviluppo in verticale delle azioni formative (post qualifica, post diploma, ecc..) e la promozione di efficaci interventi di sostegno nei passaggi tra i diversi percorsi.

In coerenza con i principi richiamati, la Regione Piemonte attraverso la presente Direttiva intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

2a.1 Rafforzare la logica dell'approccio preventivo favorendo l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti;

Il riassorbimento degli effetti della crisi industriale registrato nel 2005 e proseguito nel corso del 2006, se da un lato rappresenta un segnale di positiva inversione di tendenza, dall'altro non elimina aspetti di criticità che riguardano principalmente target più deboli, indicati di seguito:

- i giovani, in relazione alle difficoltà di primo inserimento e di stabilizzazione dell'impiego, e in generale alla bassa qualità delle occasioni di lavoro loro offerte, specie nella fase iniziale dell'iter lavorativo (precarietà, sottoinquadramento, retribuzione inadeguata, …);
- le donne, in relazione a fenomeni di segregazione verticale (difficoltà di accesso alle posizioni apicali) ed orizzontale (concentrazione in specifici settori e ruoli professionali), a problemi di reinserimento lavorativo per le persone adulte (con marcato interesse verso il part-time , poco sviluppato in Piemonte) e, in generale, ai condizionamenti posti dal loro ruolo all'interno della famiglia e all'insufficiente condivisione del lavoro domestico e di cura da parte degli uomini;
- gli ultracinquantenni, sempre più numerosi sul mercato del lavoro per effetto dei processi demografici e delle modifiche alla normativa previdenziale, e facilmente esposti al rischio di obsolescenza professionale.

Per affrontare in modo incisivo tali criticità, tanto più gravi nei casi di persone strutturalmente non occupabili o rioccupabili, è necessario mettere in atto azioni formative differenziate e personalizzabili, che agiscano prioritariamente sul fronte della prevenzione del disagio.

2a.2 Incentivare l'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;

Gli interventi riferiti all'Asse III "Inclusione sociale", sono finalizzati a favorire un innalzamento del livello di occupabilità accompagnato da un'accresciuta disponibilità di strumenti impiegabili per l'esercizio del diritto di cittadinanza attiva. È previsto il finanziamento di percorsi formativi, dedicati o di sostegno all'inserimento nelle azioni ordinarie, caratterizzati da un forte orientamento alla finalizzazione occupazionale ed associati alle necessarie azioni di counseling, motivazione e rimotivazione. Tali percorsi formativi, unitamente a brevi interventi di adeguamento delle competenze, dovranno essere attuati mediante dispositivi che ne assicurino la flessibilità in termini di durata, tempi e modalità di accesso da parte dei soggetti preposti alla formazione. Vanno coordinati con gli interventi sviluppati con riferimento al piano regionale delle politiche sociali.
Nella progettazione degli interventi dovrà essere attribuita priorità a:

- stranieri immigrati, che rappresentano un capitale umano essenziale in alcune aree di attività (agricoltura, costruzioni e servizi familiari, in particolare), con particolare riferimento ai problemi connessi al processo di integrazione ed alle condizioni di sfruttamento cui sono spesso sottoposti nella prima fase di soggiorno nella nostra regione;

- soggetti appartenenti ad aree di marginalità economica e di emarginazione culturale, con particolare riferimento alle famiglie mono-parentali con adolescenti economicamente dipendenti;
- giovani a rischio di emarginazione sociale, con particolare riferimento a quelli seguiti dai servizi sociali territoriali per problemi di tossico dipendenza, devianza giovanile, bullismo, ecc..;
- disabili sensoriali, psichiatrici e psichici seguiti dai servizi socio sanitari.

2a.3 Sostenere la Formazione Superiore (escluso la IFTS in quanto già oggetto di sostegno finanziario attraverso specifici provvedimenti);

In coerenza con la riforma complessiva del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (che vede in atto la riorganizzazione dell'offerta di formazione attraverso la promozione di raggruppamenti locali stabili, denominati "Poli formativi per l'IFTS", tra atenei, istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado, strutture formative, centri di ricerca e tecnologici ed imprese), appare necessario intervenire a sostegno di progetti di alta formazione post-laurea, al fine di contrastare i fenomeni di "skill-shortage" ed obsolescenza delle competenze dei lavoratori dovuti alla crescente evoluzione dei processi di innovazione tecnologica.

2a.4 Incrementare la quota di popolazione adulta che prende parte a percorsi di apprendimento permanente;

Il perseguimento di questo obiettivo impone l'attivazione da parte della Regione e delle Province di interventi capaci di agire simultaneamente sul versante dell'offerta e su quello della domanda. A tal fine è necessario ampliare lo spettro di opzioni formative cui i potenziali destinatari possono accedere. Verranno pertanto finanziati interventi finalizzati a prevenire l'analfabetismo di ritorno, realizzati in integrazione con le istituzioni scolastiche, accessibili a tutti coloro che, a prescindere dalla condizione professionale e dall'età, siano interessati a migliorare il proprio livello di competenze al fine di rendere effettivo quel diritto alla cittadinanza attiva di cui ogni persona è titolare. Al tal riguardo sono previsti interventi tendenzialmente di breve durata, organizzati secondo modalità e orari conciliabili con le esigenze lavorative di ognuno e che diano luogo a esiti certificabili e riconoscibili anche in funzione, laddove praticabile, della prosecuzione nella formazione superiore. Sul versante della domanda occorre dare maggiore spazio ai target più deboli, quali stranieri con modesta conoscenza dell'italiano, donne, soggetti con bassi titoli di studio, over 45.
Anche sul versante dell'Istruzione degli Adulti persiste la necessità di rivolgere l'attenzione verso una progettualità integrata tra scuola e formazione professionale che persegua l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione, creando le premesse per la connessione con la formazione superiore. Particolare attenzione va posta alle iniziative integrate per l'istruzione degli adulti, sviluppando una offerta distribuita su tutto il territorio regionale valorizzando le buone pratiche come ad esempio i progetti "POLIS".

2a.5 Sostenere i percorsi formativi per i soggetti non occupabili individuati, ai sensi del D.lgs. 181/00 e del D.lgs 297/02, dai Centri per l'Impiego;

Il fine è quello di favorire l'integrazione tra il sistema educativo unitariamente considerato e le politiche ad esso contigue, con particolare riferimento a quelle del lavoro in relazione alla necessità di attivare, con rapidità, percorsi formativi a favore di soggetti segnalati dai servizi competenti e di assicurare la costruzione di profili professionali coerenti con le dinamiche della domanda di lavoro.
Occorrerà dunque lavorare sin dalla fase progettuale con i servizi competenti al fine di individuare contenuti e modalità di fruizione della formazione rispondenti alle esigenze individuali.
In questa ottica risulta evidente la necessità di:

- rinforzare l'azione di promozione e consolidamento delle reti di relazioni stabili e durature tra i diversi attori coinvolti (Centri per l'Impiego, Agenzie formative, Agenzie per il lavoro, Istituzioni Scolastiche, ecc..);
- adottare meccanismi di affidamento più flessibili e semplificati;
- sviluppare procedimenti amministrativi premianti nei confronti di quelle azioni che presentano maggiori difficoltà di gestione e che risultano meno remunerative in termini di risultati finali.

Gli interventi riferiti ai diversi obiettivi dovranno tener conto dei recenti atti regionali in tema di accertamento, leggibilità e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, innalzamento degli standard qualitativi e ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

3) DEFINIZIONI

3a) Beneficiari dei contributi

1) Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste dalla normativa vigente
2) Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) composte da almeno un soggetto di cui al punto 1) e un consorzio di imprese di cui alla lettera d) della medesima legge
3) Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie formative di cui al punto 1) e Istituzioni scolastiche piemontesi e/o CTP.

3b) Destinatari delle azioni

Destinatari finali degli interventi sono i soggetti in condizione di svantaggio per le azioni finanziate sull'Asse "Inclusione sociale"; i giovani e gli adulti inoccupati/disoccupati (compresi CIGS, mobiliferi, ecc…), e, per quanto attiene la formazione permanente, anche gli occupati relativamente alle azioni afferenti l'Asse "Capitale umano".

4) AZIONI AMMISSIBILI

Asse III "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico G): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

N° Attività	***Descrizione***	***Cat. spesa***
N. 2	*Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo*	*71*
N. 4	*Progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti*	*71*
N. 6	*Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati*	*71*

III.G.02.02 – Progetti per minori detenuti

Progetti rivolti ai minori in stato di detenzione, per i quali si possono prevedere percorsi formativi in laboratori di attività artigiane, concentrando l'attenzione sugli aspetti di orientamento e di bilancio di competenze. Considerata la forte mobilità dell'utenza è necessario:

⇒ sviluppare progettualità che prevedano, nel momento dell'uscita dall'istituto di pena, anche fasi di accompagnamento al reinserimento nella formazione professionale, anche nell'ambito dell'apprendistato;

⇒ prevedere meccanismi di finanziamento che esulino dal sistema del valore atteso.

III.G.02.03 – Percorsi per giovani a rischio

Sono considerati "Giovani a rischio" i giovani ultra sedicenni che hanno abbandonato la scuola, non si sono inseriti nel lavoro e hanno un retroterra familiare difficile, per cui sono seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata. L'obiettivo principale rimane quello dell'inserimento lavorativo ma non devono essere esclusi quei progetti che mirano al reinserimento scolastico e formativo, anche attraverso la frequenza contemporanea di attività integrate con la scuola (recupero dell'obbligo di istruzione). Per rendere fattiva la partecipazione alle attività corsuali in questa azione è possibile prevedere una quota di "reddito allievi", non superiore a 2€ ora corso.

III.G.04.01 – Percorsi per detenuti

I progetti per detenuti dovranno rispondere in modo essenziale alle caratteristiche delle pene inflitte ai diversi soggetti. I percorsi formativi possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie oppure all'esterno qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi libertà. Per i corsi svolti all'interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione andrà posta alla fase di orientamento e counseling, mentre per quelli svolti all'esterno è importante focalizzare la progettazione sullo stage e sulle azioni rivolte al futuro inserimento lavorativo. Considerato che, per tradizione, in molti casi i corsi biennali per detenuti sono realizzati ad anni alterni, nella

collocazione delle risorse per le nuove attività occorrerà verificare la situazione rispetto l'anno formativo precedente. Pertanto, in considerazione di quanto premesso occorre:

⇒ sviluppare progettualità di percorsi formativi più flessibili che prevedano fasi di accompagnamento all'inserimento lavorativo;

⇒ prevedere meccanismi di finanziamento che, in casi di abbandoni determinati da misure eccezionali (es. indulto), esulino dal sistema del valore atteso.

III.G.06.02 – Percorsi per disabili (sensoriali, psichici e psichiatrici, invalidi civili)

Le nuove attività riferite a questa azione sono destinate sia a disabili sensoriali, sia ad invalidi civili collocabili ai sensi della L 68/1999, sia a disabili psichiatrici o psichici; questi ultimi devono risultare con handicap intellettivo medio e medio-gravi in possesso dei necessari prerequisiti e sufficienti capacità residue per sostenere le attività professionali previste dai diversi percorsi. In questo ambito svolgono un ruolo importante i corsi prelavorativi, i quali dovranno essere progettati in modo tale da renderli maggiormente fruibili durante tutto il periodo dell'anno formativo e dovranno prevedere momenti di attività comuni, formazione in laboratorio, tirocinio in ambiente reale di lavoro. In tal modo si potrà rispondere alle esigenze di una fascia di allievi più ampia che potrebbe presentare gradi di autonomia e potenzialità diverse a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate. La durata massima di questi corsi è di 2400 ore e potrà essere articolata in percorsi annuali, biennali o triennali, con possibili ingressi su base annuale, previa valutazione mediante il riconoscimento dei crediti in ingresso. A questi corsi possono partecipare sia allievi disabili con età inferiore ai 18 anni sia disabili ultra diciottenni. Per i percorsi formativi rivolti a disabili ultra diciottenni non immediatamente occupabili (corsi FAL), oltre al raccordo con i servizi di riferimento dei soggetti, prioritaria è la finalizzazione occupazionale dimostrabile con accordi per l'attuazione di tirocini in aziende pubbliche e private, ivi comprese le cooperative, finalizzati a inserimenti lavorativi stabili ai sensi della legge 68/1999.

III.G.06.04 – Percorsi per immigrati stranieri

L'obiettivo principale è quello di sviluppare delle professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, valorizzando per quanto possibile le competenze esistenti. Rientrano in questo ambito i percorsi per "Mediatori culturali". E' preferibile orientare gli interventi per i soggetti che, per problemi di lingua, difficilmente potrebbero frequentare corsi di formazione finanziati su altre azioni. Pertanto è obbligatorio prevedere, all'interno dei percorsi formativi, un modulo di lingua italiana. Un problema generalizzato è rappresentato dal riconoscimento del titolo di studio acquisito nel paese d'origine in quanto per molti corsi professionalizzanti è richiesto come requisito di accesso. In questi casi occorre fare riferimento alla DGR 152-3672 del 02/08/2006 sugli standard formativi e successive modifiche. Per rendere fattiva la partecipazione a queste attività corsuali è possibile prevedere una quota di "reddito allievi", non superiore a 2€ ora corso.

Asse IV: "Capitale Umano"

Obiettivo specifico I): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

N° Attività	***Descrizione***	***Cat. spesa***
N. 12	*Percorsi di formazione permanente a carattere professionalizzante*	*73*
N. 13	*Progetti di istruzione degli adulti finalizzati all'acquisizione di competenze di base e trasversali funzionali all'inserimento o reinserimento lavorativo*	*73*
N. 14	*Percorsi per il rientro nel sistema educativo formale ai fini dell'occupabilità*	*73*
N. 16	*Percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani e adulti*	*73*

IV.I.12.01 – Percorsi formativi annuali o biennali mirati ad una qualificazione di base

In ossequio all'obiettivo specifico i) del POR FSE 2007-2013, gli interventi in parola sono finalizzati a incrementare il livello di partecipazione alle occasioni formative lungo l'intero arco di vita degli individui e a favorire, nel contempo, ad innalzare i livelli di competenza della popolazione piemontese attraverso:

a) azioni formative progettate per l'acquisizione di una qualificazione di base da parte di adulti (> 18 anni), eventualmente propedeutica al reinserimento nell'istruzione scolastica superiore. La caratteristica essenziale di questi percorsi e che siano partecipati da occupati o disoccupati con più di diciotto anni, che non possiedono né una qualifica professionale né un diploma o altro titolo di scuola secondaria superiore. Sono realizzati, nei limiti delle caratteristiche dell'utenza, in alternanza e sono mirati a rilasciare una qualificazione di base rispondente alle esigenze del mercato del lavoro locale
b) azioni formative orientate alla formazione di figure professionali idonee alla creazione di servizi funzionali ad una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, finalizzate a consentire il potenziamento dei servizi all'infanzia e dei servizi per le cure degli anziani e, di riflesso contribuire a sgravare le donne da quei carichi familiari che limitano nei fatti la loro partecipazione alle attività formative e al lavoro. Queste azioni riguarderanno prevalentemente la formazione di operatori (uomini e donne) per lo sviluppo dei servizi per anziani. In questo ambito rientrano le azioni mirate alla formazione di Operatore Socio – sanitario e dovranno tenere conto della normativa specifica del settore sociale e sanitario, in quanto trattasi di figure professionali che andranno ad operare nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e nel sistema sanitario. Pertanto i corsi OSS, attivati nel quadro della programmazione regionale e provinciale di settore, dovranno necessariamente, come requisito di ammissibilità, prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio - assistenziali e delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio;
c) azioni mirate alla formazione di Assistenti familiari. Inoltre, sulla scorta di esperienze passate, sussiste la necessità di rendere fruibile la formazione degli Operatori socio sanitari attraverso percorsi modulari in modo da consentire, da un lato una più immediata spendibilità della formazione e dall'altro la capitalizzazione dell'esperienza formativa per

giungere alla qualifica di OSS. Poiché si tratta di figure connesse all'area socio-assistenziale, queste azioni sono realizzabili previo consenso dei soggetti gestori di tali funzioni.

IV.I.12.02 – Percorsi formativi annuali mirati ad una qualificazione specialistica o di aggiornamento delle competenze trasversali o professionali

Gli interventi riferiti a questa azione, perseguono l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini di ogni età e condizione professionale opportunità di formazione per tutto l'arco della vita, anche per prevenire fenomeni di esclusione sociale e dal mercato del lavoro legati al deterioramento delle competenze professionali. Per questa via, la Regione Piemonte intende inoltre sostenere i processi di invecchiamento attivo al centro della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO). Tali interventi dovranno essere mirati a favorire la costruzione di un sistema di formazione degli adulti fondato sulla logica del "lifelong learning" e rivolto alla formazione di competenze professionali e trasversali connesse sia al lavoro svolto sia alla prospettiva di cambiare lavoro o di reinserimento lavorativo dopo un periodo di lontananza. Di conseguenza possono partecipare alle attività formative che saranno poste in essere, tutte le persone adulte disoccupate e gli occupati che di propria iniziativa intendono intraprendere un percorso di formazione professionale ai fini dell'aggiornamento delle competenze richieste in ambito lavorativo.
Le attività corsuali dovranno essere organizzate:

a) per rilasciare una qualifica, una specializzazione professionale, una abilitazione professionale o una preparazione alle patenti di mestiere, attraverso attività corsuali di durata massima di 600 ore annuali o 1200 ore biennali
b) per rilasciare una certificazione di frequenza con profitto attraverso percorsi brevi di aggiornamento professionale o di formazione sulle competenze trasversali di durata massima di 200 ore

IV.I.13.01 – Percorsi annuali di orientamento, formazione e stage

Le azioni riferite a questi percorsi devono essere realizzate in forma integrata tra la formazione professionale e le istituzioni scolastiche preposte per l'educazione degli adulti (CTP) anche in prospettiva del riordino previsto dal comma 632 della L 296/2006 – costituzione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. In esse si debbono sviluppare moduli professionalizzanti tesi a recuperare il depauperamento delle competenze funzionali quali ad esempio quelle legate all'informatica o alla conoscenza di una lingua straniera oppure all'apprendimento o al perfezionamento della lingua italiana per gli stranieri.

IV.I.14.01 – Percorsi pluriennali di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria superiore (POLIS)

Le azioni riferite a questi percorsi devono essere realizzate in forma integrata tra la formazione professionale e i CTP a cui si debbono aggiungere le istituzioni scolastiche secondarie di II grado (costituzione di ATS).

Con riferimento all'accordo Regione – Province – MIP del 20 febbraio 2007 e del conseguente accordo territoriale Regione – USR, nell'atto costitutivo dell'ATS dovrà essere indicata come finalità prioritaria la trasformazione delle competenze acquisite nei percorsi in titoli di studio

avente valore legale. A questo riguardo dovranno essere sperimentate modalità differenti dell'esame di idoneità, ad esempio prevedendo la possibilità di costituire Consigli di classe allargati a docenti appartenenti ai soggetti costituenti l'ATS.
Il modello di riferimento è rappresentato dai cosiddetti progetti "POLIS" caratterizzati da una strutturazione modulare per cui l'utente, nello sviluppare il suo percorso formativo, può raggiungere il diploma di scuola secondaria superiore e una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro. In questo ambito dovranno essere particolarmente valorizzati i progetti che prevedono il riconoscimento di competenze acquisite in situazioni formative formali diverse (percorsi di formazione professionale, esperienze scolastiche interrotte, ecc..) oppure acquisite attraverso l'esperienza lavorativa (formazione non formale). In linea di principio l'utenza da privilegiare è rappresentata dalle persone adulte (> 25 anni). La parte professionalizzante di questi percorsi, oggetto del finanziamento per effetto della presente direttiva, prevede una durata massima di 600 ore articolata in uno, due o tre anni, al termine della quale vengono certificate le competenze acquisite ed eventualmente rilasciata una qualifica professionale coerente con quanto previsto dagli standard formativi regionali. Per ogni utente deve essere formulato un patto formativo personalizzato, determinato in seguito ad un bilancio di competenze e, se necessario, predisporre adeguati sostegni (anche in forma individualizzata) finalizzati al recupero di saperi e competenze che risultano carenti nello sviluppo del percorso scolastico/formativo concordato.

IV.I.16.01 – Percorsi annuali post qualifica e Percorsi annuali post diploma

Rientrano in questa azione i percorsi formativi di specializzazione destinati a qualificati e/o diplomati, i quali devono essere calibrati in funzione delle effettive esigenze delle realtà territoriali in cui vengono realizzati. In relazione al fatto che non saranno messi a bando corsi riservati esclusivamente a giovani in uscita dai percorsi triennali (ex diritto dovere), sono ammissibili corsi post-qualifica di durata massima di 600 ore partecipati anche da 17enni, a condizione di essere mirati ad un diretto inserimento lavorativo. Le azioni per diplomati hanno di norma una durata annuale di 600 / 1200 ore. Eccezionalmente possono essere presentati percorsi biennali (> 1200 ore) per quei profili professionali non standard che per loro natura richiedono un'intensa attività pratica indispensabile per acquisire specifiche abilità.

Obiettivo specifico L): Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

N° Attività	***Descrizione***	***Cat. spesa***
N. 17	*Percorsi formativi finalizzati al conseguimento di competenze di livello medio-alto coerenti con l'evoluzione della domanda di lavoro e realizzati anche in forma integrata*	***74***

IV.L.17.01 – Master post laurea

Sono percorsi di alta specializzazione che non si sovrappongono con l'offerta Universitaria di primo o secondo livello o all'offerta dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), e che si caratterizzano per il loro alto contenuto professionale attraverso un diretto riscontro con le esigenze della realtà socio - economica locale a cui sono riferite.

5) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Nella definizione degli atti di attuazione, le Province sono tenute a considerare prioritari i sotto elencati principi orizzontali.

5a) Sviluppo sostenibile

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile come obiettivo dell'Unione Europea.

Con particolare interesse per i temi legati al Fondo Sociale Europeo, il documento sottolinea il ruolo dell'informazione e dell'educazione dei cittadini, invitando a "Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili". In particolare, l'istruzione e la formazione professionale rappresentano una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile. Il successo nell'invertire le tendenze non sostenibili dipenderà in ampia misura dalla qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Di conseguenza vanno privilegiate le proposte formative coerenti con le indicazioni di sostenibilità ambientale sopra richiamate.

5b) Pari opportunità

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e come già in passato intende dedicare il FSE al contrasto delle discriminazioni di genere e perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

La programmazione 2000-2006 del FSE ha consentito di adottare un approccio duale, ovvero fondato su azioni dirette e indirette, a favore delle pari opportunità di genere e in particolare per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona per quanto riguarda la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Tuttavia, come documentato nell'analisi di contesto del POR, gli obiettivi indicati dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) risultano essere ancora distanti dalla realtà piemontese e dunque occorrerà intensificare l'azione in tal senso, adottando un approccio coerente e sistematico di mainstreaming.

Fatto salvo il principio del mainstreaming, è intenzione delle Regione Piemonte conferire continuità ad iniziative specifiche che assicurino la promozione di pari opportunità di genere e - più in generale – di accesso al lavoro in relazione alle diverse policy di intervento definite dal Regolamento 1081/2006.

Si considera al riguardo ineludibile perseguire una perequazione tra i generi nella scelta di percorsi formativi orientati a promuovere:

- sbocchi professionali caratterizzati al maschile o al femminile;
- consolidamento delle sperimentazioni realizzate nel 2000-2006 relativamente alla qualificazione del personale adibito a coadiuvare il lavoro di cura e alla promozione di servizi di sostituzione;

- valorizzazione di figure esperte di parità che operino a supporto delle politiche di conciliazione in relazione alle politiche formative e fungano da referenti in grado di supportare il pieno recepimento del principio di mainstreaming.

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale e quindi le proposte formative devono evidenziare l'integrazione delle tematiche di pari opportunità nella progettazione dei percorsi, come indicato dalle "Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro", definite nell'ambito del progetto interregionale: "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro" (www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf)

6) RISORSE DISPONIBILI

Fonte di finanziamento POR 2007/2013

Obiettivo specifico	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
III Inclusione sociale	7.410.000	468.000	806.000	1.534.000	468.000	1.404.000	468.000	442.000	13.000.000
IV capitale umano	27.588.000	1.742.400	3.000.800	5.711.200	1.742.400	5.227.200	1.742.400	1.645.600	48.400.000
Totale generale	34.998.000	2.210.400	3.806.800	7.245.200	2.210.400	6.631.200	2.210.400	2.087.600	61.400.000

Distribuzione risorse					
III Inclusione sociale			IV Capitale umano		
Attività 2 (Giovani a rischio)	20,0%		Attività 12 (Formazione permanente)	31,0%	
Attività 4 (Detenuti)	20,0%		Attività 13 (Formazione CTP)	1,5%	
Attività 6 (Disabili e stranieri)	60,0%		Attività 14 POLIS)	6,0%	
			Attività 16 (Post qualifica e post diploma)	55,0%	
			Attività 17 (Master post laurea)	6,5%	
Totale	100,0%		Totale	100,0%	

Finalità di spesa	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
Attività in graduatoria	27.998.400	1.768.320	3.045.440	5.796.160	1.768.320	5.304.960	1.768.320	1.670.080	49.120.000
Attività a catalogo e sostegni individuali	6.999.600	442.080	761.360	1.449.040	442.080	1.326.240	442.080	417.520	12.280.000
Totale generale	34.998.000	2.210.400	3.806.800	7.245.200	2.210.400	6.631.200	2.210.400	2.087.600	61.400.000

Le Province provvedono, nell'ambito delle risorse loro assegnate, a distribuire gli importi per attività e per azione da realizzare e a definire le modalità per la determinazione di congruità dei costi preventivabili.

Gli importi calcolati sulla base delle percentuali di riparto indicate sulle singole attività, possono essere suscettibili di variazione, a discrezione delle Province, di +-20% fatte salve le seguenti condizioni:

⇒ gli importi totali stabiliti sugli assi non sono compensabili;
⇒ nessuna attività può essere azzerata e di conseguenza ad ognuna di esse deve essere assegnato almeno un importo minimo tale da consentire il finanziamento di un progetto.

7) AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

Nelle more della messa a punto delle norme nazionali che, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/06, disciplineranno le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali, si fa riferimento alle previsioni di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/06 relativo al FSE.

Quanto ai principi generali di gestione, essi sono desumili dal Regolamento (CE) n. 1828 del 8/12/2006 a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio

La Direzione Regionale FP-L, d'intesa con le Province, provvederà a definire i parametri finanziari da utilizzare per formulare i preventivi di spesa tenendo conto:

- ⇒ dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto del comparto formazione professionale;
- ⇒ dei riflessi finanziari derivati dalla normativa sul TFR;
- ⇒ del confronto dei parametri utilizzati da altre Regioni per le tipologie corsuali affini;
- ⇒ delle spese effettivamente sostenute in analoghe azioni precedentemente finanziate.

SEZIONE II - INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

8) VALUTAZIONE, GRADUATORIE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

Le Province sono impegnate a ricorrere ad una **procedura aperta di selezione dei progetti** relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

8a) Criteri di selezione dei progetti

I criteri di selezione dei progetti sotto elencati, saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 ai sensi dell'art. 65 comma a) del Regolamento CE 1083/2006.

Ai fini del presente atto di indirizzo sono adottati le seguenti classi di selezione dei progetti:

8a1 – Soggetto proponente
8a2 – Caratteristiche della proposta progettuale
8a3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
8a4 - Prezzo
8a5 – Sostenibilità

8a1 – Soggetto proponente

- ⇒ **Valutazione dei risultati ottenuti su attività affidate in anni precedenti**

  La valutazione di questa classe dovrà confrontare i risultati ottenuti in precedenti azioni finanziate in termini di:
  - ⇒ Esiti occupazionali conseguiti
  - ⇒ Capacità di realizzazione
  - ⇒ Assenza di irregolarità riscontrate in azioni di monitoraggio e controllo

8a2 – Caratteristiche della proposta progettuale

⇒ **Verifica requisiti di accreditamento delle strutture formative rispetto alla proposta progettuale**

Ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19/06/2006, per ogni percorso dovrà essere accertato la tipologia di accreditamento richiesta dall'azione proposta.

8a2.1 - Qualità della progettazione dei percorsi formativi

La valutazione dei contenuti di tutti i percorsi, sviluppati sul sistema informativo per la didattica e per la certificazione delle competenze (Sinfod - Collegamenti), concorrerà alla definizione dei punteggi e dovrà:

⇒ per le qualifiche standard accertare la rispondenza ai requisiti definiti a livello regionale
⇒ per le qualifiche non standard o in osservazione accertare la consistenza dell'azione formativa proposta

8a2.2 - Qualità della progettazione dei sostegni individuali e/o di gruppo

I sostegni individuali e/o di gruppo previsti per i "Progetti POLIS" non sono oggetto di valutazione ex ante in quanto attivabili in corso d'opera nel momento in cui si presenta la necessità fino ad esaurimento delle risorse ad essi dedicate. Pertanto per questi progetti la valutazione qualitativa verrà effettuata con le modalità e i tempi stabiliti nei bandi provinciali.

8a3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo

La valutazione di questa classe dovrà premiare i progetti che meglio rispondono agli indirizzi di strategia regionale e ai principi orizzontali in termini di:

⇒ Occupabilità soprattutto in relazione ai gruppi svantaggiati
⇒ Accesso e fruibilità della formazione da parte della popolazione adulta
⇒ Dimensione ambientale
⇒ Pari opportunità nella logica mainstreaming

8a4 - Prezzo

Ai fini del presente atto di indirizzo, la valutazione del "*prezzo*" non è da effettuare in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione.
I preventivi di spesa dovranno essere formulati in valori percentuali con riferimento a:

⇒ Preparazione
⇒ Realizzazione
⇒ Diffusione dei risultati di progetto
⇒ Direzione del progetto e valutazione
⇒ Funzionamento

8a5 – Sostenibilità

La valutazione di questa classe di selezione, consiste nell'accertare la potenzialità della struttura formativa in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc.., rispetto al complesso delle attività formative realizzate nella struttura medesima.

Inoltre, al fine di assicurare una coerenza con i fabbisogni formativi territoriali e per evitare problemi di concentrazione di corsi aventi medesima natura, è necessario selezionare le offerte formative attraverso:

- la selezione dei corsi eccedenti i fabbisogni professionali;
- l'assunzione di misure mirate a premiare la diversificazione dell'offerta formativa.

8b) Nucleo di valutazione

Le Province costituiranno nuclei di valutazione composti da personale interno e/o da valutatori attinti dalla lista dei valutatori.

8c) Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione, le Province provvederanno a redigere apposite graduatorie, suddividendo le medesime tra i corsi approvati e finanziabili, approvati ma non finanziabili per carenza di risorse e non approvati.

8d) Affidamento delle attività

L'approvazione e il finanziamento dei corsi avviene per l'anno formativo 2007/2008.
L'autorizzazione e la realizzazione degli interventi posti in essere per effetto del presente atto di indirizzo, devono avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 agosto).
La delega delle attività è possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e dell'amministrazione. Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo complessivo determinato sulle categorie di spesa che insistono sui costi delle attività oggetto di delega. All'atto della presentazione della domanda deve essere dichiarato quali attività si intende delegare.

8e) Affidamento attività a catalogo

I corsi approvati ma non finanziabili per carenza di risorse concorreranno alla formulazione di un catalogo di offerte formative. Le Province potranno avvalersi di tale catalogo per affidare la realizzazione di interventi che si renderanno necessari durante l'arco dell'anno formativo, per il cui finanziamento si potranno utilizzare le risorse destinate per le attività a catalogo.

Per massimizzare la fruibilità degli interventi progettati e valutati positivamente e per rispondere alle effettive necessità del territorio, l'utilizzo delle offerte formative riportate sul catalogo, **avverrà nel rispetto della posizione acquisita nell'ordine di graduatoria**, previa verifica della sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- ⇒ richiesta di intervento delle parti sociali per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolare settori produttivi;
- ⇒ richiesta specifica dei Centri per l'Impiego che manifestano necessità di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00;
- ⇒ presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale

Le Province dovranno specificare nei propri bandi gli elementi di dettaglio funzionali all'attivazione del catalogo.

8f) Monitoraggio, controllo e rendicontazione

Premesso che l'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi ed è altresì responsabile delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione, le Province emanano disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo ex ante, in itinere ed ex post degli interventi finanziati.
La funzione di governo della rete dell'offerta territoriale si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.
In questa ottica, il ruolo delle Province non si esaurisce nel semplice governo organizzativo ed amministrativo dell'offerta: una dimensione fondamentale della loro azione riguarda infatti il monitoraggio qualitativo delle attività.
L'elaborazione metodologico – didattica, sviluppata dai tavoli tecnici attivati dalla Regione Piemonte, si avvale non solo delle esperienze degli operatori, ma anche del patrimonio di conoscenze delle Province al fine di produrre indicazioni per stimolare un costante processo di regolazione. L'adozione da parte degli operatori di tali indicazioni e raccomandazioni, dovrà essere oggetto di un costante monitoraggio da parte delle Province, le quali, svolgeranno, oltre al controllo amministrativo - burocratico, un qualificante ruolo di diffusione delle esperienze.
La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolate dalle norme comunitarie e dalle disposizioni obbligatorie già richiamate in precedenza.
La rendicontazione delle spese deve essere effettuata con cadenza annuale, anche per le attività triennali e biennali.
A consuntivo non è ammessa alcuna compensazione tra le spese allievi e quelle relative alle diverse macro voci di spesa.
Le Province dovranno assicurare l'attività di controllo prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
Al fine di consentire di ottemperare agli adempimenti prescritti dagli atti di programmazione comunitari e nazionali, le Province dovranno trasmettere tempestivamente alla Regione i dati di monitoraggio e delle verifiche in itinere, nonché i rapporti di fine istruttoria.

9) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

9a) Ricodifica azioni

Considerato che nel momento in cui si redige il presente atto di indirizzo, il POR FSE 2007/2013 si trova in una fase negoziale con la Commissione europea, è possibile che alcune attività attualmente collocate sull'asse del "Capitale umano", debbano essere spostate sull'asse "Occupabilità" o su altri assi. In tal caso la Direzione regionale FP-L, è autorizzata ad adottare gli atti necessari per consentire alle Province di collocare correttamente, anche in fase di procedimento avviato, le azioni oggetto del presente atto di indirizzo.

9b) Flussi finanziari e supporto logistico e professionale

Con riferimento agli importi assegnati ad ogni Provincia, la Regione procederà all'erogazione dei finanziamenti con le modalità e tempi indicati nella DGR 15-4882 del 21/12/2001 e successive sue modifiche.

La Regione assicura l'adattamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività formative.

9c) Informazione e Pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).
Nel nuovo Piano di comunicazione, che sarà predisposto entro 4 mesi dalla data di approvazione del POR e approvato dal Comitato di Sorveglianza, si andranno a definire le linee guida delle azioni di informazione e pubblicità che promuoveranno tali azioni.
Pertanto, in attesa che sia definito detto piano di comunicazione, le Province sono tenute, nella formulazione degli atti che andranno ad emanare con riferimento al presente atto di indirizzo, ad attenersi alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa in materia di informazione e pubblicità.
Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- ⇒ l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari"
- ⇒ l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".
- ⇒ l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"

Le Province emaneranno i propri bandi entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente Atto di Indirizzo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le Province dovranno assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

9d) Uniformità degli atti amministrativi provinciali e parità di trattamento

Per garantire nel modo più ampio possibile un livello di unitarietà nelle procedure di valutazione, di congruità dei costi e sulle modalità di affidamento delle attività formative, saranno predisposti, in accordo con le Province, appositi atti amministrativi di dettaglio a cura della Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 39-5720

Attivita' formativa per l'Apprendistato 2007 di cui alla DGR n. 30-5318 del 19/02/2007. Spesa prevista Euro 25.000.000,00 di cui Euro 15.500.000,00 mediante accantonamento sul Cap. 14316 del Bilancio 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di consentire, con riferimento alla deliberazione n. 36-2853 del 15/05/2006, l'utilizzo da parte di ciascuna Provincia delle eventuali rispettive risorse finanziarie residue riferite alla fonte di finanziamento D.M. n. 407/2005 non impegnate entro il 31/10/2006, per la realizzazione di attività formative in apprendistato nell'anno 2007;

di stabilire che venga attribuita unicamente la somma di Euro 200.000,00 alle Province che, entro il termine del 31/10/2006 stabilito con deliberazione n. 36-2853 del 15/05/2006, hanno dato evidenza di somme residue superiori ad Euro 500.000,00 riferite al D.M. n. 407/2005;

di stabilire, per le sole Province che hanno dato evidenza di somme residue inferiori ad Euro 500.000,00 riferite al D. M. n. 407/2005, che la ripartizione tenga conto di criteri riferiti sia agli apprendisti assunti che agli apprendisti avviati in formazione nell'anno 2006;

di demandare al Direttore alla Formazione Professionale-Lavoro l'adozione dei sotto indicati provvedimenti:

- ripartizione tra le Province piemontesi delle risorse finanziarie quantificate in Euro 25.000.000,00 tenuto conto dei criteri sopra indicati, al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa in apprendistato per l'anno 2007;
- definizione delle modalità di erogazione delle risorse medesime;
- eventuale ridefinizione del riparto sulla base dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna Provincia delle risorse attribuite.

Alla spesa complessiva di Euro 25.000.000,00 si fa fronte:

- per Euro 15.500.000,00 con risorse ministeriali di cui al D.M. n. 124 del 27/12/2006 mediante accantonamento sul Cap. 14316 del Bilancio 2007 (acc. n. 100574);
- per la restante quota di Euro 9.500.000,00 si farà fronte con successivo provvedimento con le risorse che saranno iscritte a Bilancio per effetto del Programma Operativo FSE 2007/2013.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 40-5721

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006 - Sezione 1, Sezione 2. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (14) di Euro 669.216,00, capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di disporre gli accantonamenti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (14) per far fronte al pagamento degli anticipi richiesti dai G.A.L. per la realizzazione dei Piani di Sviluppo Locali approvati con determinazioni dirigenziali n. 479 del 20.6.2002 e n. 417 del 9.6.2003 come di seguito specificato:

- cap. 23008/2007 Euro 234.383,00 (Acc. n. 100552);
- cap. 23014/2007 Euro 334.833,00 (Acc: n. 100553);
- cap. 25572/2007 Euro 100.000,00 (Acc. n. 100554).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 41-5722

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi urgenti per l'anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 7.014.132,00. Bilancio di previsione per l'anno 2007 (Capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, tenuto conto di quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Regionale 14 - Economia Montana e Foreste - la somma complessiva di Euro 7.014.132,00 iscritta nei capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2007 come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 42-5723

Accantonamento ed assegnazione di risorse a favore della Direzione Opere Pubbliche per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici (Sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture) ai sensi dell'art. 4 della legge n.109/94 ora D.LGS., n. 163/2006 e s.m.i., Euro 255.150,12 sul Cap. 12712/07

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Opere Pubbliche, la somma di Euro 255.150,12 sul cap. 12712/07 (A. 100549), per le attività inerenti al funzionamento dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici (Sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui LL.PP.) così come dettagliate in premessa.
- Di autorizzare il Direttore della Direzione Opere Pubbliche a provvedere, con propri atti, agli adempimenti necessari per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 47-5726

S.A.I.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/1995)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della "S.A.I.A. S.p.A.", il signor:
- Boschini Guido
- di porre a carico del succitato l'obbligo di tenere informato, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- di precisare fin d'ora, che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l. r. 39/95.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 48-5727

S.A.I.A. S.p.A. - Collegio sindacale - nomina di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, II comma, l.r. 39/1995)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare ex art. 2450 c.c., sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6/11/1995, quale sindaco effettivo con funzioni di Presidente della "S.A.I.A. S.p.A.", la signora:

- Trotta Cristina

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 49-5728

Individuazione delle attivita' in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 500.000,00 (capitolo n. 21897 del bilancio 2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2007 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;
- di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previste;
- di accantonare, per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa, la somma di Euro 500.000,00 sul cap. n. 21897/2007 (Acc. 100577) che presenta la necessaria copertura finanziaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 50-5729

IV Piano Regionale dei Trasporti. Attivita' di ricerca nel settore dei trasporti. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di euro 120.000,00 sul capitolo 12367/2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di accantonare, sul capitolo di bilancio 12367 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, a favore della Direzione Trasporti la somma complessiva di Euro 120.000,00 al fine di predisporre lo studio denominato "Studio dell'impatto di innovazioni tecnologiche e di politiche di gestione della domanda di trasporto sul comportamento degli utenti ai fini di una mobilità sostenibile", come meglio descritto nelle premesse (Acc. n. 100580);

* di approvare il programma di lavoro "Appendice 1" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

* di dare mandato alla Direzione Trasporti di predisporre gli atti necessari alla definizione dell'incarico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2006.

(omissis)

Allegato

Studio dell'impatto di innovazioni tecnologiche e di politiche di gestione della domanda di trasporto sul comportamento degli utenti ai fini di una mobilità sostenibile

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Contesto

La proposta è finalizzata alla messa a punto di un modello di previsione della domanda di trasporto e di un sistema valutativo dei suoi effetti. La ricerca scientifica internazionale ritiene infatti insufficiente l'approccio modellistico tradizionale, soprattutto per la valutazione delle conseguenze ambientali delle politiche dei trasporti. A tal proposito, si possono citare gli studi di Hensher[1], Bowman and Ben-Akiva[2], Waddell[3], Næss[4], Mc Fadden[5], Doherty[6], Lu and Pas[7], Stopher[8], Boarnet[9], Chen[10].

Il modello oggetto di studio trae origine anche dal DM 27/3/98 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", che introduce una serie di incentivi per la diffusione di nuove forme di trasporto, il cui sviluppo è universalmente riconosciuto essere uno dei cardini di qualunque politica volta al contenimento degli impatti ambientali della mobilità. L'entità di tali impatti, ad esempio per quanto riguarda le emissioni atmosferiche, è ben nota: su scala europea, nel 1999, il settore dei trasporti è stato la fonte del 25% delle emissioni di CO_2 (era il 21% nel 1990), del 54% delle emissioni di NO_x, del 60% delle emissioni di VOC e del 30% delle emissioni di CO. In Italia, l'impatto dei trasporti è superiore a quello europeo: il 27% delle emissioni di CO_2, il 73% delle emissioni di CO (l'Italia genera il 22% delle emissioni europee), il 57% delle emissioni di NO_x, il 56% per i VOC. Tra il 1990 e il 2000, il trasporto su mezzi privati (automobili e motocicli) è cresciuto del 25,5%, allargando la quota del trasporto di persone su mezzi privati che nel 2000 copriva l'81,8% della domanda di mobilità personale (l'80% nel 1990).

Si ritiene pertanto che il sistema proposto di previsione e valutazione permetta di approfondire i

---

[1] Hensher, D.A., (2001) Travel Behaviour Research: The Leading Edge, Institute of Transport Studies, The University of Sidney, Australia

[2] Bowman, J.J., Ben-Akiva, M.E., (2001) Activity-based disaggregate travel demand model system with activity schedules, Transportation Research Part A: Policy and Practice, Vol. 35 (1) pp. 1-28

[3] Waddell, P., (2001) Towards a Behavioral Integration of Land Use and Transportation Modeling, 9th International Association for Travel Behavior Research Conference, Queensland, Australia, January.

[4] Næss, P., (2000) Urban structures and travel behavior: Experiences from empirical research in Norway and Denmark, Paper for the International Conference: "Land Use and Travel Behaviour" in Amsterdam, June

[5] Mc Fadden, D., (2000) Disaggregate Behavioural Travel Demand's RUM Side A 30-Year Retrospective, Department of Economics, University of California, Berkeley, March

[6] Doherty, S.T., (2000) An Activity Scheduling Process Approach to Understanding Travel Behaviour, Department of Civil Engineering, University of Toronto, Toronto, Canada. An earlier draft of this paper was presented at 79th Annual Meeting of the Transportation Research Board, Washington, DC January

[7] Lu, X., Pas, E.I., (1999) Socio-demographics, activity participation and travel behavior, Transportation Research Part A: Policy and Practice, Vol. 33 (1) pp. 1-18

[8] Stopher, P., (1996) Understanding Travel Behaviour in an Era of Change, Lousiana State University, Baton Rouge, USA, M. Lee Gosselin, Université Laval, Quebec, Canada

[9] Boarnet, M.G., (1996) Can Land Use Policy Really Affect Travel Behaviour? A Study of the Link Between Non-Work Travel and Land Use Characteristics, Department of Urban and Regional Planning, University of California, Irvine, USA, S. Sarmiento, Unison Consulting Group, Inc., USA, December

[10] Chen, D.T., (1996) Travel Behavior and Sustainability: Opportunities for ITS, Surface Transportation Policy Project, Transportation Systems and Sustainable Communities: A Policy Roundtable, Minneapolis, USA, September

temi mirati all'introduzione di nuovi sistemi di trasporto e di studiare le politiche di regolamentazione che utilizzino anche misure economiche, contribuendo alla costruzione di efficaci strumenti di governo e di indirizzo in materia.

Obiettivi

La ricerca proposta intende sviluppare un modello previsionale della mobilità che anticipi, modificandolo, il comportamento degli utenti piuttosto che rispondere semplicemente a "stati osservati del sistema". Gli obiettivi sono dunque:

- costruzione di un modello di previsione della domanda di trasporto che permetta di correlare alcune delle opzioni tecnologiche oggigiorno disponibili sul mercato dei Sistemi di Trasporto Intelligenti e alcune politiche di gestione della mobilità con le reazioni dell'utenza, ai fini della definizione di una politica di intervento ottimale;
- valutazione degli effetti, dal punto di vista ambientale ed economico, dell'utilizzo delle tecnologie e dei sistemi di regolamentazione previsti, in particolare simulando opportuni scenari.

Metodologia

Il progetto di sviluppo del modello di trasporto contempla la raccolta e l'elaborazione di dati che consentano di indagare i meccanismi alla base del processo decisionale dell'individuo, al fine di favorire una migliore comprensione dei comportamenti reattivi a politiche di gestione della mobilità atte a contenere e/o ridurre gli elevati costi sociali che rendono l'attuale sistema della mobilità non sostenibile. L'individuazione delle variabili che inducono diversi comportamenti di mobilità consentirebbe di modificare l'attuale funzione di costo generalizzato e comprendere in quale misura possano essere internalizzati i costi sociali dei trasporti. Ciò permetterebbe a chi esercita funzioni di governo e indirizzo di poter intervenire sulla domanda mediante efficaci modalità gestionali ed operative. Tale risultato consentirebbe anche di definire a priori parametri di sostenibilità ambientale e di sicurezza e le relative soglie che si intendano rispettare.
La sfida è dunque quella di sviluppare un sistema di gestione della mobilità che anticipi, modificandolo, il comportamento degli utenti piuttosto che rispondere semplicemente a "stati osservati del sistema".

La *prima fase* della ricerca si occuperà dello studio dello stato dell'arte nella teoria comportamentale in riferimento a variazioni di offerta dei sistemi di trasporto e di politiche di gestione della mobilità. Al termine di questa disamina si dovrebbe stabilire una teoria affidabile nel descrivere gli effetti di variazioni indotte nel sistema e quindi le reazioni comportamentali in termini di mobilità. L'importanza di tale risultato risiede nella possibilità di individuare le variabili significative ai fini della previsione delle risposte degli utenti, ma soprattutto la classificazione degli individui e la definizione di diversi profili di utenti (Jensen)[11], che consentiranno anche di definire una prima serie di possibili scenari da utilizzare come test nell'indagine successiva.

La *seconda fase* prevede la formulazione di un modello quali/quantitativo che descriva le risposte degli individui sia a breve che a lungo termine al set di scenari individuati. A tal fine, le variabili definite nella fase precedente dovranno essere testate affinché il modello abbia un buon grado di affidabilità. Il test può essere effettuato mediante diverse tecniche di indagine, l'aspetto

[11] Jensen, M., 1999. Passion and heart in transport – a sociological analysis on transport behaviour, Transport Policy 6 19-33.

fondamentale è che l'approccio seguito preveda sia aspetti quantitativi che qualitativi per meglio studiare il dilemma sociale e gli aspetti cooperativi che, uniti al background culturale e caratteriale di una persona (profilo utente), costituiscono gli stimoli all'azione di scelta.

La *terza fase* della ricerca si pone l'obiettivo di definire il "modello valutativo" di politiche di controllo del traffico mirate alla sostenibilità ambientale della mobilità e di mettere a punto possibili e fattibili strategie gestionali, anche monetarie, flessibili e articolate.

Risultati attesi

I risultati che ci si aspetta di fornire alla Regione sono gli strumenti per poter prevedere la reazione della domanda a scelte e politiche messe in atto e quindi di rendere operativo ed efficace il controllo a priori del sistema di mobilità; in particolare:

- testare i parametri contenuti nel modello mediante indagini sul campo, avvalendosi di diverse tecniche tra cui SP (Stated Preferences), RP (Revealed Preferences) e CV (Contingent Valuation), ed esperimenti di laboratorio (campioni di individui soggetti a colloqui approfonditi)
- classificare le reazioni comportamentali in rapporto a diverse politiche di gestione della mobilità (es. road o park pricing, pedonalizzazione di aree urbane, politiche di incentivazione del trasporto pubblico, ecc.)
- individuare il grado di efficacia delle innovazioni tecnologiche e delle politiche di trasporto e di conseguenza, selezionare un set di strumenti o definirne di nuovi.

Ricadute

La messa a punto e l'adozione dello strumento descritto comporterebbe un incremento dell'efficienza e dell'efficacia del processo di pianificazione del sistema dei trasporti ed una facilitazione del processo decisionale. Ciò consentirebbe di definire politiche maggiormente efficaci per la riduzione dell'uso del mezzo privato, che consisteranno necessariamente in un mix delle misure di adozione tecnologica e di regolamentazione economica precedentemente citate. In tal modo si potrebbero avere conseguenze positive in campo ambientale (riduzione di emissioni atmosferiche e sonore, minor uso di risorse), sociale (minore incidentalità e perdite di tempo per congestione del sistema) ed economico (aumento dell'efficienza, minori costi di esercizio, maggiori ricavi).

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le tre fasi principali previste sono quelle descritte nella metodologia. Occorre precisare che nel campo dei trasporti non è quasi mai possibile fare esperimenti di laboratorio in senso classico. La metodologia precedentemente esposta prevede l'uso di tecniche SP, SC, RP e Contingent Valuation, che non è mai possibile predeterminare a priori. Esse verranno messe a punto nel corso della ricerca, e precisamente nella seconda fase del lavoro (cfr. il paragrafo sulla metodologia). Risulta comunque possibile suddividere le tre fasi anzidette in 10 attività (la prima fase va dall'attività 1 alla 4, la seconda dalla 5 alla 8, la terza è costituita dalla 9, mentre la 10 è la fase di disseminazione, come si può osservare in Figura 1), definendone il relativo cronoprogramma (Tabella 1).

Elenco e descrizione delle attività

A1 - Attività 1: Analisi dello stato dell'arte

La prima attività comporta l'effettuazione di un'approfondita ricerca bibliografica e la ricostruzione dello stato dell'arte nella teoria comportamentale in riferimento a variazioni di offerta dei sistemi di trasporto e di politiche di gestione della mobilità.

Tale attività comporta una *duplice linea d'azione*: *da un lato* un'attenta analisi dell'evoluzione storica della teoria comportamentale partendo dalle prime teorie filosofiche degli utilitaristi, grandi precursori del concetto di utente razionale utilizzato nei modelli classici di trasporto, fino alle recenti ricerche relative alle scienze cognitive, con riferimenti al sistema dei trasporti attraverso il quale si esamineranno le dinamiche dei dilemmi sociali e le problematiche della teoria del decisore razionale vista alla luce della teoria dello scambio basata sugli stati cooperativi; *dall'altro* un'analisi critica dell'evoluzione dei modelli di trasporto fino agli attuali modelli di scelta discreta con particolare attenzione alla funzione di utilità ed alla recente teoria sull'utilizzo, all'interno della stessa, delle variabili latenti.

I risultati attesi da questa attività sono l'acquisizione di una base teorica completa ed esaustiva che comporterà l'acquisizione di documenti di letteratura da istituti di ricerca ed università sia europee che extraeuropee (in particolare USA e Giappone) e sarà comune ai due dottorandi che dovranno essere complementari nella ricerca.

A2 - Attività 2: Individuazione delle variabili significative

La seconda attività si focalizza sull'individuazione delle variabili che dovrebbero essere utilizzate nel modello comportamentale, basandosi sulla lettura critica della teoria approfondita nell'attività precedente (A1).

L'individuazione delle variabili che si ritengono influenti nel processo decisionale dell'utente è importante perché si svilupperà secondo un duplice approccio:

- la disanima delle variabili fino ad ora considerate all'interno dei modelli ed il confronto con la variabile aleatoria che include la componente di errore e non osservabilità del fenomeno, per evidenziare quanto, della complessità dello stesso, viene spiegato dalle varabili considerate e quanto rimane non spiegato;
- l'elencazione di tutte le variabili potenzialmente coinvolte nel processo decisionale, indagando a fondo nei processi cognitivi, esplorati in campo psicologico, ma ignorati all'interno dei modelli.

Il risultato atteso dal confronto tra i due elenchi di variabili è la definizione di un set delle stesse da considerare in fase di definizione degli scenari (A4), di indagine e di test successivo (A5).

A3 - Attività 3: Classificazione degli utenti e definizione dei profili

La terza attività consiste in una prima classificazione degli individui e definizione di diversi profili di utente. Questa prima classificazione è condotta in parte a livello teorico, partendo da dati raccolti in letteratura e dall'analisi dei risultati di indagini già condotte da altri ricercatori, e, in parte, a livello sperimentale partendo dai dati raccolti durante precedenti indagini effettuate dal dipartimento. Tale seconda classificazione si basa sull'utilizzo della tecnica statistica di cluster analysis, che permette di individuare gruppi omogenei di utenti in funzione di variabili di comportamento di mobilità scelte a priori e consente di fare un primo confronto con dati provenienti

- RP (Revealed Preferences)per i comportamenti normalmente agiti;
- esperimenti effettuati in laboratorio in ambiente controllato (campioni di individui soggetti a colloqui approfonditi e sottoposti a stimoli tipici delle condizioni riscontrabili all'interno del sistema di trasporto per testarne le reazioni, es. dynamic game).

L'aspetto fondamentale è che l'approccio seguito preveda sia aspetti quantitativi che qualitativi per meglio studiare il dilemma sociale e gli aspetti cooperativi che, uniti al background culturale e caratteriale di una persona (profilo utente), costituiscono gli stimoli all'azione di scelta.

Il risultato atteso sarà la definizione di scenari costruiti in modo scientifico che, confrontati con quelli definiti nell'attività precedente (A4) permetterà di definire il set finale di scenari su cui effettuare le indagini.

A6 - Attività 6: Indagine pilota

La sesta attività comporta l'effettuazione di un'indagine pilota (pilot survey) per testare gli scenari definiti in A4 ed A5. La valutazione dei risultati di tale indagine consentirà di mettere a punto le card SP ed SC verificando la comprensione da parte degli intervistati degli scenari descritti dalle card e l'affidabilità delle risposte fornite. Analogamente, per gli esperimenti in laboratorio (del dipartimento) condotti su piccoli gruppi si metterà a punto la tecnica di colloquio, il "canovaccio" di intervista e la modalità di effettuazione della stessa mediante anche l'eventuale ausilio della simulazione fisica dello scenario (proiezione di filmati, simulazioni di rumori, odori, ecc. legati al traffico) e, quando non sufficiente, dell'ambientazione in condizioni reali di traffico (in situ).

Il risultato di tale attività consentirà di definire il questionario e gli scenari per l'indagine su vasta scala, oggetto dell'attività successiva.

A7 - Attività 7: Indagine su vasta scala

La settima attività consiste nella conduzione delle interviste (SP, SC, RP, CV) e degli esperimenti di laboratorio (teoria dei giochi) basata sulla ritaratura effettuata nell'attività precedente e allargando il campione di persone intervistate, per quanto riguarda le tecniche SP, SC e CV, su vasta scala mentre, relativamente alle indagini in laboratorio, estendendo l'esperimento a gruppi diversi di utenti.

L'analisi dei dati ottenuti grazie alle indagini quantitative (campione di intervistati) e qualitative (gruppo ristretto di individui) sarà prima di tipo statistico descrittivo, poi inferenziale per comprendere le relazioni di causa-effetto tra determinate variabili demografiche, economiche, sociologiche, psicologiche e quelle legate alla mobilità.

Il risultato atteso sarà di individuare le variabili, soprattutto quelle "latenti", da inserire nella funzione di utilità che permettano di prevedere le scelte degli utenti e si concretizzerà nell'attività successiva.

A8 - Attività 8: Formulazione del modello comportamentale

L'ottava attività si concentra sulla formulazione di un modello comportamentale quali/quantitativo di descrizione delle risposte degli utenti a breve ed a lungo termine. La definizione e stima del modello di scelta sarà possibile grazie all'individuazione delle variabili i dati raccolti nella fase precedente.

La definizione di un modello comportamentale è di grande complessità data la forte componente individuale insita nel processo di mobilità e la costruzione della funzione di utilità, basata sulle variabili "scatenanti" il desiderio di mobilità (dette latenti) ed il modo in cui questo si concretizza, è un aspetto fondamentale del modello. Questo deve essere flessibile e reattivo nella valutazione di scenari che comprendano politiche sociali, economiche ed ambientali che potrebbero essere messe in atto dalla pubblica amministrazione per poter comprendere gli effetti di tali politiche.

Il risultato sarà dunque un modello che permetterà di prevedere la reazione della popolazione all'eventuale implementazione di misure di gestione e controllo del traffico, di ecotasse, ecc. come anche la loro propensione e disponibilità a pagare per sostenere il costo prodotto dai loro spostamenti.

A9 - Attività 9: Costruzione del processo valutativo

La nona attività, conclusiva della ricerca teorica ed applicata, si focalizza sulla costruzione del processo valutativo e decisionale relativo a politiche di trasporto (controllo e gestione della domanda e dell'offerta) basato sui risultati del modello. Tale processo comporta la definizione delle fasi da seguire nel corso della valutazione di situazioni" ed "opzioni" di carattere pianificatorio strategico e consente la determinazione delle conseguenze degli interventi e/o politiche previsti mediante l'uso di una serie di strumenti tra cui quello messo a punto nell'attività precedente.

In particolare, il risultato sarà la possibilità valutare gli scenari e le opzioni precedentemente concordati con la Regione e testarne l'efficacia e le conseguenze, al fine di mettere a punto possibili e fattibili strategie gestionali, anche monetarie, flessibili e articolate.

A10 - Attività 10: Disseminazione

L'ultima attività prevista consiste nella disseminazione dei risultati che seguirà diverse linee d'azione:

- presentazione dei risultati e attività di formazione del personale della Regione all'uso dello strumento, anche attraverso esercitazioni mirate da svolgere in collaborazione che prevedano la valutazione di ulteriori "opzioni" o "scenari";
- seminario scientifico internazionale conclusivo del progetto, con invito alla partecipazione a tutti i membri della rete ECTRI, ulteriore divulgazione dei risultati attraverso pubblicazioni e presentazioni in convegni ed organizzazione di workshop con forte coinvolgimento degli "stakeholders";
- azione di supporto per la preparazione di opuscoli e brevi testi di facile comprensione per sviluppare la cultura della mobilità sostenibile all'interno della collettività.

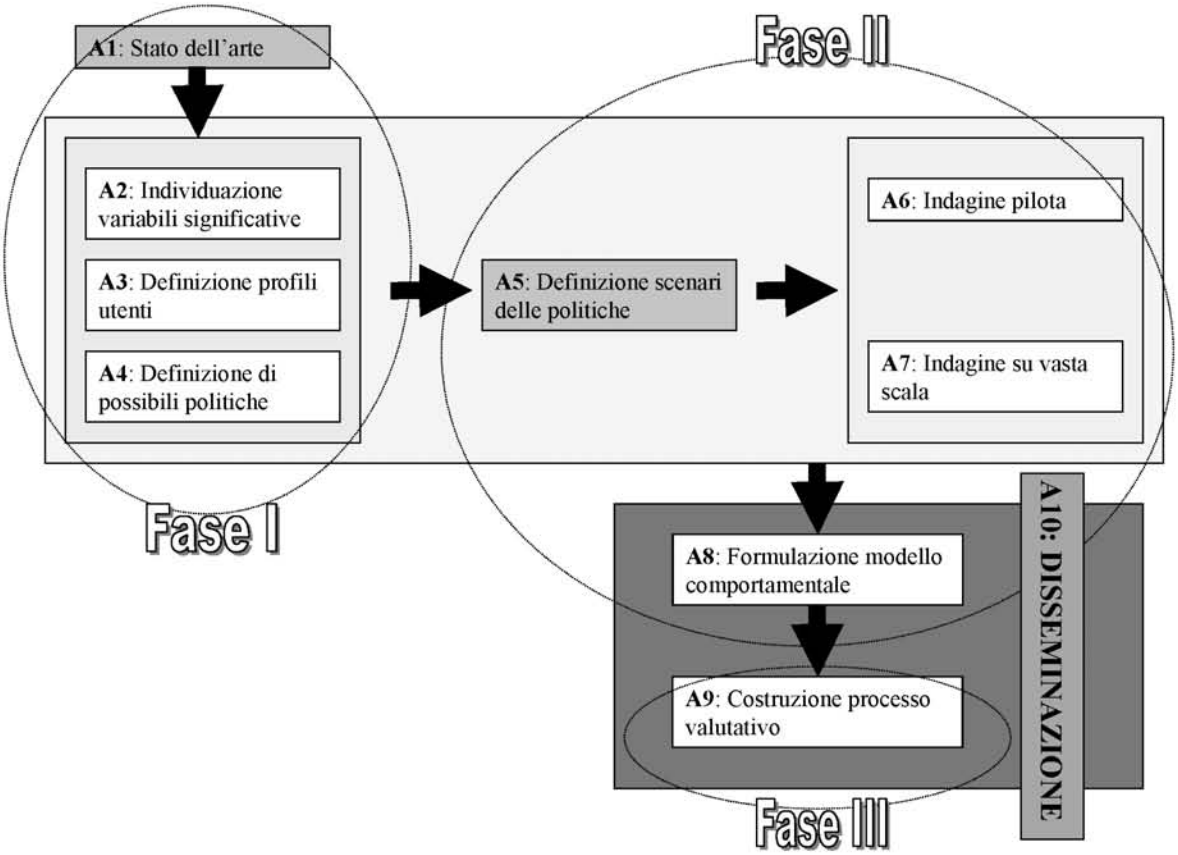


Figura 1: Diagramma delle attività

Tabella 1: Cronoprogramma

Attività	09-11 2006	12-02 2007	03-05 2007	06-08 2007	09-11 2007	12-02 2007	03-05 2007	06-08 2007	09-11 2007	12-02 2008	03-05 2008	06-08 2008
A1												
A2												
A3												
A4												
A5												
A6												
A7												
A8												
A9												
A10												

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 51-5730

Direttive precedurali ed organizzazione per il coordinamento della programmazione strategico-operativa regionale 2007/2013

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di istituire:

- il Comitato di indirizzo e coordinamento, quale struttura di raccordo complessivo della programmazione dei fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il Comitato tecnico, quale gruppo di lavoro flessibile interdirezionale che affianca il Comitato di indirizzo e coordinamento, presente presso la Direzione Programmazione regionale;
- il Gruppo di cooperazione interistituzionale, quale struttura tecnica coordinata dalla Regione e costituita dai referenti della programmazione di ciascuna Provincia;

2. di approvare il ruolo e la composizione dei comitati come indicato in premessa;

3. di dare mandato alla direzioni responsabili della gestione dei PO di predisporre gli atti necessari per:

- l'affidamento agli Enti strumentali (I.R.E.S., Finpiemonte) delle attività di studio e ricerca funzionali al miglioramento dei metodi di valutazione dei programmi e dei progetti, alla individuazione e diffusione di buone pratiche, le cui spese saranno a carico degli assi Assistenza tecnica dei programmi;
- l'organizzazione di una formazione-obiettivo per il personale (regionale e provinciale) coinvolto nella programmazione;
- la realizzazione di un programma di comunicazione coordinato;

4. di confermare in capo alla Direzione di Gabinetto l'attività di segretariato a supporto del Comitato Regionale per i fondi strutturali 2007-2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 53-5732

Affidamento incarico di consulenza esterna ai sensi della L.R. n. 6/88 per l'attuazione del "Piano Strategico di Informatica Sanitaria della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 34-3555 del 2 agosto 2006. Accantonamento di Euro 67.200,00 sul capitolo 11946 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa :

Di approvare l'accantonamento della somma di euro 67.200,00 sul capitolo 11946/2007 (Accantonamento n. 100579/A) a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'affidamento di un incarico temporaneo di consulenza esterna ai sensi della l.r. n. 6/88 ad un esperto di provata competenza sulle tematiche di informatica sanitaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2007, n. 1-5733

SO.PR.IN. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/1995)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della "SO.PR.IN. S.p.A.", il signor:
- Chiavarino Paolo
- di porre a carico del succitato l'obbligo di tenere informato, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- di precisare fin d'ora, che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l. r. 39/95.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2007, n. 2-5734

SO.PR.IN. S.p.A. - Collegio sindacale - nomina di un sindaco effettivo (art. 2, II comma, l.r. 39/1995)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare ex art. 2450 c.c., sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6/11/1995, quale sindaco effettivo della "S.O.PR.IN. S.p.A.", la signora Pizzotti Lidia Maria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2007, n. 3-5735

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino proposto dal (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la riforma della sentenza n. 403/2005. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 1-5736

Modifica della DGR n. 51-2180 del 5 febbraio 2001, relativamente alla composizione della commissione d'esame dei corsi di formazione per tecnici gestori e addetti alla rimozione, bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 51-2180 del 5 febbraio 2001 stabilendo che alla commissione d'esame per i corsi di di formazione per tecnici gestori e addetti alla rimozione, bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto prenda parte, oltre ai soggetti previsti dalle specifiche normative regionali in materia di formazione professionale, solamente il rappresentante dello SPreSAL competente per territorio e non più il funzionario regionale del Settore Prevenzione Sanitaria in Ambiente di Vita e di Lavoro.

Si dà atto che la presente Deliberazione non comporta oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 3-5738

Modifica ed integrazione D.G.R. n. 53-3377 dell'11.07.2006 - allegato 3) - Integrazione del budget anno 2006 per accreditamento dell'attivita' ambulatoriale della S.p.A. C.D.C. di Vercelli, della srl S.K.T. Studio Kinesiterapico Torinese e del Centro Medico San Luca. Azzeramento budget Casa di cura Cottolengo a seguito riconoscimento quale presidio (art. 43 L. 833/78)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare l'integrazione di Euro 100.582,00 del budget individuato con D.G.R. n. 53-3377 dell'11.07.2006 per la srl S.K.T. Studio Kinesiterapico Torinese;

- di approvare l'integrazione di Euro 59.391,00 del budget individuato con D.G.R. n. 53-3377 dell'11.07.2006 per il Centro Medico San Luca srl ;

- di approvare l'integrazione di Euro 35.463,00 del budget individuato con D.G.R. n. 53-3377 dell'11.07.2006 per la struttura S.p.A. C.D.C. di Vercelli ;

- di approvare per la Casa di Cura Cottolengo l'azzeramento del budget approvato con la D.G.R. n. 53-3377 dell' 11.07.2006 per un importo pari a Euro 2.680.579,00 stante il riconoscimento della struttura quale Presidio ai sensi dell'art. 43 della L. 833/78 e il successivo riconoscimento del relativo budget con D.G.R. n. 69-5057 del 28.12.2006;

- di approvare la modifica e l'integrazione dell'allegato 3) della deliberazione n. 53-3377 dell'11.07.2006, come da prospetto:

ASL	Struttura		Budget 2006 (D.G.R. n.53-3377/2006)	Variazione	Nuovo budget 2006
102	500024	Srl S.K.T. Studio Kinesiterapico Torinese	857.383,00	100.582,00	957.965,00
105	500042	Centro Medico San Luca	878.900,00	59.391,00	938.291,00
111	500057	S.p.A. C.D.C. di Vercelli	155.139,00	35.463,00	190.602,00
104	500038	Casa di cura Cottolengo	2.680.579,00	- 2.680.579,00	0,00

- di dare atto che l'eventuale superamento della produzione del nuovo budget assegnato per l'anno 2006 alle strutture ambulatoriali suindicate è riconosciuto, con riferimento alle percentuali di riduzione tariffaria previste per tipologia di prestazione, così come individuato nell'accordo;

- di dare atto che gli importi integrativi sopraindicati pari a complessivi Euro 195.436,00 trovano copertura nell'ambito della assegnazione alle ASL territorialmente competenti per l'anno 2006 per la voce assistenza specialistica;

- di dare atto infine che il budget complessivo individuato per l'anno 2006 per le Strutture ambulatoriali private provvisoriamente e definitivamente accreditate del territorio piemontese è rideterminato in Euro 111.459.538,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 4-5739

Modifica ed integrazione D.G.R. n. 33-5025 del 28.12.2006 - allegato 2) - Integrazione del budget anno 2006, per la Case di cura accreditate Santa Rita e San Carlo e per la Casa di cura provvisoriamente accreditata Villa Serena; modifica del budget 2006 per la Casa di cura San Secondo; integrazione del valore della produzione 2005 per le Case di cura Villa Serena e Santa Rita

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare la modifica e l'integrazione dell'allegato 2) della D.G.R. n. 33-5025 del 28.12.2006, relativamente al budget individuato per l'anno 2006 per le Casa di cura: Villa Serena di Piossasco, San Carlo di Arona e San Secondo di Asti, così come di seguito indicato:

ASL	Struttura		Budget 2006 (D.G.R. n. 33-5025/2006)	Variazione	Nuovo budget 2006
105	010621	Casa di cura Villa Serena	5.653.864,00	259.365,00	5.913.229,00
113	010630	Casa di cura San Carlo	1.541.237,00	92.335,00	1.633.572,00
119	010637	Casa di cura San Secondo	2.112.621,00	- 563.288,00	1.549.333,00

- di dare atto che, per la Casa di cura San Carlo di Arona, nella quale è in atto il piano di adeguamento strutturale ed impiantistico, l'applicazione della nuova tariffa avviene con una riduzione del 5% per tutta la durata dei lavori;

- di dare atto che gli importi sopraindicati trovano copertura nell'ambito della assegnazione per l'anno 2006 alle Aziende Sanitarie Locali, n. 5 di Rivoli, n. 13 di Novara e n. 19 di Asti, sul cui territorio insistono le Case di cura sopraindicate, per la voce assistenza ospedaliera;

- di approvare il riconoscimento del maggiore importo relativo alla produzione dell'anno 2005 per la Casa di cura Villa Serena il cui importo è pari ad Euro 247.459,00, ad integrazione dell'importo di Euro 5.653.864,00, previsto dalla determina dirigenziale n. 158 del 30.5.2006;

- di approvare il riconoscimento del maggiore importo relativo alla produzione dell'anno 2005 per la Casa di cura Santa Rita di Vercelli il cui importo è pari ad Euro 102.932,00, ad integrazione dell'importo di Euro 15.917.001,00, previsto dalla determina dirigenziale n. 170 del 30.5.2006;

- di dare atto che i maggiori importi individuati per l'anno 2005 trovano copertura nell'ambito della assegnazione per l'anno 2006 alle Aziende Sanitarie Locali n. 5 di Rivoli e n. 11 di Vercelli, come sopravvenienza per la voce assistenza ospedaliera;

- di dare atto pertanto che il budget complessivo individuato per l'anno 2006 per le Case di cura provvisoriamente/definitivamente accreditate è rideterminato in Euro 336.711.239,00;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 5-5740

Disposizioni in ordine all'art. 1, comma 796, lettera Z, Legge 296/2006 (Finanziaria 2007)

A relazione della Presidente Bresso:

L'articolo 1, comma 796, lettera Z, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 stabilisce che il ricorso, con carattere diffuso e sistematico, a terapie farmacologiche a carico del Servizio Sanitario Nazionale, al di fuori delle condizioni di autorizzazione all'immissione in commercio, non sia possibile, nell'ambito di strutture o trattamenti sanitari, per la cura di patologie "per le quali risultino autorizzati farmaci recanti specifica indicazione al trattamento".

Tale utilizzo di terapie farmacologiche per indicazioni diverse da quelle autorizzate, per dosaggio, frequenza di somministrazione, durata o via di somministrazione - già previsto dall'art. 3, comma 2, del d.l. 23/1998 convertito in l. n. 94/98 - è comunemente detto uso off-label.

Il Ministero della Salute, con propria nota prot. DG FDM/SGG/P/5106 del 12.02.2007, ha fornito opportuni chiarimenti in merito all'interpretazione e all'applicazione della disposizione di cui al comma 796, lettera z, specificando che la nuova normativa non preclude l'uso dei farmaci fuori indicazioni registrate e lascia impregiudicata la portata normativa dell'art. 1, comma 4, del D.L. 536/96, convertito nella Legge 648/96.

Come noto, questa disposizione regola l'utilizzo di medicinali innovativi, inseriti in un apposito elenco periodicamente aggiornato, la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, da erogarsi, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, a soggetti che per la loro patologia non dispongono di valida alternativa terapeutica.

Il Ministero, pertanto, con la citata nota ha invitato l'Agenzia Italiana del Farmaco a rivedere e aggiornare con urgenza l'elenco dei farmaci di cui alla L. 648/96, evidenziando, in particolare, come l'integrazione dell'elenco debba riguardare, soprattutto, i settori dell'oncologia, della pediatria e delle terapie avanzate, i quali maggiormente risentirebbero di

un'interpretazione restrittiva della norma contenuta nella legge Finanziaria 2007.

In attesa che l'AIFA provveda a ottemperare a quanto sopra, pare opportuno in questa sede affermare che, comunque, i trattamenti in corso nei confronti di pazienti rientranti in particolari situazioni patologiche non vengano improvvisamente interrotti, atteso che da molti anni, in presenza di specifiche patologie, si ricorre alla prescrizione di farmaci off-label sulla base di consolidata letteratura scientifica e rigorosi protocolli stilati dalle società scientifiche.

E' opportuno che i trattamenti off-label si effettuino tramite l'erogazione diretta dei farmaci da parte delle ASR, al fine di garantire da una parte una adeguata assistenza specialistica ai pazienti, dall'altra un costante controllo dei trattamenti medesimi sia sotto il profilo scientifico che economico.

Sotto altro profilo, ma pur sempre nell'ottica di garantire la continuità dei trattamenti, si ritiene altresì necessario rammentare, anche in questo contesto, quanto previsto in materia di assistenza farmaceutica erogata ai pazienti affetti da malattie rare (M.R.) dalla nota assessorile prot. n. 1577/UC/SAN dell'11.10.2005.

In base a tali ultime disposizioni, infatti, ai pazienti affetti da M.R., per il cui trattamento non risultino farmaci autorizzati con specifica indicazione, deve comunque essere garantita l'erogazione, in forma diretta, a carico del Servizio Sanitario Regionale di tutti i farmaci necessari, compresi quelli in fascia C, i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati, ma non ancora nel territorio nazionale, i farmaci impiegati per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, nonché i farmaci utilizzati a dosaggio non convenzionali (in entrambi i casi previa acquisizione del consenso informato) ed i preparati galenici con caratteristiche salvavita per determinate patologie.

Il compito di individuare i responsabili dei procedimenti applicativi della disposizione di cui all'art. 1, comma 796, lettera Z, della citata legge Finanziaria, anche sotto il profilo della responsabilità amministrativa per danno erariale, è posto, dall'ultima parte della medesima norma, in capo alle Regioni.

In esecuzione a quanto sopra e in considerazione della specificità degli adempimenti in questione, pertanto, la Regione ritiene di porre a carico dei Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Regionali e degli IRCCS tale responsabilità, confermando così quanto già previsto in via transitoria dalla medesima norma della Legge Finanziaria, impregiudicati eventuali profili di responsabilità personale del singolo medico prescrittore.

La Regione, al fine di conseguire un costante e puntale monitoraggio dell'impiego dei medicinali off-label, ritiene necessario che ciascuna Azienda Sanitaria Regionale e ciascun IRCCS pongano particolare attenzione nel rilevare il farmaco utilizzato, il motivo della prescrizione (distinguendo tra "Assenza di farmaci autorizzati", qualora venga trattata una patologia con un farmaco il cui A.I.C. non preveda la medesima e tra "Farmaco da utilizzare al di fuori dell'A.I.C.", qualora venga trattata una patologia non prevista nel decreto di A.I.C. ed esistano in commercio farmaci all'uopo autorizzati), la patologia trattata e il costo relativo.

Per quanto sopra, all'unanimità, la Giunta Regionale;

vista Legge 296/2006 (Finanziaria 2007);

vista la legge 648/1996;

vista la legge 94/1998;

vista la nota del Ministero della Salute prot. DG FDM/SGG/P/5106 del 12.02.2007;

delibera

- di porre a carico dei Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Regionali e degli IRCCS la responsabilità dei procedimenti applicativi della disposizione di cui all'art. 1, comma 796, lettera Z, della legge 296/2006, anche sotto il profilo della responsabilità amministrativa per danno erariale, confermando quanto già previsto in via transitoria dalla medesima norma, impregiudicati eventuali profili di responsabilità personale del singolo medico prescrittore, anche sotto l'aspetto del danno erariale;
- che, in attesa che l'AIFA provveda a rivedere e aggiornare l'elenco dei farmaci di cui alla L. 648/96 in ottemperanza a quanto stabilito dal Ministero della Salute, i trattamenti off-label in corso nei confronti di pazienti rientranti in particolari situazioni patologiche non vengano improvvisamente interrotti, come in premessa esplicitato;
- di stabilire che i trattamenti off-label, secondo i procedimenti applicativi individuati dai Direttori Sanitari, debbano essere effettuati attraverso l'erogazione diretta dei farmaci da parte delle ASR;
- che ciascuna Azienda Sanitaria Regionale e ciascun IRCCS provvedano alla rilevazione dei dati necessari per conseguire un costante e puntale monitoraggio dell'impiego dei medicinali off-label, quali: farmaco utilizzato, motivo della prescrizione (distinguendo tra "Assenza di farmaci autorizzati", qualora venga trattata una patologia con un farmaco il cui A.I.C. non preveda la medesima e tra "Farmaco da utilizzare al di fuori dell'A.I.C.", qualora venga trattata una patologia non prevista nel decreto di A.I.C. ed esistano in commercio farmaci all'uopo autorizzati), patologia trattata e costo relativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 6-5741

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. 112/98, in materia di Incentivi alle imprese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2007, e quindi l'allegato A) alla D.G.R. n. 3-5193 del 5/2/2007, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 7-5742

Approvazione del Rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 01/10/06 al 29/12/06 per un importo complessivo di euro 25.004,69

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare e rimborsare il rendiconto delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dal 1.10.2006 al 29.12.2006 per un ammontare complessivo pari a Euro 25.004,69;
- di liquidare le spese effettuate dal Fondo Economale come da rendiconto sui capitoli di seguito elencati:
- cap. 11399/06 Euro 251,79 Imp. 7400;
- cap. 13338/06 Euro 24.752,90 Imp. 7399.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 8-5743

IV Piano Regionale dei Trasporti. Mobilita' sostenibile e logistica. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di 36.000,00 sul capitolo 12367/2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, sul capitolo di bilancio 12367 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, a favore della Direzione Trasporti la somma complessiva di Euro 36.000 al fine di integrare lo studio denominato il Programma Strategico per la Logistica Regionale, come meglio descritto nelle premesse; (Acc. 100583)
- di dare mandato alla Direzione Trasporti di predisporre gli atti necessari alla definizione dell'incarico e del relativo programma di lavoro.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 9-5744

Progetto denominato "SETIS - Segreteria Tecnica per le Infrastrutture Strategiche". Aggiornamento degli interventi di competenza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aggiornare gli interventi di competenza del gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto SETIS - Segreteria Tecnica per le infrastrutture strategiche, istituito con D.G.R. n. 122-12910 del 14 ottobre 1996 ed integrato con D.G.R. n. 24-28584 del 15 novembre 1999, secondo l'elenco in premessa, che è parte integrante del presente atto, allargato quindi alle infrastrutture stradali appartenenti al demanio statale ed alle infrastrutture ferroviarie di proprietà RFI.
- di ribadire quale compito principale del suddetto gruppo di lavoro SETIS l'unificazione ed integrazione di tutte le competenze tecnico-amministrative regionali e delle relative procedure istruttorie (comprese quelle afferenti la l.r. 40/1998) con conseguente definizione di proposte unitarie per i relativi atti amministrativi alla Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 10-5745

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro proposto da dipendente regionale per ottenere il risarcimento danno per mancata erogazione dei buoni mensa periodo gennaio 1998 dicembre 2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 11-5746

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 12-5747

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 13-5748

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Vercelli proposto dalla (omissis) avverso determinazione ingiuzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 14-5749

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 15-5750

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 16-5751

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per sentirla condannare al pagamento della somma di Euro 3.751. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 17-5752

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Torino proposto da privato e (omissis) in materia di indennizzi da contagio ematrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 18-5753

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti al Consiglio di Stato nel ricorso proposto da (omissis) in appello avverso la sentenza del TAR Piemonte n. 718/07 in materia di caccia. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv.Emiliano Amato

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 19-5754

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Vercelli proposto da privato per vedersi annullata sentenza del giudice di Pace di Varallo Sesia che respingeva domanda di risarcimento danni da fauna selvatica nei confronti della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 20-5755

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) ed altri per l'annullamento parziale dello "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" approvato con D.C.R. 11.1.2007 n. 98-1247. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 21-5756

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento parziale del P.R.G.C. di Casale Monferrato. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 22-5757

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento di atti riguardanti bonifica di area inquinata. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 23-5758

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 18-43348 del 27.2.1995. Sostituzione degli avv.ti Irma Lima e Marco Nigra con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 24-5759

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 10-42402 del 9.1.1995. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 25-5760

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino promosso dal (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 26-5761

Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, avanti il Tribunale di Novara nel fallimento della (omissis) (Fallimento n. 57/2004) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 27-5762

Parziale Modifica e integrazione D.G.R. n. 54-31810 del 17.1.1994. Sostituzione dell'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 28-5763

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 53-31809 del 17.1.1994. Sostituzione dell'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 29-5764

Autorizzazione a resistere al giudizio proposto dal Comune di (omissis) avanti al T.A.R. per il Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 75-5065 del 28.12.06 e della determinazione della Direzione Trasporti n. 478 del 21.9.04 - Opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006: parere negativo su progetto di realizzazione pista da fondo e campo da golf. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 30-5765

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo proposto da (omissis) avverso verbale n. 2/FOR del 19.2.07. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 31-5766

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Biella nel giudizio promosso dal (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 32-5767

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Ivrea nel giudizio promosso dalla (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 33-5768

Nomina domiciliatario in Milano nella causa Regione Piemonte contro (omissis) nella persona dell'avv. Aldo Cristini

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 34-5769

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 16946/03 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Cristina Trabucco dello Studio Negri

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 35-5770

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Alessandria proposto da privato a titolo di risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 36-5771

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 29-26291 del 14.12.1998. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 38-5773

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Universita' degli Studi di Torino per conferimento dati Borsa Lavoro

Piemonte. Autorizzazione alla firma agli Assessori Teresa Angela Migliasso e Andrea Bairati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il Protocollo d'intesa in materia di Borsa Lavoro del Piemonte inteso quale nodo regionale della Borsa Continua Nazionale del Lavoro intendendo: completare il processo di conferimento delle informazioni utili per l'incrocio domanda e offerta di lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore e secondo modalità tecniche di comunicazione individuate di comune accordo tra la Direzione Formazione Professionale - Lavoro della Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino; integrare a livello di contenuto informativo la sezione del Portale Lavoro Sistema Piemonte e la sezione del Portale dell'Università degli Studi di Torino nello spazio riservato ai servizi di job placement; costruire un modello operativo del servizio rivolto all'utenza e le risorse necessarie per la formazione degli operatori;

di autorizzare alla stipula del predetto Protocollo d'intesa e alla firma, l'Assessore al Welfare, lavoro, immigrazione, emigrazione, cooperazione sociale, Teresa Angela Migliasso, e dell'Assessore Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, telecomunicazioni, e-government, interventi per la ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie regionali, Andrea Bairati;

Agli oneri derivanti dall'attuazione del predetto Protocollo d'Intesa si farà fronte con successivi provvedimenti a seguito dell'iscrizione a bilancio delle risorse finanziarie per effetto del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007/2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 39-5774

Adesione della Regione Piemonte, in qualita' di socio ordinario, all'Associazione "Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adesione della Regione Piemonte, in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della L.R. 6/77, all'Associazione "Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia", che risponde ai "Criteri generali per la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di socio, alla costituzione di enti culturali e per l'adesione a strutture già esistenti", approvati dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 557-11487 del 22.09.1999, sulla base dello statuto allegato, che forma parte integrante della presente deliberazione.

Agli oneri di spesa derivanti dalla presente adesione si fa fronte con il capitolo n. 17243 del bilancio di previsione per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 41-5776

Statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della l.r.16/2002, modificato dall'art.12 della l.r.35/2006 - approvazione

A relazione dell'Assessore Taricco:

L'art. 1 della l.r. 21 giugno 2002 , n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 prevede l'istituzione dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura per il Piemonte.

Al comma 3 di tale articolo, l'Agenzia è definita quale ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa,organizzativa, contabile, gestionale e tecnica.

Inoltre il comma 4 prevede che lo statuto dell'agenzia sia approvato con deliberazione della Giunta regionale, a seguito dell'esame da parte della commissione consiliare competente.

Il comma 4 prevede peraltro che tale adempimento sia adottato da parte della Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della l.r. 35/2006; successivamente il d.d.l. n. 379 approvato dal Consiglio regionale lo scorso 12 aprile ha prorogato tale scadenza, fissando la data del 30 giugno 2007.

La Direzione regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura è stata incaricata di predisporre una bozza di statuto. Tale bozza è stata elaborata richiedendo la collaborazione, oltreché delle Direzioni afferenti l'Assessorato all'Agricoltura (Direzione Sviluppo dell'agricoltura e Direzione Territorio rurale), della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, della Direzione Organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane e della Direzione bilanci e finanze.

Conclusa la fase di elaborazione tecnica, l'Assessore all'Agricoltura ha trasmesso il testo dello statuto al Presidente del Consiglio regionale per consentire l'esame da parte della commissione consiliare competente. In data 16 aprile 2007 la terza Commissione consiliare ha espresso un parere favorevole al testo di statuto esaminato.

A seguito di esame del testo, che in allegato fa parte integrante della presente deliberazione, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della l.r. 21 giugno 2002 , n. 16 "Istituzione in Piemonte

dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006, lo statuto dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura per il Piemonte, che in allegato fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura
ARPEA

Statuto

Articolo 1
(Istituzione dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura)

1. Ai sensi dell'art.1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16, così come modificato dall'art.12, comma 2 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35, è istituita l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura.

2. L'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, di seguito denominata Agenzia, è ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica.

3. L'Agenzia ha sede in Torino.

4. L'Agenzia si dota di un proprio logo con la dicitura "Agenzia regionale piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)".

5. L'Agenzia è sottoposta al riconoscimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, secondo le modalità e le procedure previste dall'art.3, comma 2 del d.lgs.165/1999 e dai regolamenti comunitari vigenti in materia.

Articolo 2
(Funzioni e competenze)

1. All'Agenzia sono attribuite le funzioni di organismo pagatore degli aiuti riguardanti la politica agricola comune, nonché quelli riguardanti gli interventi sul mercato e le strutture del settore agricolo finanziate e/o cofinanziate dal FEAGA e dal FEASR.

2. All'Agenzia può essere affidata, con apposite convenzioni, anche la funzione di organismo pagatore per altri aiuti destinati all'agricoltura e allo sviluppo rurale dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane e da altri enti pubblici, secondo quanto previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 5 della l.r.16/2002.

3. Nell'esercizio delle funzioni di organismo pagatore, l' Agenzia, nel rispetto della normativa comunitaria che disciplina la materia, provvede:

a) all'autorizzazione e controllo dei pagamenti;

b) all'esecuzione dei pagamenti;

c) alla contabilizzazione dei pagamenti.

4. Con apposito regolamento di funzionamento, di cui all'art. 2, comma 2 della l.r.16/2002, sono disciplinate le specifiche modalità e procedure per lo svolgimento delle funzioni, di cui al comma precedente.

Articolo 3
(Rapporti con altri Enti)

1. L'Agenzia:

a) assicura il raccordo operativo con l'AGEA, quale organismo di coordinamento, ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs.n.165/1999;

b) garantisce il raccordo con i Ministeri competenti e con l'AGEA, relativamente alle anticipazioni di cassa per far fronte all'esigenza di pagamento degli aiuti comunitari;

c) predispone periodiche relazioni alla Giunta regionale, all'AGEA e alla Commissione europea sull'andamento della gestione dei fondi comunitari.

Articolo 4
(Gestione delle informazioni)

1. L'Agenzia, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnatele dalla l.r.16/2002, si avvale, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 30 aprile 1998, n° 173, dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e del Sistema Informativo Agricolo della Regione Piemonte (SIAP)

Articolo 5
(Struttura dell'Agenzia e personale)

1. L'Agenzia si dota di una propria organizzazione interna per l'espletamento delle funzioni attribuite, di cui all'art. 2 del presente statuto, che deve almeno garantire l'articolazione in strutture appositamente dedicate alle seguenti attività:

a) autorizzazione dei pagamenti;

b) esecuzione di pagamenti;

c) contabilizzazione dei pagamenti;

d) servizio di controllo interno.

A tale proposito, la Giunta regionale approva, su proposta del Direttore, un apposito regolamento di organizzazione e di definizione della dotazione organica dell'Agenzia.

2. Al personale dell' Agenzia si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del comparto Regioni - Enti Locali.

3. Al fine di garantire la massima funzionalità, l'Agenzia può utilizzare risorse umane esterne, acquisendo collaborazioni e consulenze.

Articolo 6
(Delega di funzioni e affidamento di servizi)

1. L'Agenzia, per l'esercizio delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a), delega, di norma, la Regione e gli enti locali, secondo competenze individuate con la L.R. 17/99, mediante la stipula di apposite convenzioni, nel rispetto della normativa comunitaria in materia.

2. Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia, rimangono di esclusiva competenza dell'Agenzia, che non può in alcun caso procedere a delega, le attività inerenti il pagamento degli aiuti comunitari.

3. L' Agenzia, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale, può stipulare apposite convenzioni con i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) secondo quanto previsto dall'articolo 3 - bis, comma 3 del D. Lgs. 165/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

4. L'Agenzia, nel rispetto della legislazione comunitaria, può, inoltre, stipulare convenzioni con altri enti e organismi per lo svolgimento di attività di

propria competenza, previa autorizzazione della Giunta regionale.

5. Al fine di agevolare l'operatività delle procedure e degli uffici l'Agenzia può stipulare convenzioni con l'AGEA

6. L'Agenzia resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati.

Articolo 7
(Organi)

1. Sono organi dell' Agenzia:

a) Il Direttore;

c) Il Collegio dei Revisori.

Articolo 8
(Il Direttore)

1. Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale e dura in carica cinque anni e può essere confermato.

2. Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea e di esperienza almeno quinquennale in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale.

3. L'incarico di Direttore è incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente ed è subordinato, per i dipendenti pubblici, al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. E' altresì incompatibile con qualsiasi altra attività che interferisca o possa interferire con detto incarico, determinando situazioni di conflitto di interesse.

4. Il rapporto di lavoro del direttore è regolato da contratto di diritto privato stipulato tra il soggetto interessato e la Regione, rappresentata dall'Assessore competente in materia di agricoltura.

5. Il compenso è stabilito con provvedimento della Giunta regionale con riferimento agli emolumenti spettanti ai direttori regionali.

6. L'attività del Direttore è sottoposta da parte della Giunta regionale ad una valutazione annuale dei risultati conseguiti, sulla base degli obiettivi indicati nella relazione programmatica e dalla nota illustrativa del conto consuntivo, di cui al comma 8, lett. b), anche ai fini della erogazione della retribuzione di risultato.

7. Qualora ricorrano motivi di giusta causa, di cui all'art.2119 del Codice civile o in caso di violazioni di disposizioni comunitarie o di legge, ovvero in caso di valutazione negativa, la Regione risolve il contratto.

8. Il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile. In particolare, il Direttore:

a) propone all'approvazione della Giunta regionale il regolamento di funzionamento di cui all'art.2, comma 4 del presente statuto, il regolamento di organizzazione e la definizione della dotazione organica, di cui all'art. 5 del presente statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità, di cui all'art. 11, comma 4 del presente statuto,

b) predispone il bilancio preventivo annuale con relativa relazione programmatica e il conto consuntivo, comprensivo di nota illustrativa, di cui all'art.11, comma 2;

c) adotta specifici manuali e modelli procedimentali per ciascuna tipologia di erogazione finanziaria;

d) adotta i provvedimenti di utilizzo delle risorse finanziarie gestite dall'Agenzia.

9. In caso di temporanea assenza o impedimento il Direttore è sostituito da una persona da lui stesso designata, scelto tra i dipendenti che rivestono la posizione professionale più elevata.

Articolo 9
(Il Collegio dei Revisori)

1. Il Collegio dei Revisori è nominato dal Consiglio regionale ed è composto da tre membri effettivi ed un membro supplente, di cui uno con funzioni di Presidente, scelto dal Consiglio regionale, iscritti nel registro dei revisori contabili.

2. Il Collegio dei Revisori, i cui membri restano in carica cinque anni, e possono essere riconfermati una sola volta, esercita funzioni di controllo e verifica contabile sul funzionamento dell'Agenzia.

3. Il Collegio dei Revisori:

a) esamina i bilanci preventivi, le variazioni di bilancio ed i conti consuntivi afferenti le entrate e le spese di funzionamento dell'Agenzia, esprimendo all'uopo pareri e redigendo apposite relazioni;

b) effettua la verifica, almeno una volta ogni trimestre, della cassa e dei valori dell'Agenzia o da questa ricevuti a qualsiasi titolo.

4. Tutti gli atti del Collegio sono trasmessi al Direttore dell'Agenzia e alla Giunta regionale

5. L'indennità annua lorda spettante ai componenti del Collegio dei Revisori è fissata nel modo seguente: al Presidente spetta una indennità annuale pari al quindici per cento del compenso spettante al direttore, mentre per i membri l'indennità annua è pari al dieci per cento del compenso del Direttore.

6. Il Collegio dei revisori può dotarsi di un proprio regolamento, nel quale definisce ogni ulteriore aspetto riguardante il proprio funzionamento.

Articolo 10
(Controlli e verifiche)

1. L'Agenzia mette in atto le procedure idonee ad assicurare la verifica della conformità delle domande alle condizioni richieste per la concessione degli aiuti.

2. L'Agenzia svolge il controllo amministrativo anche attraverso l'utilizzo dei servizi forniti dall'AGEA - coordinamento, dei dati del Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAP) e dei dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

3. L'Agenzia, attraverso una propria apposita struttura di controllo interno, esegue verifiche sulle procedure di erogazione degli aiuti sulla base di programmi di controllo, allo scopo di valutare la conformità delle procedure adottate alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

4. In caso di accertamento di irregolarità, l'Agenzia applica quanto previsto dalle disposizioni in materia, anche avvalendosi degli enti delegati di cui all'art. 6, comma 1; qualora sia stato percepito indebitamente un aiuto procede al recupero delle somme già corrisposte, secondo i criteri previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 11
(Bilancio, contabilità e certificazione e risorse finanziarie)

1. Costituiscono entrate proprie dell'Organismo pagatore regionale:

a) le somme trasferite all'Organismo pagatore regionale per il finanziamento o il cofinanziamento della struttura dell'organismo pagatore nonché i rimborsi destinati al funzionamento della struttura;

b) il contributo ordinario regionale per il funzionamento, comprensivo degli eventuali oneri per le anticipazioni;

c) contributi straordinari regionali per specifiche attività;

d) somme assegnate dalla Regione e dagli enti locali in relazione alle competenze affidate ai sensi dell' articolo 2, comma 2, a titolo di compenso per gli oneri di gestione delle funzioni affidate;

2. Il Bilancio di funzionamento dell' Agenzia, formulato in termini di competenza e di cassa, inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre del medesimo anno .

Il Direttore predispone il Bilancio preventivo annuale entro il 31 ottobre dell'anno precedente e il Conto consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

3. Le somme assegnate all' Agenzia dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti, destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuto, non sono considerate entrate proprie ai sensi del comma precedente e sono gestite separatamente.

In particolare costituiscono entrate ai soli fini del loro utilizzo per l'erogazione degli aiuti:

a) le assegnazioni a carico del bilancio dello Stato, della Regione Piemonte e di altre Amministrazioni pubbliche destinate ad essere erogate a terzi per le spese a titolo di quota nazionale di cofinanziamento di aiuti, premi e contributi disposti dalla normativa comunitaria;

b) le assegnazioni a carico dell'Unione Europea destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuti, premi e contributi comunitari;

c) ogni altra entrata destinata ad essere erogata a terzi per spese derivanti dalla attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

d) le altre entrate derivanti da recuperi di aiuti già erogati, di interessi da riversare all'Unione Europea.

Le somme destinate agli aiuti comunitari, che costituiscono patrimonio distinto da quello dell' Agenzia, sono gestite su un conto infruttifero intestato alla stessa Agenzia con la dicitura "Aiuti comunitari" da tenersi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Il bilancio per le attività inerenti alle somme assegnate all'Agenzia dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuti, premi e contributi, anche cofinanziati, ai sensi della normativa comunitaria, è formulato in termini di sola cassa e ha la durata prevista per l'esercizio finanziario comunitario esplicitamente disciplinato dai regolamenti comunitari.

4. Un apposito regolamento, adottato dall'Agenzia ed approvato dalla Giunta regionale, definisce le procedure di gestione contabile e di predisposizione del Bilancio preventivo e consuntivo in applicazione dell'articolo 45 comma 3 della legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 per le attività di cui al comma 1, e con riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale per le attività di cui al comma 2.

5. I conti annuali riferiti all'attività di organismo pagatore per le spese a carico dei fondi comunitari sono certificati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs n. 165/1999.

6. L'Agenzia si avvale, di norma, della tesoreria della Regione Piemonte.

Articolo 12
(Controllo)

1. La Regione esercita il controllo sull'attività svolta dall'Agenzia, con particolare riferimento al principio di economicità, efficienza ed efficacia, di imparzialità, pubblicità e trasparenza, di rispetto della riservatezza e della sicurezza nel trattamento dei dati.

2. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, stabilisce le modalità con le quali avviene tale controllo ed individua la Direzione competente.

3. Sono fatti salvi i controlli su eventuali ulteriori atti sulla base di vincoli posti da normative nazionali e comunitarie di settore.

Articolo 13
(Rapporti operativi con la Regione Piemonte)

1. L'Agenzia presenta alla Regione:

a) entro il 31 agosto dell'anno precedente una previsione di spesa;

b) entro il 28 febbraio di ogni anno il rendiconto delle spese sostenute nell'esercizio precedente.

2. Semestralmente l'Agenzia presenta alla Giunta regionale un report sull'andamento finanziario e sull'attività svolta.

Articolo 14
(Rapporti finanziari con la Regione Piemonte)

1. Sulla base della previsione di spesa, la Giunta regionale autorizza il versamento di un anticipo per le spese di funzionamento nella misura massima del 50 per cento.

2. Un secondo anticipo entro il 30 aprile nella misura massima del 25 per cento per le spese di funzionamento è versato a seguito della presentazione della relazione, relativa al secondo semestre dell'anno precedente.

3. Il saldo per le spese di funzionamento è versato dietro presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

4. La Regione versa le proprie quote di cofinanziamento del PSR 2007-2013 almeno un mese prima della effettuazione dei pagamenti e può autorizzare in caso di necessità la flessibilità nell'utilizzo delle giacenze di cassa fra quote di cofinanziamento e aiuti di stato integrativi.

5. Eventuali interessi maturati sulle giacenze delle somme, versate dalla Regione per gli aiuti di cui all'art.2, comma 2, sono trattenuti dall'Agenzia ed utilizzati secondo quanto disposto dalla Giunta regionale.

6. Eventuali anticipazioni di cassa da parte dell'Agenzia per temporanea carenza di disponibilità in relazione a ritardi nel versamento di fondi regionali, nazionali e comunitari sono preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte. In tale caso, la Regione Piemonte riconosce le spese, nella misura fissata nella apposita convenzione di cui all'articolo 6, comma 4 della l.r. 16/2002.

Articolo 15
(Disposizioni transitorie)

1. In sede di prima attuazione la dotazione organica è quella prevista all'art. 1 comma 6 della l.r. 16/2002 , così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006.

2. Con riferimento a quanto stabilito dall'art.1, comma 7, così come modificato dall'art.12 della l.r.35/2006, l'Agenzia acquisisce a titolo gratuito il patrimonio di beni mobili, attualmente in dotazione dell'organismo pagatore regionale-FinPiemonte S.p.A. e subentra nei contratti in essere.

Articolo 16
(Norme finali)

1. L'Agenzia subentra all'organismo pagatore FinPiemonte S.p.A. dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di riconoscimento dell'organismo pagatore, ai sensi del Reg.(CE) n. 1290/2006 e del relativo regolamento di attuazione n. 885/2006.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 43-5778

DGR 10 - 26362 del 28.12.1998 e s.m.i. concernente i criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata. Proroga scadenza dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di posticipare, per le motivazioni riportate in premessa, al 31.12.2007 la scadenza dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) prevista al 30.6.2007 in virtù della DGR n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i. e da ultimo dalla D.G.R. n. 33-4053 del 17.10.06.

La presente deliberazione verrà trasmessa alle Province e ai Comitati di gestione degli ATC e dei CA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 44-5779

L.r. 70/96, art. 31 - autorizzazione alla cattura di specie ornitiche a scopo scientifico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di autorizzare i Signori Glenn-Peter Saetre, Stein A Saether e Thomas Borge dell'Istituto Olandese di Ecologia (NIOO-KNAW) ad effettuare la cattura temporanea sul territorio piemontese di un numero massimo annuale di 150 esemplari di passero (Passer spp) nel periodo aprile - maggio per gli anni 2007, 2008 e 2009, con l'utilizzo esclusivo, per tale attività, dei seguenti mezzi: mist nets - trappole a terra (ground traps);

* di stabilire che tali operazioni devono esser svolte con scrupoloso rispetto del protocollo di ricerca trasmesso, in particolare per quanto riguarda il rilascio in loco degli esemplari catturati entro i previsti 20 minuti per le operazioni di misurazione e prelievo del campione di sangue;

* di stabilire che le giornate, gli orari e i luoghi di cattura debbano essere comunicati almeno con tre giornate di anticipo all'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, via fax al numero 011/4323791 o via e-mail all'indirizzo osservatoriofaunistico@regione.piemonte.it;

* di disporre che copia del presente atto sia trasmesso, per quanto di competenza ai Corpi di Polizia Provinciale e al Corpo Forestale dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 46-5780

Integrazione al parere espresso con d.g.r. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, successivamente integrato con d.g.r. n. 90-14522, in data 29 dicembre 2004, relativo al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Societa' Morano Energia S.r.l., Via Balzola, 30 - Morano sul Po (AL)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di integrare il parere precedentemente espresso dalla Regione, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, con deliberazione della Giunta regionale d.g.r n. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, successivamente integrato con d.g.r. n. 90-14522, in data 29 dicembre 2004, relativo al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel Comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Società Morano Energia S.r.l., Via Balzola 30 - Morano sul Po (AL)", con le considerazioni e valutazioni dettagliatamente espresse in premessa, inerenti in particolare la criticità della situazione ambientale e delle caratteristiche del territorio interessato direttamente ed indirettamente dalla realizzazione ed esercizio della centrale proposta;

* di ritenere che le considerazioni e valutazioni dettagliatamente espresse in premessa, ribadiscano la mancanza dei presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'opera in oggetto, nel contesto ambientale individuato, confermando il parere negativo già espresso dalla Regione, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, con deliberazione della Giunta regionale d.g.r n. 51-10809, in data 27 ottobre

2003, successivamente integrato con d.g.r. n. 90-14522, in data 29 dicembre 2004;

* di inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 349/1986, dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e della legge 55/2002, la presente deliberazione che integra le precedenti deliberazioni della Giunta regionale d.g.r n. 51-10809, in data 27 ottobre 2003 e d.g.r. n. 90-14522, in data 29 dicembre 2004, di cui costituisce parte integrante il documento allegato "Integrazione alla Relazione di contributo tecnico-scientifico ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998", predisposto in data 13 aprile 2007 da ARPA Piemonte ai fini dell'istruttoria tecnica regionale, per il prosieguo di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 47-5781

Autorizzazione a resistere nei giudizi promossi da (omissis) avanti il Tribunale di Saluzzo e da (omissis) avanti il Tribunale di Ivrea in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avvocati Ilaria Chesta dell'Avvocatura Regionale, Giancarlo Maero del Foro di Saluzzo per il primo giudizio ed Oreste Badellino del Foro di Torino per il secondo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2007, n. 48-5782

Unificazione delle tre ATL della provincia di Torino. Approvazione dello statuto dell'ATL unica e delle procedure di unificazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare per le motivazioni indicate in premessa l'unificazione delle ATL della Provincia di Torino al fine di pervenire, mediante il percorso sopra ipotizzato, alla costituzione di un'unica Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Territorio della Provincia di Torino (ATL Unica);

2. di approvare, pertanto:

a. la trasformazione dell'ATL 1 come ATL Unica della Provincia di Torino attraverso la modificazione del relativo statuto;

b. lo scioglimento o la liquidazione delle ATL 2 e 3 previo riconoscimento ai consorziati della possibilità di ottenere la restituzione delle quote di partecipazione;

c. l'ammissione di ATL 1 in qualità di consorziato nelle rispettive Agenzie consortili ATL 2 e 3 allo scopo di consentire alla stessa come consorziato unico la regolazione dei rapporti di debito e di credito residui;

4. di approvare, quale Statuto della nuova ATL Unica il documento contenuto nell'Allegato A) al presente atto del quale è parte integrante, dando atto che lo stesso si compone di "trenta" articoli;

5. di approvare per i motivi indicati nelle premesse la norma transitoria allegata al presente atto sotto la lettera B), quale parte integrante dello stesso;

6. di approvare che allo statuto delle ATL 2 e 3 vengano apportate le modificazioni dirette a riconoscere ai consorziati recedenti il diritto a conseguire le quote di partecipazione;

7. di dare mandato al Presidente, ovvero al rappresentante della Regione dallo stesso delegato, nelle Assemblee Straordinarie di ATL 1, ATL 2 e ATL 3 di approvare le proposte esplicitate nei punti precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 13-5795

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Belveglio (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART.1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Belveglio (AT), adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 14.1.2004, n. 13 in data 27.4.2004 e n. 31 in data 12.7.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della variante al Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.3.2007, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART.2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Belveglio (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART.3

L'approvazione della presente variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art.6 comma quinto del D.Lgs. n.114/1998 e dall'art.4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n.563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R.

n.347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n.59-10831 del 24.3.2006.

ART.4

La definitiva documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Belveglio, debitamente vistata, si compone di:

-Deliberazioni consiliari n. 2 in data 14.1.2004, n. 13 in data 27.4.2004 e n. 31 in data 12.7.2006, esecutive ai sensi di legge e con allegato:

Elab.All.1 - Relazione illustrativa

Elab.All.2 - Relazione geologico-tecnica, aree di nuovo impianto

Tav.6.1 - Progetto P.R.G. comprendente l'intero territorio, in scala 1:5000

Tav.6.2 - Progetto, sviluppi P.R.G., in scala 1:2000

Tav.6.3 - Progetto, sviluppo centro storico, in scala 1:1000

Tav.7 - Planimetria sintetica di Piano, in scala 1:25000

Tav.9 - Progetto, uso del suolo, beni culturali e ambientali, in scala 1:5000

Elab.All.4 - Norme tecniche di attuazione

Elab. - Verifica di congruità della variante con la classificazione acustica

Elab.All.5 - Relazione tecnica

Tav.5.1 - Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, bacino - sezioni, in scala 1:10000

Tav.5.2 - Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, colture, in scala 1:5000

Tav.5.3 - Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, fasce di esondabilità, in scala 1:5000

Tav.5.4A - Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, planimetria sezioni rilevate, in scala 1:5000

Tav.5.4B - Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, sezioni rilevate, in scala 1:5000

Elab.All.4 - Relazione geologico-tecnica

Tav.4.1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

Tav.4.2 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:10000

Tav.4.3 - Carta geoidrologica e del reticolato idrografico, in scala 1:10000

Tav.4.4 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000

Tav.4.5 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000

Tav.4.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

23 MAR. 2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 13-5785
In data 27-4-07 relativa all'approvazione della 2^ Variante al P.r.g.c. vigente del Comune di Belveglio (AT)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

CARTOGRAFIA

- Nella Tav. 6.1 "Progetto – PRG comprendente l'interro territorio" due lotti asserviti all'edificazione rurale inseriti erroneamente in area di Ristrutturazione residenziale sono stralciati e riclassificati zona agricola così come puntualmente rappresentato nell'allegata "Modifica cartografica 1".
- La Tavola 8 "Perimetrazione addensamenti Legge Regionale 28/1999" in scala 1:5.000 è stralciata, in quanto non adeguata ai nuovi disposti in materia commerciale introdotti con le modifiche all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999, modificato dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006,.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e TABELLE DI ZONA; "Allegato 4"

- Art. 1, pag. 2;

All'inizio dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita:
"Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Belveglio nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia, fino a successivo adeguamento comunale, non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"

- Art. 7, pag. 7;

Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:
" E' opportuno, per tutto il nuovo comparto edificatorio, l'utilizzo di tecniche finalizzate al risparmio idrico anche attraverso il riciclo e il riutilizzo delle acque usate.
Si potrà prevedere, per ogni struttura edilizia, un sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, tramite cisterne, e riutilizzate per esempio per innaffiare le aree

SGS SINCERT
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004

verdi esterne. Occorre inoltre che tutte le aree residenziali e produttive, previste in variante, siano dotate di sistema fognario che adduca ad un idoneo impianto di trattamento dei reflui. Si dovrà inoltre tener conto del DPGR 20/02/2006, n. 1/R relativo alla "Disciplina della acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne."

- Art. 16 pag. 15;

In assenza del previsto adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, il secondo e terzo comma sono stralciati.

- Art. 19 bis , pag. 23;

L'articolo è integrato inserendo al termine la seguente frase:
"...(DPAE) e dal Piano delle Attività estrattive Provinciale (PAEP) quando sarà approvato."

- Art. 20, pag. 23;

Al termine dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita:
" Per tutti gli interventi finalizzati alla realizzazione di Viabilità di I° e II° livello, saranno progettate e realizzate le opere necessarie alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico, da intendersi come la predisposizione di fasce di territorio da destinare a ecofiltro, della larghezza di m. 3 misurata a partire da ciascun ciglio stradale. Sono esclusi gli interventi per i quali, alla data in cui il PTP assume efficacia, sia già intervenuto un provvedimento formale di approvazione del progetto definitivo."

- Art. 21, pag. 27;

Al termine dell'articolo è inserito il seguente comma:
"L'individuazione sul territorio comunale di nuove Aree a Servizio pubblico dovrà tener conto delle "Prescrizioni che esigono attuazione" e degli "Indirizzi e criteri di compatibilità" di cui all'art. 34 delle NTA del PTP della Provincia di Asti"

- Art. 22, pag. 28;

Al punto II) alla voce "Tipologie Edilizie" la frase "fabbricati isolati" è sostituita con la seguente: "Tutti gli interventi di nuova costruzione devono prevedere la preliminare valutazione degli impatti ambientali e il corretto inserimento delle strutture nel paesaggio utilizzando tipologie, forme e materiali consoni al contesto prettamente rurale circostante."

- Art. 23 bis, pag. 29;

In assenza del previsto adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, i punti 2) e 3) sono stralciati.

- Art. 24, pag. 31;

A termine dell'articolo è inserito un ulteriore comma che recita:
"L'individuazione sul territorio comunale di nuove Aree a destinazione Residenziale dovrà tener conto delle "Indirizzi e criteri di compatibilità" di cui all'art. 37 delle NTA del PTP della Provincia di Asti"

- Art. 29, pag. 34 ;

- All'inizio del paragrafo è inserita la seguente prescrizione : "Gli eventuali lotti liberi delle Aree di Ristrutturazione non pertinenziali agli edifici esistenti sono inedificabili."
- Il terzultimo comma che recita: "Nelle aree di cui al presente articolo...(*omissis*)...seguenti parametri edilizi:" è sostituito con il seguente:

"Nelle Aree di cui al presente articolo, nel caso in cui non sia possibile recuperare strutture ex agricole e nel rispetto del rapporto di copertura dell'area, è ammessa, con l'utilizzo di

tipologie e materiali tipici della zona, la realizzazione di autorimesse da assoggettare ai seguenti ulteriori parametri:"

- Art. 31, pag. 36;

- Al sesto comma delle "INDICAZIONI SPECIFICHE" la distanza "... di 1,00 m." delle recinzioni dal ciglio stradale è sostituita con: "...di 1,50 m."
- Ai parametri dell'intervento A6, alla voce "- tipologie edilizie" la frase "...fabbricati isolati o case a schiera" è sostituita con la seguente: " gli interventi devono prevedere preliminarmente il recupero delle strutture eventualmente presenti sull'area e i fabbricati di nuova costruzione devono integrarsi con forme, materiali e tipologie ai contesti edificati circostanti recependo e valorizzando tipologie tipiche di pregio storico culturale della zona."

- Art. 34, pag. 41;

Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:
" Tutti gli interventi di nuova costruzione devono prevedere la preliminare valutazione degli impatti ambientali e il corretto inserimento delle strutture nel paesaggio, utilizzando tipologie, forme e materiali consoni al contesto rurale circostante

- Art. 35, pag. 42;

- Alla lettera b) delle destinazioni d'uso il termine "...può essere richiesto..." è sostituito con: "... deve essere richiesto...".
- Sempre alla lettera b) dopo "...dimensionamento proposto in funzione..." è aggiunta la frase "...del piano di sviluppo..."
- Al termine della pagina, dopo la frase "Non sono ...(omissis)... 28 gennaio 1977, n. 10." è inserito il seguente richiamo:
" Le figure professionali operanti in agricoltura e le metodologie per la conservazione dell'integrità fondiaria sono definite dalla Giunta della Regione Piemonte (2° sup. al BUR n. 49 del 07/12/2005) in attuazione dei D lgs 99/04 e 101/05"

- Art. 36, da pag. 48 a pag 58;

In assenza del previsto adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, l'intero articolo è stralciato.

- Art. 38, pag. 59;

Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:
"La progettazione di nuove strade e dei relativi accessori, oltre al rispetto delle prescrizioni del DM 5/11/2001, quando sottoposta alle procedura di VIA deve contenere la valutazione dell'impatto acustico secondo le procedure e i termini definiti dall'art. 30 delle NtA del PTP della provincia di Asti"

- Art. 39, pag. 59;

- Al Capitolo "Aree di rispetto per le strade" all'inizio dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:
"Il Comune di Belveglio è interessato dalla presenza di due infrastrutture stradali di competenza Provinciale. la cui caratterizzazione e classificazione per la definizione delle fasce di rispetto stradali e acustiche deve essere accertata presso l'Ente di competenza:
-SP3 denominata "di Valtiglione", individuata dal PTP quale viabilità di III° livello.
-SP63 denominata "Mombercelli – Bricco di Belveglio – Rocchetta Tanaro", individuata dal PTP quale viabilità di IV Livello."
- Al Capitolo "Aree di rispetto degli elettrodotti" è aggiunto un nuovo comma che recita:
"Devono essere rispettati in ogni caso le norme di cui alla LR 3/08/04 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e sua direttiva tecnica di cui alla DGR 16-757 del 05/09/2005."

4

TABELLE DI ZONA

- Tabella delle Aree di Completamento, pag. 71

- Alla voce "Tipologie edilizie" la frase "fabbricati isolati o case a schiera" è sostituita con il richiamo "vedi art. 31 N.t.A."
- Alle "modalità di intervento" è aggiunto un nuovo comma che recita:

"L'attivazione degli interventi è subordinata alle prescrizioni di cui alla Relazione Geologico–Tecnica"

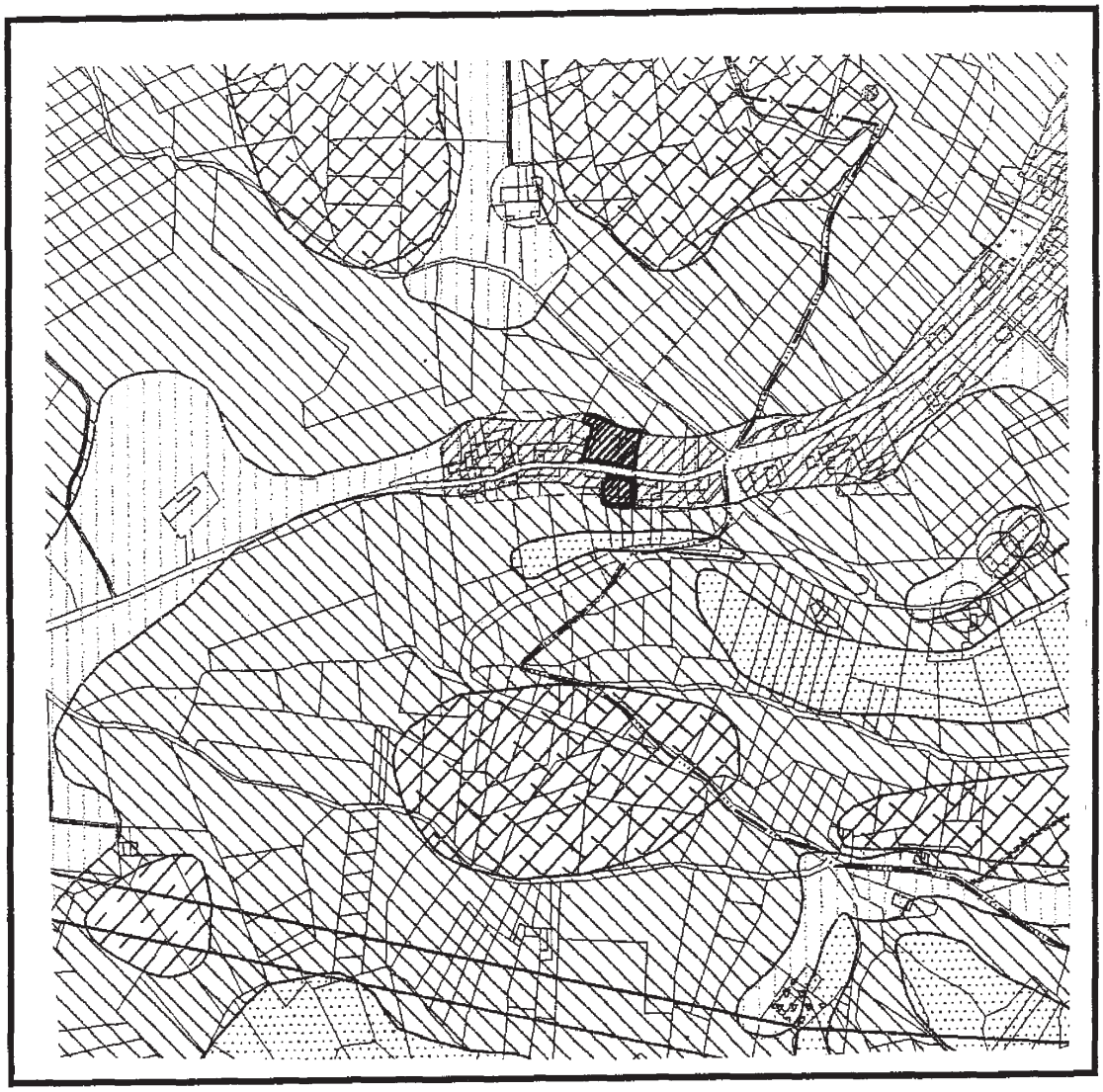
Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita Bianco

Modifica Cartografica 1.

COMUNE DI BELVEGLIO
Provincia di **Asti**
Pratica **A60924**

TAVOLA 6.1 Progetto – PRG comprendente l'intero territorio



Scala 1:5.000

Lotti in area di Ristrutturazione residenziale da stralciare e classificare in Area Agricola

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2007, n. 11-5818

Regolamento regionale recante "Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.". Approvazione

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 17 aprile 2007, n. 125 - 15133

Istituzione di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

premesso che i fatti che hanno caratterizzato la vicenda "Ordine Mauriziano" hanno direttamente interessato oltre allo stesso Ordine, anche la Regione Piemonte e il Governo con risvolti giurisdizionali;

ritenuto opportuno di istituire, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), una apposita Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva al fine di definire le relazioni e i rapporti intervenuti a partire dal 1999 ad oggi, tra l'Ordine Mauriziano, la Regione Piemonte e lo Stato nonché le condizioni che hanno determinato il dissesto dell'Ente

delibera

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto della Regione Piemonte una "Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto";

2. di determinare che la Commissione sia composta secondo quanto stabilito dall'articolo 22 del Regolamento e sia presieduta da un Presidente e da un Vice Presidente;

3. di individuare, quale finalità della Commissione, la definizione delle relazioni e dei rapporti intervenuti, a partire dal 1999 ad oggi, tra l'Ordine Mauriziano, la Regione Piemonte e lo Stato, che hanno determinato il dissesto dell'Ente;

4. di stabilire che la Commissione operi ai sensi dell'articolo 40 Regolamento interno del Consiglio regionale;

5. di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di predisporre i provvedimenti di competenza al fine di dotare la Commissione dei supporti tecnici necessari allo svolgimento della sua attività;

6. di prevedere che la Commissione termini i lavori e riferisca al Consiglio regionale nel termine di sei mesi dal suo insediamento.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 23 aprile 2007, n. 69

Incarichi di Direttore regionale del Consiglio Regionale: art. 26, comma 8 l.r. 51/97. Provvedimenti (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di rinnovare, per le considerazioni in premessa illustrate - ad immutate condizioni contrattuali - l'affidamento delle funzioni di Direttore Regionale delle strutture del Consiglio Regionale secondo quanto indicato nell'allegata tabella A) parte integrante della presente deliberazione, a far tempo dal 2 maggio 2007 fino al 31 dicembre 2007;

2. di precisare che i termini dei rinnovi disposti con il presente provvedimento sono comunque subordinati alla ristrutturazione dell'Ente, se ad essi antecedenti;

3. di demandare al Direttore della Direzione Amministrazione e Personale la sottoscrizione, ad immutate condizioni, dei relativi contratti di lavoro con decorrenza dal 2 maggio 2007;

4. di dare atto che la spesa relativa al presente provvedimento trova copertura al cap. 4030, art. 2 del Bilancio 2007.

Allegato A

Consiglio Regionale del Piemonte
Direzione Amministrazione e Personale

Direttori Regionali del Consiglio Regionale

COD.	Direzione	Direttore	Decor.	Scadenza
01	Segreteria dell'Assemblea Regionale	Dott.ssa Adriana Garabello (ad interim)	2/5/2007	31/12/2007
02	Processo Legislativo	Dott.ssa Adriana Garabello	2/5/2007	31/12/2007
03	Amministrazione e Personale	Dott.ssa Silvia Bertini	2/5/2007	31/12/2007
04	Comunicazione istituzionale			

	dell'Assemblea Regionale	Dott. Luciano Conterno	2/5/2007 31/12/2007
Gab	Gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale		

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 157 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 8.3
D.D. 3 maggio 2007, n. 17

Laboratorio Programmi Territoriali Integrati; approvazione della graduatoria finale di merito per la selezione di un Project Manager

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare la graduatoria finale per la selezione di un Project Manager per l'attività del "Laboratorio Programmi Territoriali Integrati" quale risultante dai punteggi attribuiti a ciascuno dei candidati in sede di colloquio:

	Idonei	Punteggio Max 24
1	Sena Daniela	23,5
2	Cravero Silvia	19
3	Campana Paola	18,5
4	Rizzi Silvia	16,5
5	Toscano Cristina	15
6	Braccio Edoardo	14,5

Non Idonei

Del Vecchio Isabella
Faggioni Matteo
Gintoli Pier Paolo
Pasquetti Paolo
Saraco Riccardo

* di rinviare a successivo atto l'approvazione dello schema di contratto da stipulare con il vincitore della selezione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 8.3
D.D. 3 maggio 2007, n. 18

Laboratorio Programmi Territoriali Integrati; approvazione della graduatoria finale di merito per la selezione di un Project Assistant

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare la graduatoria finale per la selezione di un Project Assistant per l'attività del "Laboratorio Programmi Territoriali Integrati" quale risultante dai punteggi attribuiti a ciascuno dei candidati in sede di colloquio:

	Idonei	Punteggio max 24
1	Caputano Anna Maria	22
2	Braccio Edoardo	18
3	Scioneri Valentina	16,5
4	Di Tommaso Enrica	15,5
5	Dao Manuela	14,5
6	Reina Enza Cristiana	14,5
7	Guidi Eleonora	14
8	Primerano Laura	14

Non Idonei

Ballarin Serena
Maniscalco Damasenzo
Nazio Patrizia
Perrucci Pietro
Saraco Riccardo

* di rinviare a successivo atto l'approvazione dello schema di contratto da stipulare con il vincitore della selezione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 9.4
D.D. 24 gennaio 2007, n. 17

Versamento dell'IRAP mensile per il mese di gennaio dell'anno 2007. Impegno di spesa di Euro 900.000,00 sul capitolo n. 18758/2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 900.000,00 sul capitolo n. 18758 dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2007, per il versamento dell'IRAP relativa al mese di gennaio dell'anno 2007.

Il Dirigente responsabile
Marco Cissello

Codice 9.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 47

Versamento mensile dell'IRAP per il periodo febbraio - dicembre dell'anno 2007 ed eventuale saldo per l'anno 2006. Incremento dell'impegno di spesa n. 50/2007 della somma residua di Euro 11.100.000,00 sul capitolo n. 18758/2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di incrementare l'impegno di spesa n. 50/2007, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 24 gennaio 2007, della somma residua di Euro 11.100.000,00 sul capitolo n. 18758 dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2007, per il versamento mensile dell'IRAP relativa al periodo febbraio - dicembre dell'anno 2007 ed all'eventuale saldo per l'anno 2006.

Il Dirigente responsabile
Marco Cissello

Codice 10.2
D.D. 13 marzo 2007, n. 306

Esecuzione dei lavori relativi al restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale: commissione ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. ed art. 240 D.Lgs. 163/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, della costituzione, ai sensi dell'art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i., nonché dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, della Commissione per l'esame di n. 6 riserve iscritte sul Registro di Contabilità del SAL n. 9, per lavori a tutto il 31.8.06, relativi all'appalto per l'esecuzione del restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana della Reggia di Venaria Reale (TO), esplicate dall'Impresa Gastone Guerrini s.p.a. mandataria dell'ATI aggiudicataria dell'appalto in oggetto;

b) di dare atto che la commissione è composta da:

- ing. Enrico Castiglia dello Studio Castiglia, nominato dall'impresa mandataria Gastone Guerrini s.p.a. per conto dell'ATI aggiudicataria dell'appalto,
- geom. Giuliano Ricchiardi, dipendente della Regione Piemonte, nominato dal Responsabile del Procedimento,
- Prof. Ing. Arch. Guglielmo Guglielmi, designato dai due precedenti membri di commissione, come risulta dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione;

c) di affidare ai sensi dell'art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i., nonché del comma 5 dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, alla commissione come sopra costituita, l'incarico per la presentazione di una proposta motivata di accordo bonario sulle riserve iscritte nei documenti contabili dei lavori per l'esecuzione del restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana della Reggia di Venaria Reale (TO);

d) di dare atto che in applicazione dei criteri stabiliti dall'art. 240 - comma 10 - del D.Lgs. 163/2006 i compensi spettanti a ciascun membro della Commissione sono determinati in Euro 9.700,00.= al lordo delle ritenute di legge, oltre contributi previdenziali, IVA e rimborso delle eventuali spese sostenute e documentate con documenti fiscali per un importo presento massimo di Euro 300,00.=;

e) di dare atto che alla spesa complessiva presunta di Euro 35.000,00.= o.f.c. si farà fronte con fondi già impegnati con Determinazione n. 1389 del 30.11.2004 sul cap. 23607 del bilancio per l'esercizio 2004 (I 7523), per oneri derivanti dalla definizione di accordi bonari relativamente a contratti d'appalto inerenti interventi di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 311

Concessione d'uso di una porzione di terreno sito nel Comune di Verbania Pallanza al signor Mario Minoletti. Introito di Euro 1.000,00 (Cap. 5930/2007); introito di Euro 250,00 (Cap. 9945/2007). Spesa di Euro 193,67 (19058/2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare la stipulazione dell'atto di concessione d'uso al Sig. Mario Minoletti, (omissis) di un terreno di mq 60 sito nel Comune di Verbania Pallanza, distinto a catasto al Fg. 83, mapp. 73, per l'installazione di un manufatto per l'attività di commercio al dettaglio di oggetti di artigianato, giocattoli e accessori, per la durata di anni sei dall'1.1.2007 al 31.12.2012, al canone annuo di Euro 1.000,00 ed alle altre condizioni indicate nell'allegato schema di atto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

* di dare atto che il Sig. Mario Minoletti dovrà prestare la cauzione di Euro 250,00, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.1.1984 n. 8, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

* di approvare la restituzione di Euro 193,67 relativa alla cauzione prestata dal Sig. Minoletti a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione rep. n. 5021 del 26.10.2000 e dall'atto aggiuntivo rep. n. 10936 del 3.2.2006.

L'importo di Euro 1.000,00 quale canone relativo all'anno 2007 sarà introitato sul Cap. 5930 del bilancio 2007 e l'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci.

L'importo cauzionale di Euro 250,00 sarà introitato sul Cap. 9945 del bilancio 2007 e la relativa restituzione verrà effettuata sul Cap. 40600 dell'esercizio 2007.

Alla spesa di Euro 193,67, relativa alla restituzione della cauzione di cui agli atti rep. n. 5021 del 26.10.2000 e rep. n. 10936 del 3.2.2006 si farà fronte con i fondi del Cap. 19058 del bilancio 2007.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 316

Servizio di bonifica bellica nelle aree destinate a nuovi giardini e dei lavori di demolizione di strutture, opere esistenti, fabbricati, bonifica da amianto, scavi di sbancamento, formazione di rilevato per strade e giardini localizzati nella Reggia di Venaria - Lotti C e D. Intervento 1 e 2. Determinazioni in merito al Certificato di Collaudo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di ritenere ammissibile il Certificato di Collaudo attestante che le opere inerenti il Servizio di bonifica bellica nelle aree destinate a nuovi giardini e dei lavori di demolizione di strutture, opere esistenti, fabbricati, bonifica da amianto, scavi di sbancamento, formazione di rilevato per strade e giardini localizzati nella Reggia di Venaria Reale Lotti C e D. Intervento 1 e 2, realizzati dall'impresa Gaetano Bellabarba & C. corrente in Livorno - Via dei Materassai n. 1 in virtù del contratto rep. n. 9763 del 14.12.2004 e successivo atto aggiuntivo, sono state regolarmente eseguite per l'importo di Euro 1.257.759,96 o.f.e;

* di dare atto che il credito residuo a favore dell'Appaltatore ammonta a Euro 53.916,61 oltre IVA;

* di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia fidejussoria prevista dall'art. 28 comma 9 della L. 109/1994, il pagamento all'Appaltatore della predetta somma di Euro 53.916,61 oltre IVA;

* di dare atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

Alla spesa di Euro 59.308,27 o.f.c. si farà fronte per Euro 34.516,31 con i fondi del Cap. 26290/2003 (I. 7186) e per Euro 24.791,96 con i fondi del Cap. 26284/2003 (I. 7189).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 317

Contratto di sublocazione all'Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte avente per oggetto alcuni locali dell'immobile sito in Torino, Corso Stati Uniti n. 21. Introito di Euro 14.098,69 (Cap. 6655/07)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la stipulazione del contratto di sublocazione con l'Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte di alcuni locali dell'immobile di proprietà della Immobiliare Effepiuno s.r.l., sito in Torino, Corso Stati Uniti n. 21, già adibito ad uso uffici facenti parte dell'Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte;

* di approvare l'allegato schema di contratto di sublocazione che sarà stipulato secondo la forma stabilita dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, avente decorrenza dall'1.1.2007 e scadenza al 14.1.2011;

* di dare atto che il canone di sublocazione per l'anno 2007 a carico dell'Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari del Piemonte ammonta a Euro 14.098,69.

L'importo di Euro 14.098,69 per il periodo dall'1.1.2007 al 31.12.2007 sarà introitato sul cap. 6655 del bilancio 2007.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10
D.D. 15 marzo 2007, n. 321

Opere urgenti per il completamento della fognatura bianca lungo il Viale Carlo Emanuele II, di accesso al Parco "La Mandria" in comune di Venaria Reale. Approvazione del progetto preliminare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare il Progetto Preliminare, presentato dal progettista incaricato Arch. Francesco Leccese, per le opere di completamento del tratto di fognatura bianca e relative caditoie per lo smaltimento delle acque meteoriche, lungo il viale Carlo Emanuele II, di accesso al Parco La Mandria di proprietà regionale;

2. di autorizzare il professionista Arch. Francesco Leccese ad elaborare il progetto definitivo nei termini stabiliti dalla convenzione.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 329

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 488,52 (Cap. 13816/2007). Art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) della L.R. 40/2006 come integrato dall'art. 1 della L.R. 4/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della L. 118/85, del canone di affitto dei locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino, di proprietà della Soc. Geos s.r.l. corrente in Casale Monferrato - Via A. Grandi n. 20 nell'importo annuo di Euro 40.294,14 oltre I.V.A. per il periodo dal 04.02.2007 al 3.02.2010;

Alla spesa di Euro 488,52 o.f.c. quale conguaglio canone per il periodo dal 04.02.2007 al 31.12.2007 si fa fronte con i fondi del cap. 13816 del bilancio 2007 già accantonati con D.G.R. n. 2-5145 del 29.01.2007 (A/100256).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10
D.D. 19 marzo 2007, n. 331

Prestazioni professionali per gli allestimenti propedeutici all'apertura dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento dell'incarico all'Arch. Carlo Fucini. Rettifica determinazione n. 277 del 06/03/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare l'allegato schema di convenzione, disciplinante l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'incarico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006;

2. di rettificare la determinazione n. 277 del 06/03/2007 affidando all'arch. Carlo Fucini l'incarico in oggetto per la durata di mesi cinque e precisamente dal 01/03/2007 al 31/07/2007.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 19 marzo 2007, n. 332

Lavori di adeguamento all'interno dell'immobile sito in Roma, via delle Quattro Fontane n. 116, adibito a sede di rappresentanza ed uffici regionali. Spesa di Euro 3.801,60 o.f.c. (Cap. 13916/2007). Art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) della L.R. 40/2006 come integrato dall'art. 1 della L.R. 4/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare il rimborso della somma di euro 3.801,60 o.f.c. alla proprietà Società Raf s.r.l. per i lavori di adeguamento alle esigenze della Regione delle unità immobiliari al primo piano dell'edificio sito in Roma, via delle Quattro Fontane n. 116.

Alla spesa di Euro 3.801,60 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 13816 del bilancio 2007 già accantonati con D.G.R. n. 2-5145 del 29.01.2007 (A/100256).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 20 marzo 2007, n. 335

Polizza di assicurazioni incendio e rischi accessori. Presa d'atto della fusione per incorporazione di Assitalia S.p.A. in INA Assitalia S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto dell'avvenuta trasformazione in INA Assitalia S.p.A., con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 33, a seguito della fusione per incorporazione di Assitalia S.p.A.;

* di prendere atto della conseguente successione dell'INA Assitalia S.p.A. nel rapporto assicurativo di cui alla polizza di assicurazioni in corso n. 86-183826 stipulata dalla Società Assitalia S.p.A. con la Regione contro i rischi dell'incendio ed accessori degli immobili di proprietà e in uso a quest'ultima, nonché dei loro contenuti;

* di prendere atto che la somma dovuta all'INA Assitalia S.p.A. a titolo di conguaglio del premio per la polizza sopracitata, riferito all'annualità 2006, verrà conseguentemente pagata all'Agenzia Generale INA Assitalia S.p.A. - Agento s.r.l.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10
D.D. 21 marzo 2007, n. 336

Cure pre e post trapianto per le piante dall'area "Centro Vizille" c/o Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento alla ditta Fantone Giorgio - spesa 17.160,00 o.f.c. - Cap. 12784/2007 - L.R. 40/2006 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) - L.R. 4/2007 (proroga esercizio provvisorio del bilancio)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, all'affidamento dell'intervento delle seguenti cure culturali pre e post trapianto:

- potatura di diradamento e sfoltimento rispettando l'architettura spaziale dell'albero, eventuale bagnatura prima del trapianto, per ottenere una migliore qualità delle zolle. Compreso lo sgombero del materiale di risulta alla pubblica discarica;
- fasciatura parziale del tronco con juta e legacci di canapa;
- collocazione di tre pali tutori in legno di conifera trattato in autoclave del diametro di cm 10 e accessori;
- fornitura di 100 lt di torba concimata e posa della stessa all'atto del trapianto e formazione del tornello;
- spargimento, nella buca di convoglio di ogni pianta e nell'interfaccia zolla-buca, di fertilizzante specifico per alberi, del tipo Osmocode 12-14, di kg

1,5 a pianta, combinato con utilizzo di micorizze create nel rispetto standard FLL;

- rifilatura dei tagli sulle radici più grosse (nei 25/30 cm di profondità) e copertura delle feriti con mastici cicatrizzanti associati ad appropriati fitofarmaci fungicidi, se e quando necessario;

- formazione della buca di convoglio (tornello) con pacciamatura del terreno, sigillatura della zolla e primo innaffiamento;

- presenza di una terna di supporto;

e della manutenzione per il periodo marzo/ottobre che prevede:

- bagnatura eseguita da aprile ad ottobre secondo le stagioni e le necessità delle piante con quantità non inferiori a lt 400/cad. per ogni intervento (almeno 10 interventi)

- estirpo delle erbe infestanti con ripristino dei bordi della buca di convoglio e reintegro di terriccio per saturare eventuali fessure apertesi all'interno della buca di convoglio stessa;

- controllo e ripristino legature ed integrità dei pali tutori;

alla Ditta Fantone Giorgio, alle modalità e condizioni economiche espresse nel preventivo presentato - prot. n. 6946 del 16/03/2007 - che ammonta a Euro 14.300,00 oneri fiscali esclusi;

2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 comma 1 lettera d) della L.R. 8/1984 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

3. di far fronte alla spesa presunta complessiva pari a Euro 17.160,00 oneri fiscali inclusi con i fondi impegnati sul Cap. 12784 (accantonamento n. 100244) del bilancio per l'esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 26 marzo 2007, n. 349

Opere concernenti la realizzazione di sala conferenze multimediale e sale annesse presso l'immobile sede di uffici regionali sito in Torino - Via Belfiore, 23/C. Approvazione progetto esecutivo ed indizione di procedura aperta per la selezione del contraente. Spesa di Euro 219.516,19 o.f.c. (Cap. 20260/2007 A. 100257) - L.R. n. 40/2006, art. 1, comma 2 (spese obbligatorie) e L.R. n. 4/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto esecutivo, agli atti dell'Amministrazione, concernente la realizzazione, presso l'immobile sede di uffici regionali sito in Torino - Via Belfiore n. 23/C, di una sala conferenze multimediale e sale annesse e il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi Euro 219.516,19 o.f.c. così ripartiti:

A) Lavori

A1) Importo lavori a corpo soggetti a ribasso: Euro 162.797,29

A2) Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 5.034,97

Importo totale dell'appalto (A1 + A2) : Euro 167.832,26

B) Somme a disposizione dell'amministrazione

B1) Lavori in economia previsti in progetto esclusi dall'appalto: Euro 5.000,00

B2) Imprevisti: Euro 8.000,00

B3) Accantonamento ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006 per Progettazione e Direzione Lavori e assistenza: Euro 2.517,48

B4) IVA 20% (A1, A2, B1 e B2): Euro 36.166,45

Totale somme a disposizione: Euro 51.683,93

Costo totale dell'intervento (A + B): Euro 219.516,19

- di provvedere all'aggiudicazione delle predette opere mediante indizione di procedura aperta per la selezione del contraente ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo medesimo;

- di trasmettere la presente Determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della procedura aperta indetta.

Alla spesa complessiva di Euro 219.516,19 o.f.c. necessaria alla realizzazione dell'intervento si fa fronte con i fondi accantonati sul Cap. 20260 del Bilancio 2007 che si impegnano con la presente Determinazione (A. 100257).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 26 marzo 2007, n. 350

Associazione Amici del Gusto con sede in Frossasco. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Amici del Gusto con sede in Frossasco il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 28 marzo 2007, n. 353

Associazione "Circolo Forestale Culturale AmbientEuropa", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto dell'Associazione "Circolo Forestale Culturale AmbientEuropa", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 28 marzo 2007, n. 355

Associazione "Casa Alloggio Shalom - Onlus", con sede in Casalino, frazione Ponzana (NO). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto della Associazione "Casa Alloggio Shalom - ONLUS", con sede in Casalino (NO), Frazione Ponzana, via della Chiesa n. 3. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 28 marzo 2007, n. 359

Affidamento del servizio di vigilanza dell'immobile sito in Torino - Piazza Castello n. 165 sede della Giunta Regionale. Indizione di gara mediante procedura aperta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza dell'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165 sede della Giunta Regionale, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

* la durata del contratto in anni tre con decorrenza 1° giugno 2007;

* la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, come previsto all'art. 57, punto 5 lettera b) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, per ulteriori due anni;

* il prezzo a base d'asta ammonta a Euro 787.729,80 annui oltre I.V.A. corrispondente a Euro 2.363.189,40 oltre I.V.A. per la durata triennale del servizio;

* i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;

* di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

* di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

Alla spesa presunta di Euro 551.410,86 o.f.c. per il periodo dall'01.06.2007 al 31.12.2007 si farà fronte con i fondi del cap. 13816 del bilancio 2007, già accantonati con D.G.R. n. 2-5145 del 29.01.2007 (A/100256).

Al formale impegno di spesa relativo al suddetto servizio, si provvederà con successiva determinazione ed espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.2
D.D. 12 gennaio 2007, n. 7

L.R. n. 63/78 - art. 41 - Attivita' promozionali. Rettifica beneficiario inserito nella Determinazione n. 180 del 14 luglio 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Prina Prina Giancarlo

Codice 11.2
D.D. 12 gennaio 2007, n. 8

L.R. n. 63/78 - art. 41 - Attivita' promozionali. Rettifica beneficiario inserito nella Determinazione Dirigenziale n. 139 del 22 maggio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Prina

Codice 11.2
D.D. 28 febbraio 2007, n. 18

L.R. 63/78, art. 41. Azioni promozionali agricole e agroalimentari. Iniziativa in Lituania. Spesa di Euro 4.800,00 IVA inclusa. Cap. 12702/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, nei termini descritti in premessa alla presente Determinazione, l'incarico per l'iniziativa

promozionale in Lituania, alla Associazione Regionale Produttori Latte Piemonte, Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park, Torino, (omissis) per una spesa complessiva di Euro 4.800,00 IVA inclusa.

La suddetta spesa di Euro 4.800,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 12702 del bilancio 2007 e sarà liquidata e pagata alla suddetta Associazione, dopo l'avvenuta regolare esecuzione dell'incarico e a seguito di presentazione di relativa fattura, entro 90 giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 12 marzo 2007, n. 20

L.R. 63/78, art.41 - Interventi promozionali. Approvazione partecipazione della Regione Piemonte a Slow Fish di Genova dal 4 al 7 maggio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione Slow Fish, che si svolgerà a Genova dal 4 al 7 maggio 2007;

* di approvare la spesa di Euro 62.700,00 o.f.c. a favore di Slow Food Promozione s.r.l., via Mendicità Istruita 14, 12042 Bra (CN) (omissis) per le spese relative al plateatico e servizi connessi;

La spesa complessiva di Euro 62.700,00 o.f.c. trova copertura finanziaria negli stanziamenti iscritti sul competente cap. 12702 del bilancio per l'anno 2007 e l'impegno di spesa sarà adottato con successivo provvedimento determinativo.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 12 marzo 2007, n. 21

Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. OCM ortofrutta. Affidamento incarico controlli sui Programmi Operativi anno 2006 al Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di incaricare il Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo di effettuare le istruttorie concernenti l'esame della rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Programmi Operativi previsti dal Reg. CE n. 2200/96 presso le O.P. di seguito indicate:

* OP Piemonte Asprofrut Euro 5.717.505,79;
* OP Lagnasco Group Euro 1.447.303,20;
* OP Ascopiemonte Euro 540.329,38;
* OP Piemonte Asprocor Euro 678.855,29;
* OP Ortofruit Italia Euro 1.265.204,38.

2. Di definire un compenso massimo di Euro 10.235,00 a favore della Provincia di Cuneo per la collaborazione prestata dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, considerando l'impegno di un gruppo di minimo due funzionari sia nei controlli presso la O.P. sia nel lavoro di redazione dei verbali.

3. I risultati delle istruttorie svolte dal settore Agricoltura della Provincia di Cuneo dovranno pervenire entro il 05/07/2007 per permettere l'emissione del nulla osta regionale all'AGEA entro il termine previsto del 15/07/2007

4. Di incaricare il Settore "Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli" di definire i criteri di selezione del campione di spese da sottoporre a controllo relativamente ai Programmi operativi attività 2006 presentati dalle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli piemontesi. La selezione delle spese sarà effettuata congiuntamente ai funzionari del Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, e sarà redatto apposito verbale con le risultanze della selezione delle spese da sottoporre a controllo per ognuna delle Organizzazioni dei produttori citate.

5. Di affidare al Settore "Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli" il coordinamento dei controlli in campo riguardanti i soci, appartenenti alle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, che risiedono fuori dal territorio della Provincia di Cuneo. Sarà inoltre cura del Settore regionale citato fornire la necessaria collaborazione, tecnica e amministrativa, al Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo durante tutto lo svolgimento dei controlli.

6. Agli oneri finanziari pari a Euro 10.235,00 si farà fronte con quota parte dell'impegno n. 7052/2005 sul capitolo 13402/07 (cap. n.12626/2005 della vecchia numerazione sul bilancio 2005).

7. Il trasferimento di cassa a favore della Provincia di Cuneo sarà disposto al completamento delle attività istruttorie a seguito di richiesta motivata del settore Agricoltura della Provincia di Cuneo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. 8/R/2002 .

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 25

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999 articolo 8. Liquidazione delle spese di funzionamento del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato. Anno 2006. Euro 97.918,83 (sul cap. 13134/2005 ora cap. 14421/05 impegno n. 6934)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.3
D.D. 19 marzo 2007, n. 26

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto di variante Ditta: Giuso Guido S.P.A. - Acqui Terme (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 27

L.R. n. 63/78 art. 41 - Promozione prodotti agricoli. Concessione contributo per progetto promozionale Ristorante Piemonte al 41esimo Vinitaly. Euro 70.000,00 (cap.17784/2007 - Codice SIOPE 1635)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa;

* di approvare la concessione di un contributo di Euro 70.000,00, riferito ad una spesa da rendicontare di almeno Euro 100.000,00, per l'iniziativa promozionale Ristorante "Piemonte" al 41° Vinitaly di Verona, a favore del Consorzio Tutela e Valorizzazione varietà tipiche riso italiano, con sede in Piazza Zumaglini n. 14 - 13100 Vercelli.

* Di erogare un acconto di Euro 35.000,00 corrispondente al 50% del suddetto contributo di Euro 70.000,00.

Tale contributo di Euro 70.000,00 è impegnato sul cap. 17784 del bilancio per l'anno 2007; (Codice SIOPE 1635), il saldo di esso sarà liquidato dopo la conclusione della iniziativa e previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute secondo le modalità previste dalla DGR n. 69-4891 del 11 dicembre 2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 28

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione prodotti agricoli e agroalimentari. Approvazione iniziative editoriali. Impegno di spesa di Euro 33.380,00 (cap. 11396/07 - Codice Siope 1343)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di approvare l'intervento promozionale editoriale all'interno dello Speciale Regioni della rivista Civiltà del Bere, di 16 pagine dedicate al Piemonte vitivinicolo, per una spesa di Euro 17.280,00 IVA inclusa e la realizzazione del relativo estratto in n. 2.000 copie, per una spesa di Euro 5.000,00 IVA inclusa, da liquidare alla s.r.l. Editoriale Lariana, via Ciro Menotti n. 11/D - 20129 Milano - (omissis);

* Di approvare l'intervento promozionale editoriale di 3 pagine a colori sul primo numero speciale della rivista Barolo & Co. in uscita ad aprile 2007, per una spesa complessiva di Euro 6.480,00 IVA inclusa da liquidare alla Srl Sagittario Editore Regione San Rocco n. 80, 14041 Agliano Terme (AT), (omissis).

* Di approvare l'intervento promopubblicitario di due pagine a colori sulla Guida per il turista del vino, edizione 2007, per una spesa complessiva di Euro 1.500,00 IVA inclusa da liquidare alla Associazione Go Wine, Piazza Risorgimento, n. 5, 12051, Alba (CN) (omissis).

* Di approvare l'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla rivista "Il Sommelier" in uscita ad Aprile 2007, per una spesa di Euro 3.120,00 IVA inclusa, da liquidare alla FISAR, Via dei Condotti, n. 16, 56017 Asciano (PI). (omissis).

La spesa complessiva dei suddetti interventi di Euro 33.380,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 11396 del bilancio per l'anno 2007 (codice SIOPE 1343) e sarà pagata per la cifra relativa a ciascuna iniziativa, entro 90 giorni, verificata la loro regolare convenuta esecuzione e a seguito di presentazione di relative fatture vistate dal dirigente responsabile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 29

L.R. n. 63/78, art. 41. Reimpegno e liquidazione del contributo di 1.366,00 concesso al Comune di Rocca Grimalda per le spese relative alla realizzazione progetto Mercato della Rocca anno 2004. (cap. 14876/2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare il contributo di Euro 1.366,00 a favore del Comune di Rocca Grimalda, piazza Senatore Borgata-15078 Rocca Grimalda (AL), (omissis) per le spese di realizzazione del progetto Mercato della Rocca anno 2004 concesso con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 22/06/2004.

A tale spesa di Euro 1.366,00 si fa fronte con il reimpegno sul cap. 14876 del bilancio di previsione per l'anno 2007.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 30

L.R. n. 63/78, art. 41. Reimpegno e liquidazione del contributo di 1.000,00 concesso alla Pro Loco di Cisterna d'Asti per le spese relative alla Realizzazione della Rassegna dei Vini di Cisterna d'Asti anno 2004. (cap. 14876/2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare il contributo di Euro 1.000,00 a favore della Pro Loco di Cisterna d'Asti, Castello Medievale - 14010 Cisterna d'Asti (AT), (omissis) per le spese di realizzazione della Rassegna dei Vini di Cisterna d'Asti concesso con Determinazione dirigenziale n. 158 del 22/06/2004.

A tale spesa di Euro 1.000,00 si fa fronte con il reimpegno sul cap. 14876 del bilancio di previsione per l'anno 2007.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 31

L.R. n. 63/78 art. 41 - Interventi promozionali. Iniziative relative alla partecipazione del Piemonte al 41esimo Vinitaly di Verona, 29 marzo - 2 aprile 2007. Spesa complessiva di Euro 53.250,00 - cap. 12702/2007 (Codice SIOPE 1349)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

* di approvare la spesa di Euro 48.000,00 IVA compresa, per le iniziative affidate all'IMA Piemonte, come descritto in premessa, da liquidare all'IMA Piemonte, Corso Stati Uniti n. 21 - 10128 Torino - (omissis);

* di approvare l'intervento editoriale con l'Editrice La Stampa, come descritto in premessa, per una spesa di Euro 5.250,00 IVA compresa, da liquidare alla Publikompass s.p.a. - filiale di Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, Torino (omissis).

La spesa complessiva per le suddette iniziative di Euro 53.250,00 IVA compresa, è impegnata sul cap. 12702 del bilancio per l'anno 2007 (Codice SIOPE 1349) e sarà liquidata e pagata, per la cifra relativa a ciascuna di esse, dopo la regolare e convenuta esecuzione e su presentazione di relative fatture vistate dal Dirigente responsabile, che saranno pagate entro 90 giorni dalla presentazione.

Per eventuali altri oneri e spese, al momento non prevedibili o perfettamente quantificabili, si farà fronte con successive Determinazioni Dirigenziali.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 32

L.R. n. 63/78 - art. 41 - Attivita' promozionali. Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 8 del 12 gennaio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa;

Di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 12/01/2007, nel beneficiario: Associazione Go Wine Eventi, con sede in Piazza Risorgimento n. 5, Alba (CN), in quanto è l'organizzatore e gestore della "edizione 2006 di Vinum".

Si prende atto che tale rettifica non comporta variazioni di spese e che, quindi, ai fini della liquidazione del contributo concesso, resta valido tutto quello previsto dalla Determinazione n. 139 del 22 maggio 2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 12.4
D.D. 7 febbraio 2007, n. 24

D.M. (MI.P.A.F.) 27/03/2001 - Concessione alla Societa' "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualita' di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) con nuove sedi operative in Piemonte (Biella, Fara Novarese, Caluso e Tortona)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto indicato in premessa il "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l.", con sede legale in Via Carlo Alberto n. 30, Torino, (omissis) è autorizzato ad operare, ai sensi del D.M. (Mi.P.A.F.) 27/03/2001, in qualità di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A. riconosciuto con Determinazione n. 38/12 del 11.04.2001) sul territorio della Regione Piemonte, anche con le seguenti nuove sedi operative:

- Provincia di Alessandria: sede di Tortona, Via Lorenzo Perosi n. 44 - professionista responsabile: Perito Agrario Ragni Bruno.
- Provincia di Torino: sede di Caluso, Via Colonnello Bettoia n. 56 - professionista responsabile: Perito Agrario Rovetto Christian.
- Provincia di Novara: sede di Fara Novarese, Via Stoppani n. 33 - professionista responsabile: Perito Agrario Gaboardi Fabrizio.
- Provincia di Biella: sede di Biella, Via Palazzo di Giustizia n. 20 - professionista responsabile: Perito Agrario Bellotto Bruno.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 21 febbraio 2007, n. 37

Programma di divulgazione agricola 2006. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura su "Camelie dell'Ottocento nel Verbano - vol. II". Integrazioni costi. Spesa di Euro 618,80 (Cap. 13622/2007 cod. SIOPE n. 1364)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni specificate in premessa, la somma di Euro 618,80 relativamente ai costi aggiuntivi per la stampa della pubblicazione in oggetto, a favore della Ditta Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis).

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41, 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231)

La cifra di Euro 618,80 è impegnata sul capitolo n. 13622 del bilancio di previsione 2007 (accantonamento n. 100307 D.G.R. n. 31- 5270 del 12 febbraio 2006 cod. SIOPE n. 1364).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 21 febbraio 2007, n. 38

Spesa per la divulgazione agricola ai sensi del Reg. CEE 270/79 - Stampa e diffusione di tre numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura". Spesa Euro 49.500,00 (Cap. 13622/2007 cod SIOPE n. 1364)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni specificate in premessa, la somma di Euro 49.500,00 relativamente all'editazione di tre numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" a favore della Ditta Shotout Lucchini s.r.l., corrente in Angera (VA) - via Puccini 5.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41, 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231)

La cifra di Euro 49.500,00 è impegnata sul capitolo n. 13622 del bilancio di previsione 2007 (accantonamento n. 100307 D.G.R. n. 31- 5270 del 12 febbraio 2006 cod. SIOPE n. 1364).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 23 febbraio 2007, n. 42

Servizi di Sviluppo Agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziativa di divulgazione in campo agricolo, anno 2007 - Concessione contributo: Euro 1.000,00 (cap. 14874/2007)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Di concedere, ai sensi degli art. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 (e successive modificazioni ed integrazioni) e per le motivazioni di cui in premessa, un contributo di Euro 1.000,00 per l'organizzazione

e lo svolgimento dell'iniziativa divulgativa (seminario) descritta nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione.

* Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 dopo la realizzazione dell'iniziativa, secondo le modalità indicate in premessa.

* La somma di Euro 1.000,00 è impegnata sul capitolo n. 14874/07 (acc. n. 100146) del bilancio regionale di previsione per l'anno 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Allegato

CONCESSIONE CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI IN MATERIA AGRICOLA - ANNO 2007

ALLEGATO 1

n.	argomento convegno	richiedente	data prevista e sede convegno	costo previsto	altri enti sostenitori dell'iniziativa	contributo regionale concedibile
1	Ciclo di seminari "Giornate zootecniche 2007", promosso dal Comune di Virle in collaborazione dei Comuni di Scalenghe, Castagnole Piemonte, Villafranca Piemonte, Buriasco e Macello. Nel corso di due incontri nel mese di febbario saranno affrontati i seguenti temi in campo zootecnico: 1.I reflui zootecnici possono ridurre i costi della fertilizzazione: quali strategie aziendali per gestirli al meglio? 2. I nuovi indirizzi nel settore zootecnico bovino e le buone pratiche di allevamento: benessere animale, farmaco veterinario e mangimi. Quali le novità più importanti? Sanità animale: IBR, a che punto siamo? I seminari sono rivolti principalmente agli allevatori e tecnici, al fine di approfondire conoscenze ed esperienze in materia di benessere, salute degli animali, autocontrollo.	COMUNE DI VIRLE PIEMONTE (TO) Via Contessa Birago di Vische, 6 10060 VIRLE PIEMONTE	Primo seminario: 16 Febbraio 2007 a Scalenghe, presso la Sala Polivalente della Proloco. Secondo seminario: 27 febbraio 2007 a Villafranca Piemonte, presso il salone parrocchiale di Piazza S. Stefano.	€ 1.800,00	- Comune di Virle Piemonte - Comune di Scalenghe - Comune di Castagnole Piemonte - Comune di Villafranca Piemonte - Comune di Buriasco - Comune di Macello	**€ 1.000,00**

Codice 12.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 48

Servizi di sviluppo agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007 - Approvazione di un progetto di ricerca a bando per linee ed impegno della prima annualita' - Euro 14.641,20 (Cap. 17774/07)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dal titolo "Monitoraggio agronomico di tecniche di agricoltura biologica sinergica in Piemonte" nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007.

2. di impegnare le risorse finanziarie necessarie al primo anno di attività a favore del beneficiario "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica" di Bibiana (TO) (omissis) capofila del progetto, per un importo di Euro 14.641,20.

3. Alla spesa si fa fronte mediante impegno sul capitolo n. 17774 del Bilancio regionale per l'anno 2007 (accantonamento n. 100149 - D.G.R. n. 26-5131 del 22.01.07).

4. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, la collaborazione per il primo anno di attività si instaura mediante sottoscrizione, per accettazione da parte dell'Istituzione tecnico-scientifica, di una Convenzione firmata dal responsabile del Settore regionale competente. Lo schema di Convenzione è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 345 del 29.11.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 19 marzo 2007, n. 63

Programma di divulgazione agricola - Ristampa del volume "Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari". Euro 5.090,80 (Cap. 13622/2007)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare a trattativa privata alla Ditta AGES Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis) la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 5.090,80 (sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nella richiesta di preventivo che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La spesa di Euro 5.090,80 è impegnata sul cap.13622 del bilancio di previsione 2007 (per Euro 3.214,53 su accantonamento n. 100307 D.G.R. n. 31-5270 del 12 febbraio 2006 e per Euro 1876,27 su accantonamento n. 100387 D.G.R. n. 33-5439 del 5 marzo 2007, cod. SIOPE n. 1364).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 20 marzo 2007, n. 65

Programma di divulgazione agricola - Ristampa del volume "Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari". Parziale Rettifica D.D. n. 63 del 19/03/2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare, per errore materiale, la D.D. n. 63 del 19/03/07 sostituendo le parole "Di affidare a trattativa privata alla Ditta Ages Arti Grafiche ....." con "Di affidare mediante cottimo fiduciario, alla Ditta Ages Arti Grafiche .....".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 26 marzo 2007, n. 70

Spesa per la divulgazione agricola ai sensi del Reg. CEE 270/79 - Stampa e diffusione di un numero della rivista "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura". Spesa Euro 19.972,74 (cap. 13622/07 cod. SIOPE n. 1364)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni specificate in premessa, mediante cottimo fiduciario, alla Ditta AGAM, Via Renzo Gandolfo area 90, Madonna dell'Olmo, Cuneo, (omissis), la stampa, confezionamento, consegna e postalizzazione del n. 55 dei "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" per un importo complessivo di Euro 19.972,74 (sconto del 6% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi).

Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nella richiesta di preventivo che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La cifra di Euro 19.972,74 è impegnata sul capitolo n. 13622 del bilancio di previsione 2007 (accantonamento 100387, Dgr n. 33-5439 del 5 marzo 2007 cod. SIOPE n. 1364).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 28 marzo 2007, n. 72

Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica - Azione A Monitoraggio Agricoltura Biologica - prima fase - individuazione beneficiari e relativo contributo impegno 7012 - DD 433 del 30.11.06 - liquidazione attivita' svolte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di individuare i seguenti beneficiari ed i relativi importi integrativi a parziale precisazione dell'impegno n° 7012 del 30.11.2006, determinazione n° 433, capitolo 17868 dell'anno 2006:

Agri.Bio. O.N.L.U.S. Euro 9.965,00

Associazione Produttori Biologici Terramica Euro 3.045,00

Associazione Agricoltori Biologici Piemontesi Terra Sana Piemonte Euro 315,00

Per un totale di: Euro 13.325,00

2) di stabilire che gli importi di cui sopra sono finalizzati al completamento della prima fase del monitoraggio dell'Agricoltura Biologica svolta dalle Associazioni sopra precisate, di cui alla determinazione dirigenziale n° 37 del 17 marzo 2006 ed alle condizioni già stabilite nelle precedenti convenzioni;

3) di ammettere a liquidazione i seguenti importi e beneficiari, sulla base dei rispettivi capitoli di bilancio:

beneficiario	importi da liquidare sul capitolo 12709/2005 (Euro)	importi da liquidare sul capitolo 17868/2006 (Euro)	Importo Totale spettante (Euro)
Agri. Bio. O.N.L.U.S. (omissis)	30.930,00	9.965,00	40.895,00
Associazione Produttori Biologici Terramica (omissis)	22.133,00	3.045,00	25.178,00
Associazione Agricoltori Biologici Piemontesi Terra Sana Piemonte (omissis)	12.910,00	315,00	13.225,00
totale	Euro 65.973,00	Euro 13.325,00	Euro 79.298,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4
D.D. 28 marzo 2007, n. 73

Progetto Interregionale "monitoraggio direttiva nitrati" - L. 499/1999 - approvazione: Progetto pilota zone vulnerabili da nitrati - azioni divulgative nei territori delle Province di Torino e Asti - e trasferimento delle risorse

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il progetto trasmesso dalla Provincia di Torino in accordo con la Provincia di Asti relativo a: "Progetto pilota zone vulnerabili da nitrati - azioni divulgative nella Provincia di Torino e Asti" - prot. 423829 del 9.11.06, per un importo totale di Euro 40.000,00;

2) di individuare nella Provincia di Torino il beneficiario dell'impegno 7008 sul capitolo 14547 dell'anno 2006, disposto dalla determinazione dirigenziale del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, n° 432 del 31 novembre 2006 per un importo di Euro 40.000,00;

3) di demandare alla Provincia di Torino, in collaborazione con la Provincia di Asti, l'individuazione delle modalità operative di dettaglio per la realizzazione del progetto ed il coinvolgimento degli enti di assistenza tecnica operanti a livello provinciale. Il progetto dovrà inoltre essere coordinato nell'ambito del gruppo di lavoro organizzato dalla Regione Piemonte in materia e che, al termine delle attività, la Provincia di Torino dovrà fornire al Settore Servizi di Sviluppo Agricolo una dettagliata relazione;

3) di provvedere alla contestuale liquidazione delle risorse, di cui sopra, sul capitolo 14547/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 14.3
D.D. 8 febbraio 2007, n. 110

Progetto Interreg IIIA "Verchamp". Approvazione di schema di contratto aggiuntivo all'atto n. 10399 del 15.07.2005 relativo ai beni mobili acquistati necessari per l'attuazione del progetto e ceduti in comodato d'uso all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - "I.P.L.A." - S.p.A. - (omissis) - Torino, C.so Casale 476

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di concedere in comodato gratuito all'Istituto piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) i beni di cui all'elenco allegato allo schema di contratto;

* di approvare lo schema di contratto, che sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23/01/1984 n. 8, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante, disciplinante le modalità di utilizzo dei citati beni;

* di dare atto che il contratto sarà sottoscritto per:

1. la Regione Piemonte - dal Responsabile del Settore Gestione delle attività strumentali per l'Economia Montana e le Foreste - Torino - ;

2. I'Ipla S.p.A. - da...

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrengo

Codice 14.7
D.D. 13 febbraio 2007, n. 119

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Zanotti Corrado - Comune: Fabbrica Curone (AL) - Localita': Campore' - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7
D.D. 22 febbraio 2007, n. 146

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Bulloni Walter - Comune: Montacuto (AL) - Localita': Poggio - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 152

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al signor Bruno Fabrizio, in qualita' di legale rappresentante della Ditta "Bruno Fratelli S.n.c." da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Rocchette" del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 154

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autprizzazione alla Ditta Salomone Lucia da Narzole (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "via Fontana Nata" del Comune di Chiusa di Pesio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 155

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ramondetti Davide da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "lago di Pianfei" del Comune di Pianfei (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 156

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bergia Romano da Carde' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bollano" del Comune di Sanfront (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 157

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Fino Bruno da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Molino - Perotti" del Comune di Valmala (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 febbraio 2007, n. 158

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Gole' Claudio da Valgrana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Costanzo" del Comune di Vignolo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7
D.D. 1 marzo 2007, n. 170

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Garbagna - Comune: Garbagna (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione "Opere di completamento sistemazione del movimento franoso in localita' Agliani-Bagnara-Ramero"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Ditta Comune di Garbagna, con sede in Piazza della Chiesa n. 4, - Garbagna (AL), ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di opere di completamento sistemazione del movimento franoso in località Aglianì-Bagnara-Ramero, sul terreno censito al N.C.T. al Fg. N. 17 mappali vari del Comune di Garbagna correttamente individuati nelle specifiche planimetrie di progetto che si conservano agli atti della presente Amministrazione.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
2. il terreno di risulta dovrà essere sistemato stabilmente sul posto oppure portato a pubblica discarica;
3. particolare attenzione dovrà essere rivolta alle acque di scorrimento superficiali, le quali dovranno essere adeguatamente convogliate nella rete idrografica locale ;
4. dovranno essere rispettate le condizioni riportate nella relazione geologica-tecnica progettuale;
5. il canale a cielo aperto di raccolta delle acque drenate dal versante mediante i dreni sub-orientali, erroneamente riportato nella planimetria di progetto (in salita rispetto al punto di scarico) dovrà essere correttamente riportato in planimetria, rivestito con materiale antierosivo e prolungato sino a raggiungere il corso d'acqua recettore;
6. la verifica di stabilità in corrispondenza della sezione A dovrà essere rielaborata utilizzando, così come fatto per le sezioni B e C, i parametri sismici ricavati attraverso i criteri contenuti nel D.M. 14/09/2005,
7. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico realizzata con concorso finanziario regionale.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7
D.D. 1 marzo 2007, n. 171

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Oulx - Comune: Oulx (TO) - Tipo di intervento: autorizzazione "La-

vori di sistemazione movimento franoso localita' Liceo Des Ambrois"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Ditta Comune di Oulx, con sede in Piazza Garambois n. 1 - Oulx (TO), ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazione movimento franoso località Liceo Des Ambrois in Comune di Oulx , sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie di progetto agli atti della presente Amministrazione.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nell'ambito del successivo progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere valutata la stabilità dei fronti di scavo temporanei necessari alla posa in opera delle previste palificate doppie di sostegno;
2. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in conformità con quanto previsto negli elaborati progettuali redatti dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa e nel rispetto della normativa tecnica di settore;
3. dovranno essere puntualmente rispettate le risultanze e le prescrizioni contenute nella relazione geologica;
4. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11 marzo 1988, alle verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;
5. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;
6. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato;
7. si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle, soprattutto all'interno delle linee di impluvio;
8. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa di riutilizzo, il materiale in eccedenza dovrà essere trasportato presso discariche autorizzate.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre quattro (4) anni dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 182

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rizzo Claudio da Roburent (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bruni" del Comune di Frabosa Sottana (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 183

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Clavario Mario da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ronzini" del Comune di Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 184

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ravotto Teresa Giulia da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bisognetta" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 185

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Perone Alessio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Costa" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 186

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peano Pietro da Verzuolo

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Chiarva" del Comune di Venasca (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 5 marzo 2007, n. 187

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sito Cesare da Sale San Giovanni (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "rio Caule" del Comune di Sale San Giovanni

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7
D.D. 9 marzo 2007, n. 194

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Clavesana - Comune: Clavesana (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di sistemazione movimento franoso e sistemazione area in frana"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Clavesana con sede in Piazza Vittorio Emanuele n. 7 - Clavesana (CN), ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di opere di opere di sistemazione movimenti franosi, su una superficie interessata dai lavori non quantificata, parzialmente boscata (si tratta di lembi di bosco di neoformazione sul ciglio della scarpata, con alcune esemplari d'alto fusto di dimensioni medio-grandi), sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 3, mappali vari del Comune di Clavesana (CN), presso il concentrico del paese, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio della vegetazione arborea e la rimozione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra;

2. per la realizzazione delle opere non dovranno essere aperte nuove piste di servizio;

3. come evidenziato in relazione geologica, gli scavi per la posa delle condotte di regimazione acque dovranno mantenersi a maggior distanza possibile dai fabbricati, procedendo per lotti successivi e ritombando gli stessi entro 5 gg lavorativi dalla loro apertura ;

4. sul lato di monte delle strade poste in prossimità del ciglio della scarpata dovrà essere ripristinata e mantenuta in piena efficienza la cunetta laterale a tenuta collegata con le briglie come da progetto;

5. il sistema di regimazione delle acque superficiali dovrà collegarsi al collettore già esistente attraverso la viabilità e da qui verso l'impluvio naturale in direzione del cimitero;

6. le superfici a minore pendenza oggetto di movimenti terra dovranno essere inerbite entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti terra; nel previsto impianto di specie abustive sul cilio di monte della scarpata sarà da preferire la Clematis vitalba all'Edera helix citata in progetto

7. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione allegata all'istanza.

I lavori dovranno essere ultimati entro dodici (12) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico realizzata con concorso finanziario regionale.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 208

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Torriglia Luca - Comune: Avolasca (AL) - Localita': Costa Giuliana - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 209

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Capettini Pietro - Comune: Montacuto (AL) - Localita': Cugno - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 220

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bruno Pasquale da Bernezzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita'

"Culumban - monte Tamone" del Comune di Valgrana (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 221

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Damiano Aldo da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Giolio" del Comune di Monterosso Grana (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 222

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmasso Tommaso da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La serra" del Comune di Chiusa di Pesio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 223

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Raviolo Gianluca da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Albaretti" del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 224

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Roberi Romana da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Uvi - Piangranone" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 26 marzo 2007, n. 231

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Buscaglia Egidio da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Colle di Naso" del Comune di Ceva

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.3
D.D. 26 marzo 2007, n. 232

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/89. Ditta: Colomion S.p.A.. Comune: Bardonecchia. Localita': Comprensorio Sciistico Colomion - Grange Ourus. Lavori: Modifica alla pista da sci n. 21

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la Ditta Colomion S.p.A. con sede in Bardonecchia - Regione Molino, 18 ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di modifica alla pista da sci n. 21 in località limitrofa alle Grange Ourus da realizzarsi su terreni iscritti a Catasto al foglio 18, mappali vari e al foglio 27, mappali vari del Comune di Bardonecchia (Censuario Melezet).

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti norme tecniche previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, titolo VI - articoli 76 e 77 - "Norme per i movimenti di terreno che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria dei boschi, dei terreni cespugliati e dei terreni saldi":

1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione.

2) Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici.

3) Tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle.

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere.

Dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata ed essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) I movimenti terra previsti per la realizzazione della pista dovranno essere realizzati evitando qualsiasi interferenza con il regolare deflusso delle acque nell'impluvio attraversato in corrispondenza del tratto fra le sezioni 6 e 9.

b) I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto.

c) Occorrerà operare un'accurata decorticatura del terreno vegetale, accantonandolo in funzione di un suo riutilizzo in fase di ripristino delle aree interferite dalle operazioni di scavo e riporto.

d) Tutte le aree di cantiere e le superfici di intervento dovranno essere recuperate con idoneo inerbimento e, dove previsto, con la posa di georeti in juta.

e) Tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ru-

scellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso.

I lavori dovranno essere portati a termine entro Cinque Anni dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art. 8 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento della somma di Euro 516,00= quale deposito cauzionale, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Si deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento previsto dall' articolo 9, comma 4, lettera b) della l.r. 45/1989 in quanto trattasi di impianti di interesse pubblico ai sensi della Deliberazione della Giunta del Comune di Bardonecchia n. 398 in data 03/02/1989.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrengo

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 236

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Funse" del Comune di Bernezzo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 237

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bruno Pasquale da Bernezzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Morena" del Comune di Bernezzo

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4
D.D. 27 marzo 2007, n. 238

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Gole' Claudio da Valgrana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Costanzo" del Comune di Vignolo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.3
D.D. 28 marzo 2007, n. 241

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2006 - D.G.R. n. 41-2472 del 28/03/2006 - Beneficiario: Comune di Castelnuovo Nigra - Titolo: "Promozione e valorizzazione aree agricole montane" - Importo preventivato: Euro 10.000,00= Importo contributo: Euro 10.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il progetto esecutivo denominato "Promozione e valorizzazione aree agricole montane" per un importo preventivato di Euro 10.000,00= ed ammissibile per Euro 10.000,00= e di concedere a favore del Comune di Castelnuovo Nigra un contributo di pari importo;

2) di prescrivere al Comune di Castelnuovo Nigra l'osservanza delle seguenti condizioni:

* i lavori dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* i lavori per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della determinazione;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori sono in corso di esecuzione;

* le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* i lavori realizzati dovranno avere un immediato utilizzo;

* l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso i terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e dall'utilizzo improprio delle opere oggetto del finanziamento;

* dovranno essere trasmessi i documenti in cui si dichiari il mantenimento della destinazione d'uso prevista in progetto delle opere oggetto del contributo per la durata di almeno dieci anni a decorrere dalla data del saldo, pena la decadenza del contributo concesso e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali previsti;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Comune di Castelnuovo Nigra;

3) che prima di dare inizio ai lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente in duplice copia conforme agli originali i seguenti documenti:

* eventuali pareri, concessioni, nulla osta o autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

* dichiarazione del responsabile del procedimento nella quale si specifica che sono state acquisite tutte le eventuali autorizzazioni previste dalla normativa vigente, gli eventuali nulla osta dei vincoli esistenti, nonché del rispetto di tutte le imposizioni previste e la dichiarazione di conformità e compatibilità alle norme urbanistiche, rilasciata dal progettista unitamente a quella di equità dei prezzi applicati;

4) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio lavori l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune di Castelnuovo Nigra;

* dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno eseguite le opere previste per l'intervento in progetto;

* atto deliberativo del Comune di Castelnuovo Nigra di affidamento lavori;

* eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento lavori;

* verbale di consegna e dichiarazione di effettivo inizio lavori;

5) che ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Castelnuovo Nigra dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* dichiarazione del Responsabile del procedimento che i lavori ammontano all'importo contabilizzato e che sono stati eseguiti conformemente al progetto esecutivo approvato e alle prescrizioni impartite;

* deliberazione di approvazione contabilità finale, con relativo quadro economico finale e approvazione del certificato di collaudo qualora previsto;

* fascicolo di contabilità finale contenente i documenti principali ed indispensabili previsti dal regolamento di contabilità Opere Pubbliche (libretto delle misure, registro di contabilità, stato finale dei lavori, prospetto di confronto tra progetto approvato e opere realizzate, certificato di ultimazione dei lavori, relazione del Direttore dei lavori sul conto finale, certificato di regolare esecuzione....);

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativa delibera di liquidazione;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti;

* mandati di pagamento a saldo delle fatture ancora da liquidare debitamente quietanzate;

* atto deliberativo che approvi la conclusione del pagamento dei lavori;

6) di dare atto che la liquidazione del contributo di Euro 10.000,00= verrà imputata sul cap. 22911/06 Imp, 4299 come da Determinazione Economia Montana e Foreste n° 611 del 22/09/2006.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrengo

Codice 17.4
D.D. 6 febbraio 2007, n. 24

L.R. 47/87 - Riconoscimento della qualifica regionale, successivamente al termine fissato dall'art. 9 della L.R. 47/87, alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di attribuire per l'anno 2007, in base alla normativa in premessa indicata, la qualifica di regionale alle manifestazioni fieristiche di cui all'elenco allegato che forma parte integrante della presente determinazione;

* di classificare, in base all'art. 4, della legge regionale 47/87, le iniziative di cui sopra, mostre mercato;

* di darne comunicazione ai Comuni sede di svolgimento delle rassegne ai fini della vigilanza che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica delle manifestazioni fieristiche indicate nell'allegato elenco è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale del regolamento di ciascuna delle suddette manifestazioni fieristiche che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i., e del Regolamento regionale del 29.07.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Allegato

Regione Piemonte

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI - Anno **2007**

Comune	*Pv*	*Data inizio*	*Data fine*	*Denominazione*	*Classifica*	*Organizzatori*	*Sede*	*Settori*
Moretta	Cn	25-mag-07	27-mag-07	9° MaggioFormaggio	Mostra mercato	Comune - 12033 Moretta (Cn) - tel. 0172/911.035 - fax 0172/949.907 - info@comune.moretta.cn.it - www.comune.motetta.cn.it	Piazza Castello e Centro storico	Prodotti lattiero caseari, salumi, attrezzature del settore
Saluzzo	Cn	2-set-07	3-set-07	Mostra regionale bovini di razza frisona italiana - Junior Show regionale e Festa del latte	Mostra mercato	Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ARAP - Via Livorno 60 - 10144 Torino - tel. 011/225.8451 - fax 011/225.8459 - arap.info@envipark.com	Foro boario	Bovini della razza frisona da latte, prodotti lattiero caseari
Torino	Al	23-mar-07	25-mar-07	Aeterna 2007 - 3° Incontro APIOF	Mostra mercato	IBIS s.a.s. - Via Bessolo 8 - Scarmagno (To) - tel. 0125/640.114 - fax 0125/739.132 - info@ibis-sas.it - www.aeterna2007.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Arredi ed articoli funerari
Torino	To	27-set-07	30-set-07	4° ManualMente	Mostra mercato	Dimostra S.r.l. - Via Gobetti 23 - 10121 Torino - tel. 011/517.4477 - fax 011/517.4477 - info@dimostra.it - wwwdimostra.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Artigianato manuale per scuola, hobby e professione, manualità creativa

Codice 17.4
D.D. 2 marzo 2007, n. 40

L.R. 47/87 - Riconoscimento qualifica regionale Fiera delle erbe officinali ed aromatiche Non Solo Erbe, in programma a Sale San Giovanni dal 23 al 24 giugno 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di attribuire la qualifica regionale e la classifica di mostra mercato, in base agli artt. 5 e 4 della L.R. 47/87, alla seguente manifestazione:

Denominazione: Fiera delle erbe officinali ed aromatiche - Non Solo Erbe

Data di svolgimento: dal 23 al 24 giugno 2007

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Concentrico di Sale San Giovanni (Cn)

Organizzatori: Comune di Sale San Giovanni (Cn) tel. 0174.750.00 - fax 0174.715.928 - sale.san.giovanni@ruparpiemonte.it

* di darne notizia al Comune di Sale San Giovanni (Cn), ai fini della vigilanza, a norma dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica alla manifestazione fieristica sopra citata è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale del regolamento della manifestazione che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale del 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 27

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 1986-11-24713 Strada del Nobile, 91/5

Richiedente: GALLO ORSI - ROCCAVILLA

2) BACENO

CONDONO EDILIZIO N. 21/95 Fraz. Goglio

Richiedente: EREDI DI LAVAZZA GIANFRANCO

3) BOLLENGO

CONDONO EDILIZIO N. 11/95 E 12/95 Strada Palazzo, 13 ex n. 4/b

Richiedente: CUSSIGH ROBERTO

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 28

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta no-

tificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) BANNIO ANZINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Richiedente: MARABISSO - ORTALDA

2) BRUSNENGO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Richiedente: BALOCCA GILBERTO E ANTONIO

3) CRISSOLO

Accertamento di compatibilità paesaggistica - Loc. Pian della Regina

Nuova veranda

Richiedente: GENRE GIOVANNI

ELENCO B - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica

art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli con condizione

1) CRISSOLO

Accertamento di compatibilità paesaggistica - Loc. Pian della Regina

Nuovo solarium e terrazzo e sottostante rimessa

Richiedente: GENRE GIOVANNI

2) CRISSOLO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Loc. Pian della Regina - Ampliamento centralina idroelettrica

Richiedente: GENRE GIOVANNI

Codice 19.20
D.D. 5 febbraio 2007, n. 29

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ANGROGNA - TORRE PELLICE

Realizzazione di itinerari di valorizzazione delle risorse culturali e museali - Mulini di Valle

Richiedente: COMUNE DI ANGROGNA

2) CAMINO

Costruzione fabbricato da destinarsi ad abitazione rurale e deposito attrezzature.

Richiedente: DROCHI GIANPAOLO

3) CASTELL'ALFERO

Costruzione fabbricato residenziale, lotto esecutivo n. 3 del P.E.C.L.I. c. 4.7., Via Casale loc. Stazione.

Richiedente: BAGAZZOLI GRAZIANO

4) TERZO

Riempimento e livellamento terreno in località Liprati.

Richiedente: SOC. G.S. s.r.l.

5) TRAVES

Lavori di miglioramento e completamento dell'impianto di depurazione di Traves

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO

6) CISTERNA D'ASTI

Costruzione di recinzione, tettoia pavimentazione e installazione di due cancelletti in Via Italia 48.

Richiedente: MO RAFFAELLA

7) LESA

Ristrutturazione con sopralzo di edificio esistente - f. 14, mapp. 178

Richiedente: SANGIORGI VITTORIO SERGIO

8) OMEGNA

Ristrutturazione ed ampliamento di casa d'abitazione e modifica di destinazione d'uso del capannone da industriale a residenziale. - f. 22, mapp. 5-371-493

Richiedente: PECCI MARCELLO E POLETTI SILVIA

9) VERBANIA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO

Costruzione nuova arena e punto di controllo ingresso clienti. - f. 44, mapp. 395

Richiedente: SOCIETA CAMPING VILLAGE ISOLINO s.r.l.

10) MERGOZZO

Variante in c.o. per costruzione edificio plurifamiliare in P.E.C. Via Ai Mulini - Fg. 26, mapp. 496

Richiedente: SOCIETA' HOUSING s.r.l.

11) POMBIA

Realizzazione di fabbricato di civile abitazione unifamiliare in area P.E.C. Lotto 5 - Fg. 2, mapp. 704

Richiedente: IMPRESA EDILE RIINA GIUSEPPE

12) PARUZZARO

Realizzazione di n. 5 edifici uso abitazione

Richiedente: TARANTO SALVATORE

13) OLEGGIO CASTELLO

Demolizione fabbricato - Fg. 3, mapp. 178/2-178/3-179

Richiedente: DAL POZZO D'ANNONE CASSIANO

14) VAPRIO D'AGOGNA

Ristrutturazione impianto commerciale per inserimento attività di esposizione e vendita macchinari - Fg. 14, mapp. vari

Richiedente: DITTA BECCARIA SRL

15) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Progetto opere di urbanizzazione (complesso Villa Amalia) - Variante in corso D'opera alla Dia 196/04

Richiedente: BAGATTI GIANLUCA PER SOC. R.B.R. s.r.l.

16) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Costruzione di due condomini e ristrutturazione edificio esistente (complesso Villa Amalia) - Variante in corso d'opera alla Dia 201/04

Richiedente: BAGATTI GIANLUCA PER SOC. R.B.R. s.r.l.

17) REFRANCORE

Ristrutturazione fabbricato in Corso Casale 14. Variante alla Determinazione n. 173 del 16/07/2004.

Richiedente: CARBONE MARIA PIA

18) ROPPOLO

Progetto di tettoia ad uso deposito attrezzi agricoli

Richiedente: BUSCA FLAVIO E OLMO BALBINA

19) ARONA

Taglio di alberi di alto in area vincolata loc. Cascina San Carlo

Richiedente: ENTE ECCLESIASTICO PROVINCIA DI ALESSANDRIA DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ROASCHIA

Realizzazione acquedotto nelle frazioni Monfranco, Crivella, e Barlot

Richiedente: COMUNE DI ROASCHIA

2) BAGNOLO PIEMONTE

Coltivazione di n. 3 cave in Località Casassa Bric Sea contraddistinte con i n.ri 4/5/6

Richiedente: DITTA BIERRE CAVE S.N.C. DI BRUNO FERRUCCIO & C

3) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Variante c.o. per costruzione fabbricato di civile abitazione. - f. 11, mapp. 782-399-400

Richiedente: IMPRESA BACCHETTA ANNIBALE & FIGLI (EX PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO)

4) FORMAZZA

Realizzazione di impianto di teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare, ubicato in località Farculti, su terreno censito a Catasto al foglio 21, mappale 9

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

5) SAN SALVATORE MONFERRATO

Costruzione box auto in Via Campanone 33.

Richiedente: ALIBERTI MARCO

6) TASSAROLO

Costruzione basso fabbricato uso deposito e strada privata di servizio.

Richiedente: PENOVI GIUSEPPE

7) CASTIGLIONE FALLETTO

Piano Esecutivo Convenzionato per la realizzazione di edifici ad uso artigianale, industriale, etc. Str. Prov.le Alba - Narzole - Zona "Al 1.1."

Richiedente: SETTIMO ACHILLE, MASCARELLO MARIO, GIACHINO GIANLUIGI E ALTRI

8) ROBILANTE

Impianto elettrico 380/220 volt, per allacciamento segnaletica stradale Anas S.p.A. nel comune di Robilante

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

9) PRASCORSANO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Fraz. Cerialdo Fg. II mapp. 360, 361, 362, 424

Richiedente: CARRERA DOMENICO

10) ORTA SAN GIULIO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Variante a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 44 del 16.03.2004 e successiva n. 171 del 19.12.2005 - ricupero ed ampliamento di bungalow

Richiedente: GUARNORI CARLO LEG. RAPP.TE DITTA "CAMPING ORTA DI GUARNORI CARLO"

11) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ripristino filo spondale, posa pontile galleggiante, realizzazione di scivolo per alaggio barche, sostituzione tubo di cemento e n. 10 boe per attracco imbarcazioni. - F. 20 MAPP. 19-129-164

Richiedente: CIRCOLO VELICO MOTONAUTICO OMEGNESE

12) VEZZA D'ALBA

Ampliamento perimetrale e modifiche ai serramenti esterni

Richiedente: VIGLIONE DIEGO PIERGIUSEPPE

13) CORTEMILIA

Realizzazione nuovo impianto serricolo

Richiedente: CAVALLERO ANNA MARIA

14) ROSSANA

Costruzione impianto elettrico a 400 volt per allacciamento nuovi clienti in località Bagnasco

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

15) CEVA

Realizzazione di impianto trasmissivo (Gap Filler) funzionale alla conversione in tecnica digitale ed all'ottimizzazione della rete di comunicazione elettronica-sistema di DVB-H

Richiedente: SOCIETA' 3LETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A.

16) POCAPAGLIA

Sistemazione versante in frana Loc. ex Peso Pubbico

Richiedente: COMUNE DI POCAPAGLIA

17) CUNEO

Realizzazione ombraio aperto e fabbricato uffici

Richiedente: ROAGNA VIVAI DEI FRATELLI ROAGNA P. E R. S.N.C.

18) AVIGLIANA

Demolizione fabbricato esistente e realizzazione basso fabbricato per ricovero attrezzi e giardino d'inverno - Via Alliaud angolo Via San Giuseppe

Richiedente: S.S. "LILIANA" DI CHIABRERA LUIGI E QUAGLIOTTI LILIANA

19) VIGLIANO D'ASTI

SPORTELLO UNICO

Costruzione di due fabbricati ad uso produttivo in Regione Vallumida.

Richiedente: ROERO DANILO

20) RORA'

Progetto per recupero, ristrutturazione ed ampliamento fabbricato - Località Fergus Fg. 14 mapp. 117, 27

Richiedente: TOURN JEAN

21) ARMENO

Installazione di un impianto di teleradiocomunicazione di telefonia cellulare nel comune di Armeno (No), Via due Riviere n° 59

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

22) CASTELLAMONTE

Lavori di deposito agricolo in frazione Preparetto

Richiedente: MONTEU RICHIARDI LUIGI

23) ARONA

Costruzione di edificio agricolo

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VAVASSORI

24) ARONA

Abbattimento alberi in pertinenza privata Loc. Via Belvedere Fg. IX mapp. 55

Richiedente: BONINI CORNELIO

25) ALA DI STURA

Posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt, in frazione Mondrone

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

26) PETTENASCO

Ristrutturazione di fabbricato con ampliamento

Richiedente: MORANDI ALBINO E MORANDI INES

27) CUNEO

Variante di progetto per la realizzazione di edificio residenziale plurifamiliare fraz. Madonna delle Grazie

Richiedente: CARLO CALLIGARIS S.A.S. DI CARLO CALLIGARIS E C.

28) ALBA

Costruzione nuova passerella sul Torrente Riddone

Richiedente: DITTA MOLLO S.p.A.

29) CUNEO

Rivestimento canale irriguo in calcestruzzo

Richiedente: CONSORZIO DELLA PARTECIPANZA CANALE RONCHI - MILIA

30) SETTIMO ROTTARO

Progetto di nuove pensiline/impianto fotovoltaico in località Pedagna presso parco giochi

Richiedente: COMUNE DI SETTIMO ROTTARO

31) COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO

Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria aree industriali di corso IV Novembre e nuovo piazzale parcheggio. Realizzazione Piano Esecutivo Convenzionato Area D5 C.so IV Novembre.

Richiedente: COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO

32) ROVASENDA

Progetto di cava di argilla con miglioramento agrario denominata "Bonifica La Plata"

Richiedente: MINERALI INDUSTRIALI S.P.A.

33) PETTINENGO

Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 - misura J. Lotto 2006. Progetto di variante in corso d'opera ai lavori di realizzazione della pista dell'Alpe Peccia autorizzati con Determinazione n. 85 del 24 agosto 2005

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO

34) PELLA

Realizzazione edificio residenziale bifamiliare

Richiedente: GALLO MARA

35) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Realizzazione di impianto turistico-ricettivo - f. 3, mapp. 185-186

Richiedente: RAINER PIUS MICHAEL LEUTENEGGER

36) MEUGLIANO

Posa di cavi elettrici aerei BT 230V con vincolo paesaggistico - Alberi di MEUGLIANO - in comune di Meugliano

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

37) TORINO

Realizzazione di nuovo fabbricato sul fronte di C.so Unità di Italia all'interno del Presidio CTO di Torino

Richiedente: REGIONE PIEMONTE - AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F./MARIA ADELAIDE

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 34

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO n. 2412/86 Strada Castelvecchio, 15

Richiedente: MORONE ETTORE E GIUSEPPINA

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO Strada Ponte verde, 37/A 37/E

Richiedente: BOSCO ALBERTO

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 85/11/4153 Corso Casale, 44/bis

Richiedente: CRAVERO SERGIO

4) SAN MAURO TORINESE

CONDONO EDILIZIO Via Croce, 133

Richiedente: MARELLO ELIO - SABBETTI ERSILIA

5) LOMBARDORE

CONDONO ELIZIO F. XIX n. 502

Richiedente: MARTINI MAURO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) CUREGGIO

CONDONO EDILIZIO N. 651 del 28/02/95

Richiedente: DE LUCA MICHELE

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 35

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) BARDONECCHIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica Via Grandis, 18

Richiedente: SOC. IMM. STELLA s.r.l.

2) POZZOLO FORMIGARO

Accertamento di compatibilità paesaggistica Località Bettole Via Lungotti, 11

Richiedente: PETRAFESA Francesco

Codice 19.20
D.D. 20 febbraio 2007, n. 36

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VOLPEDO - MONTEMARZINO - MOMPERONE

Razionalizzazione scarichi mediante sistemazione del collettore fognario consortile della Val Curone.

Richiedente: AMIAS S.p.A.

2) GARESSIO

Variante a progetto per la realizzazione di centrali eoliche per la produzione di energia elettrica in località Colle del San Bernardo

Richiedente: S. BERNARDO WIND ENERGY s.r.l.

3) OVADA

SPORTELLO UNICO

Ristrutturazione ed ampliamento di edificio adibito ad attività turistio-ricettiva in Loc. Valoria Superiore. Variante alla Determinazione n. 28 del 23/03/2005

Richiedente: DITTA G.D.M. RISTORAZIONE s.n.c.

4) VERBANIA - FONDOTOCE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO

Ampliamento di edificio industriale esistente per realizzazione locale di stoccaggio, uffici amministrativi e sistemazione aree pertinenziale. - f. 55, mapp. 127

Richiedente: SOCIETA' RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.p.A.

5) REFRANCORE

Opere di manutenzione straordinaria fabbricato, realizzazione di pavimentazione cortile e di tettoia in Via Torino 16.

Richiedente: BUBBA MARIA

6) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione nuove aperture, sostituzione totale dei serramenti, rivestimento piastrini, rimozione di tettuccio con rifacimento, rimozione intonaco e suo ripristino generale con tinteggiatura

Richiedente: PAGGI GIOVANNI - RAIMONDI COMINESI PATRIZIA

7) BALDISSERO TORINESE

Costruzione di 1 edificio residenziale quadrifamigliare lotti (B - C)

Richiedente: SOC. FE.MA. S.A.S.

8) FORMAZZA

Interventi di restauro e consolidamento statico dell'oratorio della Visitazione di Antillone.

Richiedente: COMUNE DI FORMAZZA

9) AGLIANO TERME

Ristrutturazione fabbricato in Regione Salere 18.Variante alla Determinazione n. 285 del 30/11/2004.

Richiedente: GAMBINO SERGIO

10) MONCALIERI

Installazione di antenne e parabole per impianto radioelettrico utilizzato esclusivamente per ragioni di soccorso, da collocarsi su traliccio esistente di proprietà Enel - Strada Moncalvo 30

Richiedente: AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA CTO-CRF MARIA ADELAIDE

11) STAZZANO

SPORTELLO UNICO

Costruzione fabbricato ad uso deposito.

Richiedente: MARCHESOTTI STEFANO

12) ANDORNO MICCA

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione di cui al D. Lgs. 157 del 24/03/2006 art. 182 comma 3/bis

Richiedente: RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) SALUZZO

Progetto per la costruzione di un garage interrato in Largo Caduti Sul lavoro, Foglio 62, Mappali 212, 330

Richiedente: FERRATO UBALDO

2) POSTUA - ROASIO

Progetto di opere di miglioramento dell'efficienza di utilizzo plurimo delle acque degli invasi sui torrenti Ostola e Ravasanella nonché di valorizzazione ambientale - Interventi di completamento e impermeabilizzazione dei sistemi irrigui dei due comprensori

Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

3) ISSIGLIO

Costruzione di un fabbricato uso stalla e fienile

Richiedente: CHIODO DAVIDE

4) GATTINARA

Coltivazione di cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Selvabella

Richiedente: SOCIETA' ITAL ARGILLE s.r.l.

5) GOGGIOLA

Posa linea elettrica interrata a bassa tensione strada provinciale n. 118 in comune di Coggiola

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

6) QUASSOLO

Intervento di posa di antenna e armadio per il contenimento e la protezione degli apparati per telefonia mobile.

Richiedente: SIEMENS - MOBILE COMUNICATIONS S.p.A.

7) GIVOLETTO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso fg. XV mapp. 49, 47/p, 48/p, 50/p, 51/p, 53/p,

Richiedente: VERCELLINO LIDIA

8) CASTELLETTO CERVO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di coltivazione di cava mediante bonifica idraulico-agraria

Richiedente: FORNACI DI MASSERANO BRUNO TARELLO S.A.

9) AVIGLIANA

P.E.C. in ambito Bpr4 del P.RG.C.

Richiedente: SOC. S.A.F.I.M.

10) NOASCA

Ristrutturazione fabbricato ad uso abitazione

Richiedente: GIORGIS ANDREA

11) MONCALIERI

Variante in corso d'opera al progetto per formazione percorso veicolare ad uso agricolo. D.D. n. 147 del 21/11/2005.

Richiedente: RAISIN DORE' SAS DI FRANCO GIUSEPPE & C.

12) CANNOBIO

Recupero conservativo e ristrutturazione con frazionamento unità immobiliari e sopraelevazione - Fg. 52, mapp. 313-315-452-453

Richiedente: COLOMBO ANTONIO E CATTANEO MARIA

13) TRAREGO VIGGIONA

Realizzazione area intermedia attrezzata per rifiuti ingombranti - inerti - vegetali in loc. Pertocca

Richiedente: COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA

Codice 19.20
D.D. 21 febbraio 2007, n. 37

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) MOMBERCELLI

SPORTELLO UNICO

Muri di contenimento e di recinzione e modifiche aperture esterne fabbricato artigianale. Variante alla Determinazione n. 105 del 29/06/06.

Richiedente: DITTA S.N.P. DI BATTAGLINO B. & C. S.A.S.

2) MACUGNAGA

Piano di recupero di libera iniziativa - Recupero di fabbricato esistente con ricostruzione di rudere - Località "Testa" - f. 19, mapp., 240-241

Richiedente: SOCIETA' E.C.A. S.p.A.

3) ANTRONA SCHIERANCO

Docup 2000/2006 - Mis. 3.4. - Area Obiettivo 2 - "Progetto Patrimonio e paesaggi Culturali" - Sistemazione di edificio comunale in frazione "Madonna"

Richiedente: COMUNITA' MONTANA "VALLE ANTRONA" - VIGANELLA

4) SAUZE D'OULX

Variante in c.o. nuovo fabbricato a civile abitazione

Richiedente: CASTELLANO TERESINA E LOVENO ELENA

5) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato civile abitazione

Richiedente: FELTRAMI MASSIMO - OMEZZOLI TIZIANA

6) NONIO

Variante c.o. per ristrutturazione di edificio. - f. 9, mapp. 255

Richiedente: GINESTRA AGOSTINA

7) NONIO

Completamento di edificio residenziale all'interno del P.E.C. 20/B1 e variante per la sistemazione esterna. - f. 9, mapp. 997-1004-1007

Richiedente: MANINI ITALO E MANINI PAOLA

8) VILLASTELLONE

Manutenzione sponde torrente Stellone

Richiedente: COMUNE DI VILLASTELLONE

9) PESSINETTO

Lavori di sistemazione versante a monte della Casa di Riposo

Richiedente: COMUNE DI PESSINETTO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai

sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) FRANCAVILLA BISIO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Fg. VI mapp. 109, 110,111,113

Richiedente: MASSONE ANTONELLA

2) ANTRONA SCHIERANCO - VIGANELLA

Lavori di consolidamento muri in tratti saltuari in località "Locasca" nel Comune di Antrona Schieranco e località " Ripe delle Fontane" nel Comune di Viganella-

Richiedente: PROVINCIA DI VERBANIA - SETTORE IV -SERVIZIO VIABILITA'

3) CAVAGLIA'

Progetto di sopraelevazione di fabbricato rurale per abitazione

Richiedente: TARELLO MARIO

4) PEVERAGNO

Impianto elettrico 380/220 volt per allacciamento nuovo cliente in strada Valfredda, Frazione San Giovenale

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

5) VALDIERI

Consolidamento ponte Cialombard su torrente Gesso

Richiedente: COMUNE DI VALDIERI

6) GRONDONA

Costruzione di locali per la trasformazione e conservazione di prodotti agricoli.

Richiedente: VERARDO SIMONE

7) VEZZA D'ALBA

Realizzazione capannone artigianale - industriale - Fraz. Borbore

Richiedente: BB S.N.C. DI BENNATO G. & S.

8) MASERA

Recupero ambientale di area presso gli impianti sportivi.

Richiedente: COMUNE DI MASERA

9) ROPPOLO

Progetto di realizzazione di basso fabbricato accessorio e garage

Richiedente: CAVAZZA GINO E LACCHIO ANNA

10) ROPPOLO

Costruzione di basso fabbricato accessorio per autorimessa e deposito

Richiedente: POZZO IVANA

11) CURINO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di ristrutturazione di un impianto produttivo. Variante ai lavori autorizzati con Determinazione n. 15 del 2 febbraio 2006

Richiedente: FILISETTI STEFANO E TRIBBIA ROMINA

12) LESA

Costruzione di nuova strada e ristrutturazione rustico esistente Località "El Mott" - Frazione Solcio - f. 14, mapp. 674-675

Richiedente: CONTI MARIO - CONTI ADELE - CONTI MARIA CRISTINA

13) VERBANIA

SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Sistemazione di area esterna finalizzata alla realizzazione di una piscina a fabbricato residenziale sito in Via Turati - fg. 11 mapp. 192/82

Richiedente: PASINI GABRIELLA

14) BAGNOLO PIEMONTE

Completamento del progetto di coltivazione autorizzato relativo alle cave site in località Crivella Superiore ed attualmente contraddistinte n.ri 1/A, 1/B, 1/C, 1/D

Richiedente: DITTA VIGLIANCO GIOVANNI & MARIO s.n.c.

15) COSSATO

Alluvione autunno 2000. Sistemazione idraulica del Torrente Strona. Interferenze idrauliche capoluogo - ponte Via XXV Aprile. Perizia suppletiva e di variante.

Richiedente: COMUNE DI COSSATO

16) ALTO

Impianto elettrico 380/220 Volt, per allacciamento cliente Vignola Paolo in località Truc

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

17) VANZONE CON SAN CARLO

Ristrutturazione ed ampliamento di edificio esistente. - f. 14, mapp. 87

Richiedente: GUIZZETTI ELVIRA TERESA

18) MONGRANDO

Progetto di fabbricato ad uso magazzino

Richiedente: JON IVANA

Codice 19.20
D.D. 28 febbraio 2007, n. 42

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42)

Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) SESTRIERE

Sala Meteo Sestriere mantenimento della struttura precaria autorizzata

Richiedente: COMUNE DI SESTRIERE

2) TORINO

Sede C.T.O. - Ristrutturazione ed ampliamento del reparto grandi ustionati e della banca della cute

Richiedente: ANDRION ALBERTO

3) PETTENASCO

Nuova costruzione pontile in legno, consolidamento muro in pietra a lago e formazione nuova scala di accesso a lago.

Richiedente: BARK JACOB

4) SESTRIERE

Ampliamento in seminterrato - Via Cesana, 12

Richiedente: FALCO LAURA

5) CAMINO

Costruzione piscina in Via Ombra 1.

Richiedente: GENNARO VALTER

6) PORTACOMARO

Costruzione tettoia in Via S. Pietro n. 26/b

Richiedente: RAVIOLA UGO

7) GRAVELLONA TOCE

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso produttivo. - f. 21, mapp. 404-305-307-407-408-337-409-336-527-412-529-531-533

Richiedente: DITTA "FM" DI FINOTELLO MICHELE

8) VISONE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso e demolizione e ampliamento di fabbricato preesistente. Loc. Chiappa Fg. VIII mapp. 798 - 807

Richiedente: ROMANO FRANCESCO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai

sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) MEINA

Realizzazione di piscina - Fg. 2 mapp. 373 - 248 -249 - 245

Richiedente: "BENI IMMOBILIARI TERRENI E FABBRICATI s.r.l."

2) PINO TORINESE

Nuova costruzione edificio unifamiliare - Via Sant'Andrea Corsini, Fg. 17 mapp. 409, 411, 412

Richiedente: PASSARO MAURIZIO COSIMO - PATRUCCO ISIDE (GIA' SOLDAN FERNANDO, MAROCCO ANGELA, PATRUCCO ISIDE)

3) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione complesso turistico ricettivo e residenziale. Zona 4/TR2/G.2

Richiedente: SIG.RI REVELLO ADRIANO, FERRARESE ADA, TURANO ALBERTO

4) GARGALLO - SORISO

Lavori di realizzazione condotta di collegamento serbatoio di Gargallo, serbatoio di Soriso

Richiedente: ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO - GOZZANO E UNITI S.p.A.

5) SAN GIORIO DI SUSA

Ristrutturazione e recupero della struttura del Castello di San Giorio di Susa

Richiedente: DEL ZOTTO DIVISIONE RESTAURI DI DEL ZOTTO & C. S.A.S.

6) GRONDONA

Costruzione deposito.

Richiedente: RAVERA IVO

7) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione fabbricato residenziale

Richiedente: BORDINO PIER CARLA

8) PINO TORINESE

Nuova residenza rurale Fg. III - n. 62,63,64,67, - Fg. II n. 49,50

Richiedente: PIOVANO LUISELLA

9) AZZANO D'ASTI

Tronco fognario e depuratore per Frazioni Torrazzo - Carretti.

Richiedente: COMUNE DI AZZANO D'ASTI

10) AVIGLIANA

Ampliamento fabbricato residenziale - C.so Laghi, 232

Richiedente: ROCCI CESARE

11) MONCENISIO

Realizzazione pista forestale San Pancrazio

Richiedente: COMUNE DI MONCENISIO

12) POCAPAGLIA

Realizzazione di otto villette unifamiliari

Richiedente: MAMINO MARIA MARGHERITA

13) BARDONECCHIA

Progetto di installazione di impianto radiante dell'impianto radiante radio mobile per la telefonia cellulare di TIM S.p.A. nel comune di Bardonecchia c/o Stazione F.S.

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

14) CESARA

Realizzazione di opere di urbanizzazione nell'area P.E.C - SUE di Via Dante Alighieri. - f. 9, mapp. 1102-1112-1068-1106-1110-1111-1108-22/c

Richiedente: DITTE F.LLI BARBOTTI s.n.c. - BONALI RUBINETTERIE s.r.l. - BONFANTI GIANCARLO

15) POCAPAGLIA

Costruzione vasca per raccolta acque piovane

Richiedente: DESTEFANIS LUCIANA

16) BORGOMANERO

Realizzazione di nuovo pozzo idrico e cabine Loc. Prazzole San Marco

Richiedente: ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO - GOZZANO E UNITI S.p.A

17) NICHELINO

Ampliamento autolavaggio self service - Via Debouche', 52

Richiedente: AUTOLAVAGGI LINO S.A.S. DI POVERO MARIA GRAZIA E C.

18) AVIGLIANA

Costruzione autorimesse interrate - C.so Laghi, 267

Richiedente: SOCIETA' LAGO s.r.l.

19) AROLA

Realizzazione di autorimessa seminterrata da inserire fra due fabbricati esistenti - Località "Alpe Panera" - f. 15, mapp. 253

Richiedente: DEAGOSTINI BRUNA

20) BORGOMANERO, GOZZANO

Nuova interconnessione Borgomanero Gozzano serbatoio C.na Monello-Lusignana- Auzate-Bugnate

Richiedente: ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO - GOZZANO E UNITI S.p.A.

21) GHIFFA

Sistemazione e restauro del verde, delle opere di urbanizzazione e del parcheggio ad uso pubblico a standard delle destinazioni terziarie, commerciali e di servizio - f.g. 15 mapp. Vari

Richiedente: Società COVER IMMOBILIARE s.r.l.

Codice 19.20

D.D. 1 marzo 2007, n. 44

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VERBANIA

Ampliamento del fabbricato denominato " Palazzina C " destinato a Sala Operativa del Comando del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. - f. 77, mapp. 93-95-199-233-242

Richiedente: MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO DEL V.C.O.

2) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di nuovo pontile galleggiante - f. 18, mapp. 469-901

Richiedente: CLAVICO CARLO PER "AMICI VELA CUSIO OMEGNA"

3) VILLAFALETTO

Lavori di adeguamento Stazione Intermedia di Conferimento e Raccolta Differenziata RSU

Richiedente: COMUNE DI VILLAFALETTO

4) MAZZE'

Lavori di ripristino e messa in sicurezza della sponda destra del fiume Dora Baltea Loc. Cascina Campagnetti - rinnovo autorizzazione

Richiedente: BOERO FRANCO

5) MASERA

Variante c.o. per costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare. - f. 20, mapp. 694-707-708-709-710-739

Richiedente: IMMOBILIARE SANT'ABBONDIO s.a.s.

6) NOVARA

Costruzione di due unità unifamiliari all'interno del parco della battaglia - Fraz. Olengo

Richiedente: M.D.M. SRL (LEG. RAPPR.TE MASSIMO MONTANARI)

7) LIMONE PIEMONTE

Variante in corso d'opera per lavori di recupero funzionale della C.na Leru con parziale demolizione e ricostruzione

Richiedente: "NAMUK" s.r.l.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VARALLO POMBIA

Nuova costruzione di sei villette a schiera - Fg. 21, mapp. 92-93-94

Richiedente: NARDELLO LIA IVANA

2) PINASCA

Realizzazione di pista forestale tra Loc. Rocca delle Ceneri e Loc. Andreit

Richiedente: BRUNO MAURIZIO

3) BAGNOLO PIEMONTE

Ripristino pista di servizio alle vecchie coltivazioni

Richiedente: DITTA BALMA ORO s.r.l.

4) CARENTINO

Lavori di installazione di cabina elettrica Enel prefabbricata, posizionata su platea in calcestruzzo, lungo la Strada Comunale Sterponetta, Carentino (Al)

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE VERBANIA s.a.s.

5) CHIOMONTE

Installazione parabola per ponte radio per telefonia cellulare di TELECOM Italia S.p.A. nel comune di Chiomonte, Loc. Ramats

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

6) BAVENO

Variante n. 2 per realizzazione di struttura ludico-sportiva denominata "Parco Avventura" - f. 7, mapp. 51-52-53-58-62-69-70-80

Richiedente: SOCIETA' "SPORT E FUN s.r.l." (GIA' SOCIETA' BAVENO 2000 s.r.l.)

7) BELGIRATE

Progetto di installazione di impianto radiante dell'impianto radio mobile per le telefonia cellulare di Telecom Italia S.p.A. nel Comune di Belgirate (VB) sito presso la stazione ferroviaria.

Richiedente: TELECOM ITALIA S.p.A.

8) MONTECRESTESE

Miglioramento e messa in sicurezza viabilità esistente strada consortile per l'Alpe Alagua

Richiedente: CONSORZIO PER LA RIVALUTAZIONE ALPE ALAGUA

9) LESA

Realizzazione edificio uso civile abitazione

Richiedente: FIORI SILVANO

Codice 19.20

D.D. 16 marzo 2007, n. 48

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) BOVES

Intervento di sistemazione idraulica Bedale S. Anna e Torrente Colla

Richiedente: COMUNE DI BOVES

2) ARMENO

Costruzione di nuovo fabbricato residenziale unifamiliare

Richiedente: BARONI KATIA

3) PINO TORINESE

Nuova costruzione civile abitazione

Richiedente: LAZZARO BIAGIO LEG. RAPPR. SOC. EDILEA s.r.l.

4) MERGOZZO

Ristrutturazione con ampliamento e modifica destinazione ad uso residenziale di fabbricato- fg. 29, mapp. 276

Richiedente: GARGITTER ORLANDO

5) MONCALIERI

Ampliamento autorimessa interrata pertinenziale

Richiedente: PERINI ORESTE - TRAVERSA MARIA

6) TORINO

Riqualificazione a seguito di condono edilizio autorizzato con D.G.R. n. 21-11550 del 10.03.1987 di box-stalla-serra e capannone Strada Superga, 324/12

Richiedente: BERTOGLIO ROBERTO

7) PONZONE

Costruzione tettoia in Località Belvedere.

Richiedente: PAPINI LUIGI

8) TERZO

Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare.

Richiedente: SCALI ELISA

9) NIBBIOLA

Realizzazione dello sfioratore delle acque meteoriche della zona artigianale industriale

Richiedente: SOCIETA' CONSORTILE BASSO NOVARESE s.r.l.

10) CESARA

Variante c.o. per ristrutturazione di edificio esistente. - Frazione "Colma" - f. 9, mapp. 924

Richiedente: FONDAZIONE MARTINETTI - LEGA DEL BENE - ,ONLUS - PAVIA

11) USSEUAUX

Alluvione 2000: Sistemazione frana Golion e Frana SP. 171

Richiedente: COMUNE DI USSEAUX

12) USSEAUX

Alluvione 2000. Sistemazione frana borgata Pourrieres e rio Assietta

Richiedente: COMUNE DI USSEAUX

13) TERZO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) Loc. Boschi di Moirano Fg. III mapp. 186, 185/p, 184/p, 383/p, 166/p, 340/p, (sup. 9407 mq)

Richiedente: MANERA LIVIO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) PREMIA

Ampliamento cava di gneiss sita in località "Pietra Veduta"

Richiedente: DITTA RIVASCO CAVE s.r.l.

2) NOVARA

Riqualificazione di fabbricato e realizzazione di wc interno - realizzazione nuova pavimentazione esterna - loc. Bicocca

Richiedente: OGNISANTO ANGELO

3) AISONE

Ristrutturazione edilizia con parziale ricostruzione Fraz. Pirone

Richiedente: SIRCHIA MICHELE E GIAIME ELSA

4) MONCALIERI

Istallazione impianto di teleradiocomunicazioni con potenza in antenna inferiore a 20 W in Moncalieri - Via Moncenisio 8

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

5) AMENO

Realizzazione edificio di civile abitazione unifamiliare

Richiedente: GIORLA CLAUDIO - MANGO ENRICA

6) VALENZA

Ex S.S. 494 Vigevanese - consolidamento tratto scarpata insistente sul T. Grana al Km 74+400 e regolarizzazione del deflusso del corso d'acqua

Richiedente: PROVINCIA DI ALESSANDRIA UFFICIO TECNICO DIREZIONE VIABILITA'

7) POCAPAGLIA

Realizzazione di cinque edifici di civile abitazione Fraz. Saliceto

Richiedente: BORDINO MASSIMO DELLA SOC. "IMMOBILIARE B&B s.r.l."

8) ROCCAFORTE MONDOVI'

Eventi alluvionali Luglio 2002. Progetto di ripristino opere pubbliche: a) tratto di scogliera lungo il Torrente Lurisia; b) consolidamento scarpata lungo il Torrente Ellero

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

9) PESSINETTO

Lavori di opere idrauliche, scogliere disalvei e pulizia rii, Alluvione 2000

Richiedente: COMUNE DI PESSINETTO

10) BORGO SAN DALMAZZO

S.P. n. 23 - Tronco:Borgo San Dalmazzo - Vignolo Lavori di realizzazione variante esterna all'abitato di Borgo San Dalmazzo

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO - LAVORI PUBBLICI SETTORE VIABILITA'

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) BARDONECCHIA

Realizzazione deposito temporaneo di terra

Richiedente: TOURNOUR VALERIO

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 49

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere in-

dicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) OMEGNA

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL CUSIO DI OMEGNA

Realizzazione di nuovo capannone ad uso magazzino a servizio di attività esistente in loc. Bagnella - F. 18 mapp. 1379

Richiedente: DITTA F.C.R. s.r.l. DI CERUTTI ISIDORO

2) CUNEO

Ampliamento palazzina uffici annessa alla centrale elettrica Enel in Cuneo in loc. Via Basse Sant'Anna

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

3) VERBANIA

SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Sistemazione idraulica del Rio e opere di consolidamento dei versanti in Via alle Vigne nella Località "Zoverallo". - f. 39, mapp. 350-125-126-119-153-148-238

Richiedente: LIETTA GIOVANNI

4) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di passaggio pedonale ad uso pubblico. - f. 13, mapp. 311-312-313-314-757-758-1124

Richiedente: PASTORE MARINELLA - BIGNAMI GIANNI - PASTORE EFISIO

5) ASTI

SPORTELLO UNICO

Ampliamento e modifica facciate di capannone esistente in Corso Don Minzoni 70

Richiedente: F.LLI SACLA S.p.A.

6) CAMBIASCA

Nuova costruzione di fabbricato destinato ad attività commerciale (bar) ad uso esclusivo dell'attività di intrattenimento e svago con annessi depositi - Fg. 14 mapp. Vari

Richiedente: UNIONE SPORTIVA CAMBIASCHESE

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) TAVIGLIANO

Realizzazione pista forestale in loc. Monte Casto

Richiedente: COMUNE DI TAVIGLIANO

2) VILLANOVA MONDOVI'

Progetto per la realizzazione di basso fabbricato ad uso autorimessa a servizio del fabbricato di abitazione in Via San Gottardo 8, Nucleo Tetti Lunghi - Fg. 15, map. 402

Richiedente: MIELE LUIGI, STREPPARAVA MARIA, MIELE SIMONA

3) RIFREDDO

Ristrutturazione edilizia dell'immobile sito a Rifreddo in Via Mottetto 3, Fg. 6 e numero 617

Richiedente: PASERI DANIELA

4) LIMONE PIEMONTE

Progetto di ristrutturazione con rifacimento del tetto in Via G. Viale, 37, 38

Richiedente: BECCARIA FULVIA

5) RIFREDDO

Variante a Det. N. 207 del 12.11.03 per costruzione di rimessa-deposito ad uso ricovero attrezzature a servizio dell'abitazione

Richiedente: LANTERMINO DARIO e MAGGIO EMILIA

6) FENESTRELLE

Realizzazione area turistica attrezzata - Frazione Chambons

Richiedente: COMUNE DI FENESTRELLE

7) MARMORA

Rifacimento scogliera in massi a protezione dello scarico della centralina idroelettrica

Richiedente: EUSEBIO ENERGIA S.p.A.

8) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Realizzazione di piscina, locale servizi e tettoia

Richiedente: FRATTINI BENITO

9) MOMPANTERO

Progetto di modifica impianto esistente e inserimento parabola per ponte radio per la telefonia cellulare di Telecom Italia S.p.A. nel Comune di Mompantero loc. Pampalù

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

10) REFRANCORE

Ristrutturazione ed ampliamento di edificio residenziale e costruzione basso fabbricato in Fraz. Valenzani, Cascina Timone n. 4

Richiedente: ACCATTINO GIUSEPPE

11) ASTI

PECLI "Capusso" in loc. Casacoppi - Variante

Richiedente: GRE.CA s.a.s.

12) ORTA SAN GIULIO

Abbattimento selettivo di alberi di alto fusto nell'area della Riserva del Sacro Monte d'Orta

Richiedente: ENTE DI GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI SPECIALI DEL SACRO MONTE DI ORTA

13) LIMONE PIEMONTE

Impianto elettrico 380/220 Volt per progetto nazionale di radiocopertura rete GSM gallerie ferroviarie di proprietà RFI S.p.A. c/o S.S. 20 del Comune di Limone Piemonte

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

14) MONTA'

Completamento edificio residenziale - B.ta Rolandi

Richiedente: CIDUE RISPOSTA IMMOBILIARE s.n.c. e ALOI IMMOBILIARE s.n.c.

15) CESARA

Lavori di modifica di impianto di teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare esistente, ubicata in Loc. Egro su terreno censito al Catasto Fg. 17 - mapp. 610 e 611

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

16) NONIO

Costruzione impianto elettrico a 440 Volt per allacciamento cliente Dahm Alexander

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

17) SANTO STEFANO BELBO

Realizzazione nuovo edificio rurale bifamiliare - Loc. Marini

Richiedente: SCAVINO GIAMPIERO E SCAVINO ANDREA

18) CASALE CORTE CERRO

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL CUSIO

Variante c.o. per costruzione di edificio commerciale - F. 17 mapp. 72-163-165-181

Richiedente: IMPRESA CATTANEO S.p.A.

19) ACCEGLIO

Apertura di pista di collegamento al fabbricato rurale in loc. Bordella

Richiedente: DEMICHELIS PIETRO

20) MADONNA DEL SASSO

Abbattimento n. 8 alberi ad alto fusto in proprietà privata Loc. Via Frua nc 28/a

Richiedente: VALLENZASCA PIERO

21) LANZO TORINESE

Realizzazione P.E.C. per insediamento residenziale

Richiedente: SOC. EDIL ITALIA s.a.s. DI BERGAGNA TEPAS MICHELE

22) MONTEU ROERO

Lavori di modificazione della morfologia dei suoli per impianto di nuovo vigneto

Richiedente: AZ. AGR. NEGRO ANGELO e FIGLI

23) BAGNOLO PIEMONTE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI BAGNOLO

Ristrutturazione fabbricato di civile abitazione

Richiedente: GRAZZANI ANGELO, BORGOGNONE ORNELLA

24) BORGOSESIA

Progetto di interventi di miglioramento sistema approvvigionamento e accumulo idropotabile e opere completamento rete di drenaggio

Richiedente: S.I.I. S.p.A. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE

25) LIMONE PIEMONTE

Spostamento, ampliamento e cambio di destinazione d'uso di fabbricato in loc. Cascina Rossa

Richiedente: BELLONE TOMMASO

26) LIMONE PIEMONTE

Lavori di rifacimento del tetto con sopraelevazione del fabbricato

Richiedente: ASTEGIANO LUCIA E RIBERI G. BATTISTA

27) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione

Richiedente: PRIMON MAURO - SCIANGULA ANTONELLA

28) RIFREDDO

Costruzione di villetta unifamiliare alla Via Roma, Fg. 7 mapp. 493

Richiedente: ALLIO GIULIANO

29) VERNANTE

Realizzazione di basso fabbricato ad uso di cabina di trasformazione a servizio dell'impianto idroelettrico

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

30) BOVES

Impianto elettrico 380/220 Volt, per allacciamento nuovo cliente, in Via Buscagliè nel Comune di Boves

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

31) BELGIRATE

Riqualificazione edilizia e sistemazione terreno di pertinenza - Fg. 2 mapp. 49-582-52-53-719

Richiedente: SOCIETA' KAMBUL ANSTANIT S.A.

32) POZZOLO FORMIGARO

Costruzione di edificio residenziale in Fraz. Bettole

Richiedente: CLEMENTE GENNARO

33) ANTRONA SCHIERANCO

Realizzazione di stazione di pompaggio in Loc. Madonna

Richiedente: SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA S.p.A.

Segue ELENCO B

34) VARALLO

Progetto di variante alle opere di ristrutturazione fabbricato ad uso abitativo già autorizzate con Determinazione n. 7 del 25 gennaio 2005, per realizzazione autorimessa interrata, centrale termica e balcone

Richiedente: MOSCOTTO DAVIDE, RIOLO PAOLA

35) BAGNOLO PIEMONTE

Richiesta dell'autorizzazione alla coltivazione di cava sita in loc. Sea

Richiedente: DITTA RIMONDOTTO GIUSEPPE

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 50

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada Santa Brigida, 64/4

Richiedente: GARIBALDI FRANCESCA

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 86-11-28858 - C.so Vittorio Emanuele II, 28

Richiedente: RUSSO MICHELE

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 86-11-35218 - C.so Moncalieri, 307

Richiedente: ELIA GRAZIELLA

4) FOSSANO

CONDONO EDILIZIO - Via Salmour, 40

Richiedente: OREGLIA ALESSANDRO E ARMANDA

5) MONTA'

CONDONO EDILIZIO - Loc. Valpiana - F. XXII mapp. 697

Richiedente: DI CEGLIE VITTORIO E PATELLA MARIA

6) STRESA

CONDONO EDILIZIO prot. n. 7304 del 30/09/86 - Loc. Le Sale, S.S. del Sempione sud, 11

Richiedente: MAGGIORA ANGELO

7) TORINO

CONDONO EDILIZIO n. prot. 86/11/17618 - C.so Re Umberto, 15

Richiedente: PICCARDO ANNA MARIA E PRINETTI GIULIO

Codice 19.20
D.D. 16 marzo 2007, n. 51

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) GOVONE

Accertamento di compatibilità paesaggistica - f. 7 N. 37-297-298-320

Richiedente: DITTA SPESSA s.r.l.

2) TORINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica - Viale Catone, 33

Richiedente: SOC. CATONE 33 S.S.

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2007, n. 53

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ORTA SAN GIULIO

Ampliamento fabbricato uso residenziale

Richiedente: PELLEGRINO CRISTINA

2) AMENO

Ristrutturazione ed ampliamento impianto agricolo consistente nella formazione di residenza rurale, magazzini e cantina - Fg. 6, mapp. 414

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PEDULLA' CHRISTIAN PIO

3) MEINA

Costruzione di piscina

Richiedente: HOTEL "VILLA PARADISO"

4) MEINA

Istallazione pontile galleggiante

Richiedente: HOTEL "VILLA PARADISO"

5) PETTENASCO

Costruzione di piscina ad uso privato e sistemazione area verde attigua

Richiedente: BARRETTA ALFREDO - COMETTI LOREDANA

6) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante in c.o. a Determinazione Dirigenziale regionale n. 260 del 15.12.06

Richiedente: COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

7) REFRANCORE

Costruzione basso fabbricato ad uso deposito in Via Asti n. 63.

Richiedente: PIACENZA MARIO

8) CASTELL'ALFERO

Costruzione fabbricato - Lotto 5 - P.E.C.L.I. AS C. 4.7. Regione Valle Versa.

Richiedente: MALLAMACE FRANCESCO

8) GHIFFA

Nuova costruzione edificio residenziale unifamiliare - Fg. 10 mapp.154

Richiedente: MALAVASI ROBERTO E MARTINELLI ELEONORA

10) PETTENASCO

Realizzazione locale accessorio per la piscina e sistemazione dell'area circostante

Richiedente: RAFFAELE LUIGI PER CONTO "RESIDENZA IL GABBIANO"

11) NEBBIUNO

Realizzazione di struttura sanitario assistenziale-Rinnovo Determinazione Regionale n. 32 del 22.02.2001

Richiedente: SOCIETA' CANTON DI MEZZO s.r.l.

12) MONCENISIO

Opere di sistemazione terreno: autorizzazione con determinazione n. 105 del 29/06/2006 - Variante per eliminazione di blocco roccioso presente all'interno del lotto 1 - fg. 47 mapp. 290, 324, 325,326, 327

Richiedente: MISTRAL s.n.c. DI DURANDO FULVIO

13) SOMMARIVA PERNO

Sistemazione idraulica del Torrente Mellea e recupero naturalistico

Richiedente: COMUNE DI SOMMARIVA PERNO

14) BALDISSERO TORINESE

Costruzione nuova piscina privata

Richiedente: GIURGOLA NATALIZIA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) OVADA

Realizzazione di Parco Tematico "Alto Monferrato StorY Park" - DOCUP 2000/2006 ob. 2 mis. 3.4 "Sperimenta il Territorio"

Richiedente: COMUNE DI OVADA

2) AVIGLIANA

Dotazione del campo da baseball di locali da adibire al contenimento degli atleti all'interno del campo da gioco (dugout) e locale ricovero stampa

Richiedente: COMUNE DI AVIGLIANA

3) TRAREGO VIGGIONA

Rifacimento copertura con sopraelevazione fg. 21, mapp. 105

Richiedente: IELMINI TIZIANA

4) FRABOSA SOPRANA, FRABOSA SOTTANA, MAGLIANO ALPI (CN)

Realizzazione di pista forestale loc. Sella Piagna

Richiedente: DITTA GIUSTA OTTAVIO

5) ENTRACQUE

Realizzazione tettoia parzialmente chiusa

Richiedente: SALOTTO PAOLO E GOSSO ANTONELLA

6) MONTA'

Realizzazione complesso agricolo da adibire a magazzino

Richiedente: CAUDA CLAUDIO

7) CAVAGLIA'

Progetto di variante al permesso di costruire n. 3403/05 per spostamento dell'ubicazione e la modifica delle dimensioni del ricovero attrezzi

Richiedente: POZZO PAOLO

8) CANNOBIO

Ristrutturazione edilizia di fabbricato con ampliamento e demolizione - Fg. 52, mapp. 205

Richiedente: SCOLA OLGA

9) SETTIMO VITTONE

Costruzione strada interpoderale di collegamento alle località Truc - Giassit - Liet - Becchera

Richiedente: CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO L'ENVERS DE LILLIANES

10) DRUENTO

Posa di un cavo telefonico nell'infrastruttura esistente posta all'interno del manufatto inerente al ponte sul fiume Ceronda in loc. Druento verso c.na Rubianetta

Richiedente: TELECOM ITALIA S.p.A.

11) BELFORTE MONFERRATO

Realizzazione di una stazione Radio base di H3G in adiacenza alla SRB esistente del gestore TIM S.p.A. in località Gnocchetto - N.C.T. al foglio 8 - mappale 28

Richiedente: SOCIETA' ERICSSON S.p.A.

12) NONIO

Costruzione di edificio residenziale ad uso di civile abitazione. Fg. 9 mapp. 356

Richiedente: CALVI CLAUDIO

13) BARDONECCHIA

Demolizione edificio esistente e costruzione nuovo edificio di civile abitazione e autorimessa interrata, Viale Callet, 16

Richiedente: BORGARELLO LIDIA

14) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione di un albergo meublè in Strada Cascina Rossa

Richiedente: DALMASSO TOMASO

15) ACQUI TERME

Taglio bosco ed estirpo ceppaie per la realizzazione di impianto di depurazione in Reg. Lussito

Richiedente: A.M.A.G. S.p.A.

16) VARALLO POMBIA

Realizzazione di cabina prefabbricata Enel a servizio del Cantiere in Via Brera

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

17) VALSTRONA

Costruzione di fabbricato rurale ad uso deposito attrezzi agricoli e fienile in Fraz. Forno - Località Cerani - F. 17, mapp. 97

Richiedente: BOROCCO RENATA

18) TORINO

Abbattimento di n. 2 alberi di alto fusto (Faggio e Pioppo) in pertinenza privata - Loc. Strada Villa d'Ormea

Richiedente: PREVETE GRAZIA

19) SALZA DI PINEROLO

Implementazione dell'impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare, collocato presso il traliccio esistente di proprietà della Comunità Montana, su lotto identificato a catasto terreno al foglio 2 mappale 24 - in fraz. Fontane

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

20) SANTENA

Impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare Vodafone Omnitel denominato 1-TO - 4021 Cambiano - collocato in Via Longoria, Strada Vicinale Molino, su lotto censito a catasto terreni al Fg. 3 mapp. 4 e 314

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

21) SAN GIORIO DI SUSA

Nuova costruzione fabbricato unifamiliare di civile abitazione - Via Carlo Carli - Fg. 2, mapp. 360, 917

Richiedente: RE PIER ANTONIO

22) LIMONE PIEMONTE

Variante in corso d'opera per la realizzazione di un parcheggio interrato in Loc. C.na Rossa

Richiedente: DALMASSO TOMASO

23) VINOVO

Piano di recupero di iniziativa privata in Fraz. Tetti Caglieri

Richiedente: SOCIETA' COOP. EDILIZIA C.E.E.B.

24) BARDONECCHIA

Demolizione e ricostruzione impianto distribuzione carburanti - Località Difensiva - Area di servizio "Frejus Nord" - A 32 Torino Bardonecchia

Richiedente: TAMOIL ITALIA S.p.A.

25) VANZONE CON SAN CARLO

Realizzazione di complesso immobiliare di civile abitazione. - f. 36, mapp. 70-84-85 e altri

Richiedente: IMMOBILIARE "MOLGATTA s.r.l.

Codice 19.20
D.D. 30 marzo 2007, n. 56

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere in-

dicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) AGRATE CONTURBIA

Nuova edificazione villetta unifamiliare - Fg. 21, mapp. 41-42-91-100

Richiedente: CAON MONICA

2) INVERSO PINASCA

Riqualificazione ambientale di scarpata esistente

Richiedente: COMUNE DI INVERSO PINASCA

3) OGGEBBIO

Formazione di un deposito - Fg. 9, mapp. 368-901

Richiedente: FERRARI MARIA ANGELA

4) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Posa di pontile galleggiante, sistemazione rampa di accesso al terreno e costruzione di scaletta di accesso alla riva in località "Bagnella". - f. 18, mapp. 420

Richiedente: BELTRAMI GINO

5) PELLA

Realizzazione di fabbricato accessorio per impianto di potabilizzazione

Richiedente: MALGRATI LUIGI - FACCHINI SILVANA

6) CANNOBIO

Ristrutturazione e ampliamento servizi igienici pubblico esercizio denominato "Trattoria del Sasso" - Loc.tà Carmine - Fg. 65, mapp. 9

Richiedente: PEDRONI DITTA TRATTORIA SASSO (LEG. RAPPR.TE PEDRONI ANNAMARIA & C. S.N.C.

7) PINO TORINESE

Ampliamento fabbricato esistente

Richiedente: TRAVERSA ROSSANA

8) MONCALIERI

Costruzione nuova casa civile abitazione unifamiliare

Richiedente: SOC. ANGO

9) BAVENO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione, ampliamento, sopralzo di fabbricato urbano con contestuale parziale recupero del sottotetto.

Richiedente: FIORENTINO MARGHERITA MARIA

10) CAPREZZO

Variante in c.o. per ristrutturazione della copertura del tetto esistente - Alpe Vel

Richiedente: CARLETTO MATTEO E CARRABBA CRISTINA

11) TORINO

Progetto di parcheggio nel sottosuolo di pertinenza della proprieta' con demolizione di basso fabbricato e sistemazione del soprasuolo - strada del Ponte Verde

Richiedente: PRATIS STEFANO, STRUMIA ELISABETTA

12) CARPENETO

Realizzazione di Agricamping con attività di ippoterapia per disabili, località Cascina Ronchino 12.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA "TERRE SPARSE"

13) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Ampliamento e ristrutturazione - sub5 e 1059 - Fg. 22, mapp. 114

Richiedente: MIETNER WERNER (LEG. RAPPR.TE SOCIETA' "M.& M. CONSULENZA E SERVIZI s.r.l."

14) SAN SALVATORE MONFERRATO

Costruzione autorimessa interrata a servizio dell'Oratorio Campanone.

Richiedente: DON LUPARIA SANDRO

15) CANNOBIO

Realizzazione muri di contenimento - Fg. 52, mapp. 597

Richiedente: CATTANEO ANGELO E GABRIELLA

16) MONLEALE

Realizzazione di impianto di distribuzione carburanti.

Richiedente: DITTA BLACK OILS S.p.A.

17) GOZZANO

II Variante alla realizzazione di impianto produttivo-Fg. 17, mapp. vari

Richiedente: DITTA RINALDI & PETTINAROLI s.n.c.

18) PINO TORINESE

Nuova costruzione di villette bifamiliare e unifamiliari di tipo privato e convenzionato

Richiedente: FE.BE s.r.l.

19) SPIGNO MONFERRATO

Realizzazione opere di adeguamento della diga di Valla.

Richiedente: DITTA TIRRENO POWER S.p.A.

20) TRANA

Ampliamento fabbricato civile abitazione

Richiedente: FORESTO FERNANDA

21) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale

Richiedente: CAMONA MICHELA

22) SALUZZO

Inserimento area skate-board nel parco Tapparelli d'Azeglio

Richiedente: COMUNE DI SALUZZO

23) TORINO

Ristrutturazione dell'abitazione con modifiche interne, realizzazione di una apertura verso cortile e di un box auto interrato - Via Guinicelli n. 13, F. 159 mapp. 662

Richiedente: MAIOCCHI FLORIDA, MARCHETTI LUCA, MARCHETTI DONATELLA LUCIANA

24) SAUZE DI CESANA

Variante in corso d'opera

Richiedente: BAMAX s.r.l.

25) SAUZE DI CESANA

Costruzione autorimesse

Richiedente: BARRILI LUCIA

26) ORTA SAN GIULIO

Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 57 del 01.04.04

Richiedente: MOTTA PAOLA

27) CAVOUR

Ristrutturazione edilizia e cambio destinazione d'uso di fabbricato esistente per realizzazione club house

Richiedente: GARZENA SERGIO S.A.S. DI GARZENA SERGIO & C.

28) OVADA

SPORTELLO UNICO

Realizzazione impianto di potabilizzazione. Variante Determinazione n. 173 del 16/07/2004.

Richiedente: SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ALESSANDRIA

Progetto per la realizzazione di un impianto di trasmissione (Gap Filler) funzionale alla conversione in tecnica digitale ed all'ottimizzazione della rete di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici - sistema DVB - foglio 35, p. 400,401

Richiedente: SOCIETA' 3ELETTRONICA INDUSTRIALE S.p.A.

2) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e risanamento conservativo di fabbricato ad uso civile abitazione con cambio di destinazione d'uso

Richiedente: LAISE GUIDO

3) TORINO

Abbattimento della rampa veicolare provvisoria in C.so Mortara e realizzazione di nuova viabilità provvisoria

Richiedente: COMUNE DI TORINO - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

4) BORGHETTO DI BORBERA

P.E.C. - Lotto 1 - Costruzione villa unifamiliare. Determinazione n. 162 del 20/09/06.

Richiedente: SOC. IMMOBILIARE C.M.A. s.r.l.

5) ZUBIENA

Progetto di basso fabbricato accessorio ad uso autorimessa a servizio fabbricato abitativo

Richiedente: BERTINETTI DANIELA E PAOLA

6) LIMONE PIEMONTE

Progetto di recupero di sottotetto a fini abitativi

Richiedente: RIBERI JOSEE

7) BAVENO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di fabbricato residenziale di n. 4 unità abitative Località "Oltrefiume". - F. 14, mapp. 46

Richiedente: PIANCA GIACOMO BERNARDINO - MONIS ADRIANA - BOGGIO GIANPIERO

8) ASTI

P.E.C.L.I. "Borgata Cà dei Coppi" - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, lotto 3a.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

9) TORINO

Realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 W in Torino c/o area limitrofa al PALAVELA in Corso Unità d'Italia

Richiedente: ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.

10) POCAPAGLIA

Nuova costruzione di una cabina elettrica di trasformazione a servizio dei fabbricati in corso di edificazione

Richiedente: FISSARE BERNARDO

11) BORGHETTO DI BORBERA

Costruzione di una villetta unifamiliare, P.E.C. - Lotto n. 2

Richiedente: SOC. IMMOBILIARE C.M.A. s.r.l.

12) SCURZOLENGO

Realizzazione impianto tecnologico per teleradiocomunicazioni

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

13) PORTULA

Posa linea elettrica aerea - interrata a media tensione 15 KW in comune di Portula (loc. Scaglia e loc. Castagnea) per miglioramento qualità servizio elettrico

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

14) VERZUOLO

Variazione all'autorizzazione per la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico da realizzare in comune di Verzuolo (Cn) alimentato con acque del Bedale del Corso e Rio Torto; variante per spostamento delle aperture e di alcuni tramezzi.

Richiedente: GENERA 2 s.r.l.

15) CESARA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di tettoia aperta per deposito legname ed attrezzi agricoli. -Località "Acqualba" - f. 9, mapp. 471

Richiedente: FALDA ANTONIO

16) CUORGNE'

Costruzione autorimessa interrata e realizzazione pista privata di accesso al fabbricato - Fg. 4 mapp. 92,93,99,102, 103,150,299

Richiedente: FABRETTI VLADIMIRO, UGORESI DOMENICA

17) ASTI

P.E.C.L.I. "Borgata Cà dei Coppi" - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, Lotto 2b.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

18) CHIAVERANO

Ampliamento e ristrutturazione deposito autorimessa

Richiedente: ACCATTINO LUIGI

19) GRIGNASCO

Realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 Watt da realizzarsi in Via Verdi, al foglio 15, mappale 436

Richiedente: SOCIETA' ERICSSON S.p.A.

20) GRIGNASCO

Realizzazione impianto trasmissivo (Gap Filler) funzionale alla conversazione in tecnica digitale ed all'ottimizzazione della rete di comunicazione elettronica - Via Verdi - Foglio 15, mappale 436

Richiedente: 3LETTRONICA INDUSTRIALE S.p.A.

21) CAMO E COSSANO BELBO

Costruzione di impianto elettrico aereo a 380 Volt dalla località - Pra Grimaldo - alla Frazione - Bosca di sotto

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

22) CASTINO E ROCCHETTA BELBO

Costruzione di impianto elettrico aereo a 15.000 Volt nella Località Conchette del Comune di Rocchetta Belbo ed in località Signognia nel Comune di Castino

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

23) PRAGELATO

Progetto di intervento unitario "La famiglia al certo del turismo" realizzazione di campo golf a nove buche - percorso vita snow park centro sportivo

Richiedente: COMUNE DI PRAGELATO

24) MASSINO VISCONTI

Lavori di sistemazione versante e realizzazione area per sosta veicoli

Richiedente: FUMAGALLI MAURO - COLOMBO FRANCESCA VALERIA

25) CASTELLAMONTE

Costruzione di ponte di 2° categoria sul torrente Malesina e muro di difesa spondale

Richiedente: GIACOLETTO PIER LUIGI

26) BENE VAGIENNA

Costruzione di stalla allevamento bovini ed opere annesse in Borgata Airali, 12

Richiedente: SANINO MICHELE

Codice 19.20
D.D. 30 marzo 2007, n. 57

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 112 del 13/07/2006 in seguito ad errore materiale contenuto al n. 24 dell'elenco B) allegato alla sopraccitata Determinazione. Comune di Mergozzo anziche' Malesco - Istanza: Vanni Gino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare per errore materiale la Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 112 del 13/07/2006 come di seguito specificato;

al punto n. 24 dell'elenco B) modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune "Mergozzo" in "Malesco";

nella relazione istruttoria rif. n. 19/2/2006/1355 del 5/07/2006 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune da "Mergozzo" a "Malesco";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Codice 21.4
D.D. 2 maggio 2007, n. 281

L.R. 93/95 Approvazione modello spesa diretta anno 2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il "Modello di domanda - anno 2007", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento per iniziative sportive che ricadono negli obiettivi e criteri per l'anno 2007", approvati con le D.D.G.R. n. 24 - 5263 del 12/02/2007 e n. 25-5521 del 19/03/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

REGIONE
PIEMONTE

Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Sport

SPESA DIRETTA

MODELLO DI DOMANDA - ANNO 2007
L.R. 93/95. D.G.R. N. 24 – 5263 DEL 12/02/2007. "CRITERI PER FINANZIAMENTO PROGETTI E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO PER L'ANNO 2007".
CAP. 12723/2007.

PRIMA DI PROCEDERE ALLA COMPILAZIONE DEL SEGUENTE MODELLO LEGGERE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE.

DA PRESENTARSI ALMENO 60 GG. PRIMA DELL'INIZIATIVA

Si fa presente che il Modello di domanda è disponibile all'indirizzo Internet
http://www.regione.piemonte.it/sport
Per informazioni: tel. 011432. 2911 - 2269 - Fax 0114324840
(Orario ufficio: 10 – 12 - 14.30 - 16.30).

NORME PER LA COMPILAZIONE

I soggetti che intendono presentare domanda di finanziamento per più di un'iniziativa o per l'anno 2007, devono compilare **un modello di domanda per ogni iniziativa**.

Tutte le parti devono essere DATTILOSCRITTE o compilate in STAMPATELLO.

Modello di Domanda

Compilare in ogni sua parte la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' indicando:
- i dati anagrafici del Legale Rappresentante in carica: nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza;
- la denominazione ufficiale: del Comitato Regionale e/o del Comitato Provinciale, del CONI, della Federazione Sportiva, dell'Ente di promozione Sportiva , - dell'Associazione sportiva e/o della Società sportiva -, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e Statuto; del Comune, della Comunità Montana, della Provincia o di altro Ente pubblico o privato.

Modulo descrittivo

Il modulo descrittivo dell'Iniziativa e/o Progetto é costituito da 2 sezioni distinte:
- la sezione 1 identifica l'Ente Richiedente (CONI, Federazione sportiva, Ente di Promozione Sportiva, Società e/o Associazione Sportiva, Comune, Comunità Montana, Provincia o altro Ente pubblico) che presenta la domanda per un'iniziativa;
- la sezione 2 identifica l'iniziativa e/o progetto.

Sezione 1 - Dati anagrafici dell'Ente Richiedente
Riportare la denominazione ufficiale dell'Ente Richiedente secondo quanto descritto nell'Atto Costitutivo e nello Statuto. Indicare il codice della categoria secondo quanto indicato nella tabella 1. Riportare la data e il numero di registrazione dello Statuto in vigore.

1.1 - Dati anagrafici della Sede Legale: riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Ente Richiedente.

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza: riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

1.3 - Referente dell'Iniziativa: riportare nome, cognome, telefono e fax della persona fisica a cui occorre fare riferimento per l'Iniziativa.

1.4 - Estremi Bancari/Postali: riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 - se trattasi di c/c bancario, 2 - se trattasi di c/c postale. Si precisa che il conto corrente deve essere intestato all'Ente richiedente.

Sezione 2 - Dati dell'Iniziativa e/o Progetto

Indicare obbligatoriamente i dati sotto richiesti:

- **il titolo dell'Iniziativa;**
- **la data di inizio e la scadenza presunta**;
- **tipologia dell'Iniziativa.**

Tipologie di Iniziative e/o Progetti:

1. **Manifestazioni di livello nazionale e/o internazionale" che possono essere definite "grandi eventi sportivi e/o agonistici-competitivi"**, per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza territoriale, per la valenza sia agonistica sia aggregativa e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale **(tipologia A)**.

2 **"Manifestazioni relative a prove di campionati italiani, europei, mondiali, e manifestazioni in genere di livello nazionale e/o internazionale**, organizzate da Enti e/o Comitati appositamente costituiti", che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale **(tipologia B)**.

- le Manifestazioni nazionali comprendono i Campionati italiani o *criterium* nazionali inseriti nei calendari nazionali delle F.S.N., delle D.S.A. e degli E.P.S. che coinvolgano atleti provenienti da almeno sei regioni.
L'eventuale partecipazione estesa a tutti i tesserati delle società sportive della regione appartenenti alla disciplina oggetto della manifestazione, nel rispetto dei requisiti di ammissione, costituisce priorità ai fini della valutazione della richiesta;

- le Manifestazioni internazionali sono, invece, quelle manifestazioni inserite nei calendari regionali, nazionali e/o internazionali della F.S.N., delle D.S.A. e degli E.P.S., con relative deliberazioni in cui viene riconosciuta la caratterizzazione internazionale della manifestazione e per la quale è previsto un contributo economico e/o organizzativo delle stesse.
In assenza di precise indicazioni federali verranno prese in considerazione le manifestazioni con la presenza di atleti appartenenti ad almeno tre nazioni estere ed in numero non inferiore al 10% del totale per gli sport individuali e di quattro rappresentative nazionali o di club stranieri per quanto riguarda gli sport di squadra, se si tratta di tornei o campionati, ovvero almeno due rappresentative nazionali o club stranieri in caso di incontri triangolari o quadrangolari.

3 "**Manifestazioni di interesse regionale**", che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale **(tipologia C)**.

- Le Manifestazioni di interesse regionale sono quelle iscritte nei calendari regionali federali e degli Enti di promozione sportiva e che prevedano la partecipazione di atleti e/o squadre provenienti da almeno sei province.

4 "**Iniziative progettuali su specifiche tematiche di carattere sportivo**" proposte da soggetti pubblici e/o privati che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento **(tipologia D)**.

5 "**Sponsorizzazione di atleti** di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a Società/Associazioni sportive piemontesi" **(tipologia E)**.

6 "**Sponsorizzazione** di Associazioni e/o Società sportive piemontesi le cui **squadre** competono nelle massime divisioni o campionati regolarmente organizzati dalle Federazioni sportive, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale e pubblicitario" **(tipologia F)**.

7 **"Progetti** presentati da parte delle F.S.N. e delle D.S.A., **per sostegno e preparazione dei giovani con talento sportivo**, compresi fra i 14 anni e 18 anni" **(tipologia G)**.

8 **"Organizzazione di convegni, seminari, conferenze, incontri tecnici** ed attivazione di ricerche mirate **(tipologia H)**.

Soggetti beneficiari delle tipologie A – B – C – D.

I soggetti che possono beneficiare delle risorse finanziarie per la realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti
- Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.O.N.I.;
- Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.I.P.;
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.);
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- Comitati Regionali, Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal C.O.N.I.;
- Società e Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate e/o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;
- Enti locali e loro consorzi;
- Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile e delle leggi in materia, ai quali la Regione aderisce ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i.;

Soggetti beneficiari delle tipologie E – F:
- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate riconosciute dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;
- Atleti di livello Nazionale e Internazionale o tesserati a società/associazioni sportive piemontesi

Soggetti beneficiari della tipologia G:

- Federazioni sportive , Discipline sportive associate.

Soggetti beneficiari della tipologia H:

- Enti Locali, Uiversità, CONI, CIP, Federazioni sportive, Discipline sportive associate,Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive, Istituti di ricerca e ogni altro organismo ed Istituzione che svolga attività nel settore sportivo ed a rilevanza regionale e/o nazionale.

Presentazione delle istanze per il finanziamento degli interventi che ricadono nelle tipologie descritte.

Le istanze per ottenere il finanziamento dovranno pervenire al protocollo dell'Ufficio Sport, almeno **60 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa.**

a) La domanda di cofinanziamento è esente da bollo per le F.S.N., le D.S.A., gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002), il C.O.N.I., gli Enti territoriali, locali e loro consorzi. Mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto giuridico che ha presentato la domanda. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà non essere accolta e l'iniziativa potrà non essere finanziata.

La modulistica per presentare la domanda di richiesta del finanziamento, è reperibile presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30, Torino. Inoltre, può essere scaricata attraverso il sito Internet: ***www.regione.piemonte.it/sport.***

Il sostegno alle iniziative di cui sopra, può avvenire utilizzando le risorse stanziate sul capitolo della spesa diretta 12723/2007 attraverso:

- la partecipazione a manifestazioni sportive organizzate da terzi;
- quote di adesione a enti, istituti, associazioni e comitati, ai sensi della l.r. 6/77: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi nazionali e/o internazionali, proposti dai soggetti pubblici e privati sopra elencati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva;
- la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

Applicare marca da bollo secondo la normativa vigente esclusi CONI, FSN, EPS D.Lgs. 460/97-L.289/2002

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo - Sport - Parchi
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ANNO 2007 SPESA DIRETTA

Da presentarsi almeno 60 gg. prima dell'iniziativa

CAP. 12723/2007

Oggetto: L.R. 22 DICEMBRE 1995, N. 93 - TIT. III - ART. 7.
Domanda di finanziamento per progetti e manifestazioni di carattere sportivo. (Spesa diretta).

Il/La sottoscritto/a .....

nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della…….....…..

.....…

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione o della Società Sportiva o del Comitato Regionale o del Comitato Provinciale di Federazione Sportiva del CONI o dell'Ente di Promozione Sportiva o dell'ente pubblico o privato del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

CHIEDE

Che l'iniziativa descritta nella documentazione allegata venga presa in esame per l'eventuale concessione del finanziamento in oggetto.

ALLEGA

- **fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;**
- **Relazione dell'iniziativa per la quale si chiede il finanziamento;**
- **atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, (solo per associazioni e società sportive se non è già depositato);**
- **bilancio preventivo dell'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento (può essere utilizzato l'allegato modello di bilancio preventivo);**
- **rendiconto economico del soggetto richiedente approvato dall'organo preposto per l'anno 2006;**
- **preventivo del rendiconto economico 2007 del soggetto richiedente.**

....., lí ...../...../2007 **FIRMA del Legale Rappresentante**
(Comune) (data) **(leggibile)**

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, APPORRE LA FIRMA ED ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ' NON SCADUTO DEL/DELLA SOTTOSCRITTORE/SOTTOSCRITTRICE, IN CONFORMITÀ ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000.
SI RICORDA CHE LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEVE ESSERE PRESENTATA ESCLUSIVAMENTE CON IL PRESENTE MODELLO DI DOMANDA ED ALMENO 60 GG. PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA.

MODULO DESCRITTIVO REDATTO SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... Prov..... il .....

residente in ..... Prov.....

Indirizzo .....

nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della…….....…….
.....…

DICHIARA CHE

a) L'Ente richiedente:

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive (non riguarda l'ente pubblico);

III. è affiliato alla seguente Federazione Nazionale e/o Ente di promozione Sportiva (non compilare se è ente pubblico) ..... a partire dall'anno.....;

IV. ha richiesto altri contributi regionali per l'iniziativa e/o progetto sopraccitato: si no
se si specificare a quale Struttura regionale è stato richiesto: .....…

V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti: si no
se si specificare quali:……
……

VI. è in possesso della partita i.v.a. si no

b) qualora la data ed il luogo dell'iniziativa dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;

c) è a conoscenza che l'eventuale finanziamento assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare:

– la mancata realizzazione dell'iniziativa;

– il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'iniziativa è stata ammessa a contributo;

d) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;

e) l'iniziativa per la quale si chiede il contributo si configura come attività lucrativa: si no

f) la partecipazione all'iniziativa per la quale si chiede il finanziamento è: gratuita a pagamento

g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, e non ha subito modifiche (solo per le Società e Associazioni sportive),
si no

h) è a conoscenza che tale modello deve essere inoltrato di norma almeno 60gg, prima dello svolgimento dell'iniziativa

i) è a conoscenza che la richiesta di finanziamento deve essere presentata esclusivamente con il presente modello di domanda.

DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE RICHIEDENTE

SEZIONE 1 - Dati anagrafici dell'Ente Richiedente

Denominazione ufficiale dell'Ente Richiedente (dell'Associazione sportiva, della Società sportiva, del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale di: CONI, Federazione Sportiva, Ente di Promozione Sportiva, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, del Comune, della Provincia, della Comunità Montana o di altri Enti pubblici o privati)

.....

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partita IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Atto costitutivo/Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| *al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito)*

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Depositato e Registrato all'uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| *al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito)*

1.1 - Sede Legale

Comune ..... c.a.p. ..... Prov. .....

Indirizzo .....

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| *Fax* |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune ..... c.a.p. ..... Prov. .....

Indirizzo .....

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| *Fax* |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.3 - Referente per l'iniziativa

Nominativo .....

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Cellulare |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| fax _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente

Intestatario del C/C .....***(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato all'Ente richiedente)***

Tipo C/C (**1** = c/c bancario **2** = c/c postale) |_| *(indicare uno dei codici a fianco elencati)*

Numero C/C |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Solo per C/C Bancari : *Banca* .....

Cod. ABI |_|_|_|_|_|_| C.A.B. |_|_|_|_|_|_| *Agenzia N.* |_|_|_|_|

Comune ..... c.a.p. ..... Prov.....

DATI DELL'INIZIATIVA

SEZIONE 2 - **Indicare i dati della manifestazione sportiva sotto richiesti.**

Titolo.....

Data inizio |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| (giorno mese anno) **Data fine** |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| (giorno mese anno)

Comune/i in cui si svolge.....

La manifestazione è: **agonistica** **agonistica /amatoriale** **non agonistica**

L'iniziativa è: **comunale** **provinciale** **regionale** **nazionale** **internazionale**

La manifestazione è inserita nei calendari regionali federali e/o degli Enti di promozione sportiva (obbligatorio)

si **no**

Tipologie di Iniziative e/o Progetti (barrare una sola tipologia):

|_| **Manifestazioni di livello nazionale e/o internazionale" che possono essere definite "grandi eventi sportivi e/o agonistici-competitivi"**, per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza territoriale, per la valenza sia agonistica sia aggregativa e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale **(tipologia A)**.

|_| "**Manifestazioni relative a prove di campionati italiani, europei, mondiali, e manifestazioni in genere di livello nazionale e/o internazionale**, organizzate da Enti e/o Comitati appositamente costituiti", che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale **(tipologia B)**.

- le Manifestazioni nazionali comprendono i Campionati italiani o *criterium* nazionali inseriti nei calendari nazionali delle F.S.N., delle D.S.A. e degli E.P.S. che coinvolgano atleti provenienti da almeno sei regioni.
L'eventuale partecipazione estesa a tutti i tesserati delle società sportive della regione appartenenti alla disciplina oggetto della manifestazione, nel rispetto dei requisiti di ammissione, costituisce priorità ai fini della valutazione della richiesta;

- le Manifestazioni internazionali sono, invece, quelle manifestazioni inserite nei calendari regionali, nazionali e/o internazionali della F.S.N., delle D.S.A. e degli E.P.S., con relative deliberazioni in cui viene riconosciuta la caratterizzazione internazionale della manifestazione e per la quale è previsto un contributo economico e/o organizzativo delle stesse.
In assenza di precise indicazioni federali verranno prese in considerazione le manifestazioni con la presenza di atleti appartenenti ad almeno tre nazioni estere ed in numero non inferiore al 10% del totale per gli sport individuali e di quattro rappresentative nazionali o di club stranieri per quanto riguarda gli sport di squadra, se si tratta di tornei o campionati, ovvero almeno due rappresentative nazionali o club stranieri in caso di incontri triangolari o quadrangolari.

|_| "**Manifestazioni di interesse regionale**", che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale **(tipologia C)**.

- Le Manifestazioni di interesse regionale sono quelle iscritte nei calendari regionali federali e degli Enti di promozione sportiva e che prevedano la partecipazione di atleti e/o squadre provenienti da almeno sei province.

|_| "**Iniziative progettuali su specifiche tematiche di carattere sportivo**" proposte da soggetti pubblici e/o privati che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento **(tipologia D)**.

|_| "**Sponsorizzazione di atleti** di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a Società/Associazioni sportive piemontesi" **(tipologia E)**.

|_| "**Sponsorizzazione** di Associazioni e/o Società sportive piemontesi le cui **squadre** competono nelle massime divisioni o campionati regolarmente organizzati dalle Federazioni sportive, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale e pubblicitario" **(tipologia F)**.

|_| "Progetti presentati da parte delle F.S.N. e delle D.S.A., per **sostegno e preparazione dei giovani con talento sportivo**, compresi fra i 14 anni e 18 anni" **(tipologia G)**.

|_| Organizzazione di **convegni, seminari, conferenze, incontri tecnici** ed attivazione di ricerche mirate **(tipologia H)**.

Discipline sportive interessate dall'Iniziativa
Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto.

_____
_____
_____

CONTENUTO DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'INIZIATIVA E/O PER L'ANNO 2007".

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata dell'Ente richiedente, va allegata al modello di domanda.

La Relazione deve riportare i contenuti sottoelencati, in quanto pertinenti alle tipologie di cui sopra:

- livello della manifestazione (regionale, nazionale, internazionale);
- continuità dell'iniziativa e/o del progetto negli anni;
- caratteristiche dei partecipanti (agonisti, amatori, etc.) e provenienza (provinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- eventuale coinvolgimento di praticanti di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o sensoriale;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa;
- spettatori dell' edizione precedente e spettatori previsti per l'edizione 2007;
- indicazione dei soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano l'iniziativa;
- indicazione delle Associazioni sportive, delle Federazioni sportive, degli Enti di promozione sportive, coinvolti;
- indicazione degli impianti e/o degli spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento dell'iniziativa;
- discipline sportive sulle quali si incentra l'iniziativa;
- descrivere che rilevanza assume l'iniziativa per il territorio, non solo sotto il profilo sportivo ma anche turistico;
- luogo dell'attività;
- data/periodo di svolgimento dell'iniziativa;
- sponsorizzazione attività o progetto periodo mese/anno.

BILANCIO PREVENTIVO

N.B. Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'iniziativa.
Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in pareggio.

Entrate	***Euro***	**Uscite**	***Euro***
Risorse proprie del soggetto richiedente	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Spese generali: affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per l'iniziativa, con le relative utenze (acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento)	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Quote di iscrizione relative all'iniziativa	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Manutenzione Impianti ed acquisto di materiali di consumo connessi alla manutenzione	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Acquisto e/o noleggio attrezzature	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Contributi dati da altri soggetti Privati	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Acquisto materiale sportivo	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Biglietteria e/o abbonamenti	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Pubblicità – Comunicazione e divulgazione dell'iniziativa promo-pubblicitaria	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, vitto, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Altro (specificare)	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Eventuale importo richiesto alla Direzione Regionale Turismo - Sport- Parchi	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Assicurazioni dei soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Somma richiesta alla Regione Piemonte per realizzare il progetto.	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	Diritti d'autore (SIAE)	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
		Ingaggi, Premi, Omaggi	
		Compensi Istruttori – Arbitri ecc.	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.500,00	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
		Altro purchè riconducibile all'iniziativa (specificare)	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|
Totale Entrate	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|	**Totale Uscite**	|_|.|_|_|_|.|_|_|_|,|_|_|

....., lí ...../...../2007
(Comune) (data)

FIRMA del Legale Rappresentante
(leggibile)

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ' NON SCADUTO DEL/DELLA SOTTOSCRITTORE/SOTTOSCRITTRICE, IN CONFORMITÀ ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000.
RICORDARSI CHE TALE MODELLO DEVE ESSERE PRESENATO AGLI UFFICI DEL SETTORE SPORT ALMENO 60 GG. PRIMA DELL'INIZIO DELL'INIZIATIVA PENA LA NON VALUTAZIONE DEL POSSIBILE FINANZIAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

Codice 22.4
D.D. 16 aprile 2007, n. 62

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A676 al n. A691

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce, fra l'altro, la risoluzione adottata in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

visto il verbale n. 54 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 12/4/2007, nonchè le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A676 al n. A691 conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A;

2. di respingere le domande per lo svolgimento dell'attività di cui sopra presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato B, per le motivazioni riportate nelle rispettive schede personali facenti parte del verbale del Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse.

Gli allegati A e B sono da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Allegato A

Domande accolte (43° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/685	Ardito Fabio	Torino 23/8/1978
A/677	Borghese Daniele	Mondovì (CN) 28/6/1974
A/678	Chilo' Anna Maria	Rivoli (TO) 12/1/1968
A/691	Cominazzi Elena	Gattinara (VC) 5/11/1975
A/681	Corino Matteo	Torino 29/11/1977
A/683	Diotallevi Giovanni	Pesaro 4/6/1933
A/689	Fiordelli Paolo	Torino 19/4/1968
A/687	Gavinelli Franco	Torino 6/3/1960
A/686	Gianfreda Marco	Torino 31/10/1979
A/682	Mariotti Ferruccio	Piegaro (PG) 30/1/1953
A/688	Merani Cristiana	Vercelli 10/12/1970
A/679	Morcia Davis	Asti 28/11/1975
A/690	Pavese Elio	Asti 12/11/1949
A/676	Pomatto Walter	Rivara Canavese (TO) 5/1/1947
A/684	Villero Giuseppe	Asti 23/10/1949

Codice 27.2
D.D. 10 aprile 2007, n. 48

Supporto tecnico agli SPreSAL per la valutazione dei rischi chimici, fisici e biologici - Costituzione della segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica e approvazione dei moduli di richiesta delle prestazioni

Premesso che:

- la proposta di Piano Socio-Sanitario Regionale, approvata dalla Giunta Regionale, nel capitolo relativo alla prevenzione indica l'ambiente quale importante determinante extra-sanitario della salute e prevede azioni che coinvolgono ARPA e Servizi di Prevenzione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 67-15469 del 23/12/1996 e la circolare n.6864/22 del 17/4/1998 del Presidente della Giunta Regionale fornivano linee guida e indirizzi operativi per la definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di prevenzione delle ASL e le strutture dell'ARPA;

- il Comitato Regionale di Indirizzo per ARPA, ex art. 14 L.R. 60/95, ha definito, per l'anno 2006, gli obiettivi strategici per le attività di interesse sanitario, resi attuativi nell'accordo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 60-2595 del 10 Aprile 2006 e ha demandato ad appositi gruppi di lavoro la definizione di modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi indicati;

- con Determinazione del Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria n. 59 del 04/05/06 è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro finalizzato a fornire indirizzi operativi sulle attività di "supporto tecnico per la valutazione rischio chimico, fisico e biologico in ambienti di vita e di lavoro", analizzare le criticità ad oggi riscontrate e formulare proposte per migliorare la collaborazione tra SPreSAL e ARPA Piemonte;

- con Deliberazione della Giunta Regionale 42-738 del 29/08/2005 e s.m.i. è stato, inoltre, disposto il potenziamento delle attività di prevenzione sanitaria svolte dai soggetti appartenenti alla Rete Integrata di Prevenzione, tra i quali sono individuati, oltre agli SPreSAL, anche l'ARPA e l'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma di Torino.

Considerato che:

- con Determinazione n. 163 del 9.11.2006 è stata approvata la sperimentazione di un modello di gestione delle attività di supporto tecnico in materia di igiene industriale, tossicologia e verifiche impiantistiche, svolte dall'ARPA e dall'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma di Torino, in favore degli SPreSAL del Piemonte;

- la sperimentazione di tale modello operativo, elaborato in accordo con la direzione ARPA Piemonte e con l'A.O. CTO/CRF/Icorma, si propone di ridurre le criticità più volte rilevate dai Servizi, migliorando la collaborazione tra gli enti e ottimizzando le prestazioni di supporto tecnico specialistico fornito agli SPreSAL;

- la suddetta determinazione prevede, inoltre, la costituzione di una segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica che opera presso il Settore regionale Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro, composta da un rappresentante individuato da ciascuna delle seguenti amministrazioni:

* Regione Piemonte, Settore regionale Prevenzione sanitaria

* SPreSAL

* Struttura Complessa 02 ARPA - igiene industriale

* Struttura Complessa 03 ARPA - verifiche impiantistiche

* S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma;

- a tale segreteria tecnica è stato demandato il compito di valutare la sperimentazione del modello di gestione di cui trattasi e di ottimizzare la ripartizione delle prestazioni di supporto rese dalle strutture coinvolte, attraverso la valutazione dell'appropriatezza della domanda da parte degli SPreSAL, del rispetto dei tempi di risposta e attraverso l'analisi delle criticità riscontrate;

- la Determinazione n. 163 del 9.11.2006 ha demandato ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti della segreteria tecnica regionale, pertanto, con nota regionale n. 1578/27.02 del 01/02/07, è stato richiesto alle amministrazioni interessate di designare il proprio componente;

- il Team degli SPreSAL, come da verbale della riunione del 10/01/07, ha indicato il Dott. Biagio Calò quale rappresentante dei Servizi;

- con nota n. 22271/20 del 14/02/07 la Struttura Complessa 02 ARPA - igiene industriale ha individuato il Dott. Marco Fontana;

- con nota n. 28756/03 del 27/02/07 la Struttura Complessa 03 ARPA - verifiche impiantistiche ha individuato l'Arch. Cosimo Golia e, quale membro supplente, il P.I. Salvatore Iannello;

- con nota n. 155/07 del 14/03/07 la S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma ha individuato il Dott. Ivo Pavan;

- il Settore regionale Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro della Regione Piemonte ha individuato quale proprio componente il Dott. Pierluigi Cavazzin e, con funzioni di supporto organizzativo e di segretario, l'Ing. Enrico Fileppo;

- la Determinazione n. 163/2006 ha, inoltre, approvato la procedura che definisce le modalità operative per l'accesso alle prestazioni di cui trattasi, prevedendo l'utilizzo di appositi moduli per la formulazione delle richieste delle prestazioni che devono, tra l'altro, contenere sempre l'indicazione del tempo entro il quale l'intervento deve essere concluso.

Ritenuto necessario:

- costituire la segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica, secondo i criteri e per le finalità richiamate in premessa, già specificate nell'allegato alla Determinazione n. 163 del 9.11.2006;

- individuare i componenti della segreteria, secondo le indicazioni pervenute da ciascuna amministrazione, nelle persone di seguito indicate:

il Dott. Pierluigi Cavazzin in rappresentanza del Settore regionale Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro della Regione Piemonte;

il Dott. Biagio Calò quale rappresentante degli SPreSAL;

il Dott. Marco Fontana in rappresentanza della Struttura Complessa 02 ARPA - igiene industriale;

l'Arch. Cosimo Golia e, quale membro supplente, il P.I. Salvatore Iannello in rappresentanza della Struttura Complessa 03 ARPA - verifiche impiantistiche;

il Dott. Ivo Pavan in rappresentanza della S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma;

- individuare con funzioni di supporto organizzativo e di segretario l'Ing. Enrico Fileppo;

- approvare i moduli di richiesta delle prestazioni di supporto tecnico per l'igiene industriale e l'impiantistica, denominati "Modulo A - B - C - D - E - F - G - H" che costituiscono l'allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- demandare alla segreteria tecnica, concordemente con il competente Settore Regionale, le modifiche dei moduli di richiesta che si rendessero necessarie anche al fine di ottimizzare la raccolta di informazioni utili all'espletamento dei compiti assegnati alla stessa segreteria.

Tanto premesso e considerato,

IL DIRETTORE

- vista la DGR n. 67-15469 del 23/12/1996;
- vista la DGR n. 42-738 del 29/08/2005;
- vista la DGR n. 60-2595 del 10/04/2006;
- vista la Determinazione del Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria n. 59 del 04/05/2006;
- vista la Determinazione del Direttore Regionale della Programmazione Sanitaria n. 163 del 9/11/2006;

determina

- di costituire la segreteria tecnica regionale per l'igiene industriale e l'impiantistica, secondo i criteri e per le finalità richiamate in premessa, già specificate nell'allegato alla Determinazione n. 163 del 9.11.2006;

- di individuare i componenti della segreteria, secondo le indicazioni pervenute da ciascuna amministrazione, nelle persone di seguito indicate:

il Dott. Pierluigi Cavazzin in rappresentanza del Settore regionale Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro della Regione Piemonte;

il Dott. Biagio Calò quale rappresentante degli SPreSAL;

il Dott. Marco Fontana in rappresentanza della Struttura Complessa 02 ARPA - igiene industriale;

l'Arch. Cosimo Golia e, quale membro supplente, il P.I. Salvatore Iannello in rappresentanza della Struttura Complessa 03 ARPA - verifiche impiantistiche;

il Dott. Ivo Pavan in rappresentanza della S.C.D.U. di Tossicologia ed Epidemiologia Industriale dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Icorma;

- di individuare con funzioni di supporto organizzativo e di segretario l'Ing. Enrico Fileppo;

- di approvare i moduli di richiesta delle prestazioni di supporto tecnico per l'igiene industriale e l'impiantistica, denominati "Modulo A - B - C - D - E - F - G - H" che costituiscono l'allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla segreteria tecnica e al competente Settore Regionale le eventuali modifiche dei moduli di richiesta che si rendessero necessarie anche al fine di ottimizzare la raccolta di informazioni utili all'espletamento dei compiti assegnati alla stessa segreteria.

Le prestazioni fornite dai membri della segreteria tecnica sono rese a titolo gratuito, in quanto gli stessi svolgono la loro attività in rappresentanza delle rispettive amministrazioni.

La presente determinazione, comprensiva dell'allegato "A", verrà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

ALLEGATO A

Modulo A

Data
Prot. n°

Spett.le A.R.P.A.
Struttura Complessa 03
Via Principessa Clotilde 1
10144 Torino

alla c.a. del Responsabile di
Struttura Semplice 03.04

Fax 0114737886
E-mail SC03@arpa.piemonte.it

Oggetto: **Segnalazione**
impianto elettrico.
apparecchi di sollevamento
impianti a pressione
altro ad elevato contenuto tecnico

In relazione al sopralluogo effettuato da personale di questo Servizio [rif._____ tel._____] il giorno ___/___/____, si chiede di effettuare un intervento di verifica o controllo a servizio del *cantiere/ azienda/ altro [……..……],* sito nel Comune di _____
_____ [località _____]
via/corso/piazza _____
Impresa principale_____ con sede in
_____ via/corso/piazza _____
Installatore individuato: _____
Altre informazioni rilevanti acquisite: _____
_____

Priorità attribuita:
1* 2** 3***

Distinti saluti.

Il Responsabile SPreSAL

Legenda
* l'intervento deve essere svolto con **estrema urgenza**
** l'intervento deve essere svolto al più presto e comunque **non oltre 15 giorni**
*** l'intervento può essere svolto in tempi più lunghi e comunque **entro 30 giorni**

Modulo B

Data
Prot. n°

Spett.le A.R.P.A.
Struttura Complessa 03
Via Principessa Clotilde 1
10144 Torino

alla c.a. del Responsabile di
Struttura Semplice 03.04

Fax 0114737886
E-mail SC03@arpa.piemonte.it

Oggetto: **Richiesta rivisita. Riferimento prot N° _____ del __/__/____**

In relazione al sopralluogo effettuato [rif. SPreSAL _____ tel._____ rif. ARPA _____] il giorno ___/___/____, si richiede di effettuare la rivisita. Comune _____
Impresa _____
Altre informazioni: _____
_____
_____
_____

Priorità attribuita:
1* 2** 3***

Distinti saluti.

Il Responsabile SPreSAL

Legenda
* l'intervento deve essere svolto con **estrema urgenza**
** l'intervento deve essere svolto al più presto e comunque **non oltre 15 giorni**
*** l'intervento può essere svolto in tempi più lunghi e comunque **entro 30 giorni**

Modulo C

Data
Prot. n°

Spett.le A.R.P.A.

Struttura Complessa 20 - Centro Regionale per l'Epidemiologia e la salute Ambientale
Via Sabaudia 164,
10095 Grugliasco (TO)

alla c.a. del Responsabile della
Struttura Semplice 20.02

Tel 0114028305 - Fax 0112278429
E-mail igieneindustriale@arpa.piemonte.it

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO

AGENTI BIOLOGICI

REFERENTE SPRESAL:.....
(Medico o Tecnico della Prevenzione)

RECAPITO TELEFONICO (e FAX):.....

RECAPITO E_MAIL:.....

DITTA o SOGGETTO GIURIDICO

INDIRIZZO	N. DIPENDENTI (indicativo)
SETTORE/TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:.....
(Specificare eventualmente la causa dalla quale è partita l'indagine.)

.....

Prestazione richiesta

- ☐ VALUTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE
- ☐ VALUTAZIONI DI ALLEGATI TECNICI DI DOCUMENTAZIONE (specificare)

.....

- ☐ ACCESSO PER VALUTAZIONI SU PROCESSI DI LAVORAZIONE (specificare)

.....

- ☐ ACCESSO PER ESECUZIONE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO (specificare agenti se individuati)

.....

- ☐ ACCESSO PER VALUTAZIONI SU DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (specificare)
- ☐ ALTRO…….

TEMPO ATTESO PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

(data o numero di giorni): _____

Il Responsabile SPreSAL

Modulo D

Data
Prot. n°

Spett.le A.R.P.A.

Struttura Complessa 20 - Centro Regionale per l'Epidemiologia e la salute Ambientale
Via Sabaudia 164,
10095 Grugliasco (TO)

alla c.a. del Responsabile della
Struttura Semplice 20.02

Tel 0114028305 - Fax 0112278429
E-mail igieneindustriale@arpa.piemonte.it

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO

Rischio Chimico

REFERENTE SPRESAL:.....
(Medico o Tecnico della Prevenzione)

RECAPITO TELEFONICO (e FAX):.....

RECAPITO E_MAIL:.....

DITTA o SOGGETTO GIURIDICO

INDIRIZZO	N. DIPENDENTI (indicativo)
SETTORE/TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:.....
(Specificare eventualmente la causa dalla quale è partita l'indagine.)

.....

Prestazione richiesta

- ☐ VALUTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ex Titolo VII o VII bis D.Lgs.626/94
- ☐ VALUTAZIONI DI ALLEGATI TECNICI DI DOCUMENTAZIONE (specificare)
- ☐ ACCESSO PER ESECUZIONE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO (specificare agenti se individuati)

.....

- ☐ ACCESSO PER VALUTAZIONI DI TIPO IMPIANTISTICO (specificare)

.....

- ☐ ACCESSO PE R VALUTAZIONI SU PROCESSI DI LAVORAZIONE (specificare)

.....

- ☐ ACCESSO PER VALUTAZIONI SU MISURE ORGANIZZATIVE (specificare)

.....

- ☐ ALTRO.....

TEMPO ATTESO PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO
(data o numero di giorni):_____

Il Responsabile SPreSAL

Modulo E

Data
Prot. n°

Spett.le A.R.P.A.

Struttura Complessa 20 - Centro Regionale per l'Epidemiologia e la salute Ambientale
Via Sabaudia 164,
10095 Grugliasco (TO)

alla c.a. del Responsabile della
Struttura Semplice 20.02

Tel 0114028305 - Fax 0112278429
E-mail igieneindustriale@arpa.piemonte.it

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO

Rischio Fisico

REFERENTE SPRESAL:.....
(Medico o Tecnico della Prevenzione)

RECAPITO TELEFONICO (e FAX):.....

RECAPITO E_MAIL:.....

DITTA o SOGGETTO GIURIDICO

INDIRIZZO	N. DIPENDENTI (indicativo)
SETTORE/TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:.....
(Specificare eventualmente la causa dalla quale è partita l'indagine.)

.....

Prestazione richiesta

RUMORE - VIBRAZIONI

- ☐ ESAME CARTACEO RELAZIONE TECNICA
- ☐ ESAME CARTACEO PROGETTO BONIFICA ACUSTICA
- ☐ SOPRALLUOGO IN AZIENDA ED EVENTUALE MONITORAGGIO

MICROCLIMA

- ☐ ESAME DOCUMENTAZIONE AMBIENTE TERMICO
- ☐ ESAME DOCUMENTAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO ARIA
- ☐ SOPRALLUOGO IN AZIENDA ED EVENTUALE MONITORAGGIO

NIR

- ☐ ESAME DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE SORGENTI CEM
- ☐ SOPRALLUOGO IN AZIENDA ED EVENTUALE MONITORAGGIO

IR

- ☐ ESAME DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE SORGENTI IR
- ☐ ESAME DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE RADON
- ☐ SOPRALLUOGO IN AZIENDA ED EVENTUALE MONITORAGGIO

ALTRO

☐ .....

TEMPO ATTESO PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO
(data o numero di giorni):_____

Il Responsabile SPreSAL

Modulo F

Data
Prot. n°

Al Servizio di Tossicologia Epidemiologia Industriale
C.T.O.
Via Zuretti 29 10126 Torino

Tel 0116933545 fax 0116933654

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO

CAMPIONI BIOLOGICI

REFERENTE SPRESAL:.....
(Medico o Tecnico della Prevenzione)

RECAPITO TELEFONICO (e FAX):.....

RECAPITO E_MAIL:.....

DITTA o SOGGETTO GIURIDICO

INDIRIZZO	N. DIPENDENTI (indicativo)
SETTORE/TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:.....
(Specificare eventualmente la causa dalla quale è partita l'indagine.)

.....

Prestazione richiesta

VALUTAZIONE DI INDICATORI BIOLOGICI

☐ (specificare)

.....

☐ SANGUE (specificare l'indicatore sulla base dell'elenco definito nella delibera regionale)

.....

☐ URINA (specificare l'indicatore sulla base dell'elenco definito nella delibera regionale)

.....

☐ ALTRO

.....

☐ NUMERO CAMPIONI BIOLOGICI

.....

(data o numero di giorni previsti per la refertazione degli esiti):

_____

Il Responsabile SPreSAL

Modulo G

Data
Prot. n°

Al Servizio di Tossicologia Epidemiologia Industriale
C.T.O.
Via Zuretti 29 10126 Torino

Tel 0116933545 fax 0116933654

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO

Rischio Chimico

REFERENTE SPRESAL:.....
(Medico o Tecnico della Prevenzione)

RECAPITO TELEFONICO (e FAX):.....

RECAPITO E_MAIL:.....

DITTA o SOGGETTO GIURIDICO

INDIRIZZO	N. DIPENDENTI (indicativo)
SETTORE/TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:.....
(Specificare eventualmente la causa dalla quale è partita l'indagine.)

.....

Prestazione richiesta

☐ VALUTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ex Titolo VII o VIIbis D.Lgs.626/94

.....

☐ VALUTAZIONI DI ALLEGATI TECNICI DI DOCUMENTAZIONE (specificare)

.....

☐ ACCESSO PE R VALUTAZIONI SU PROCESSI DI LAVORAZIONE (specificare)

.....

☐ ACCESSO PER ESECUZIONE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E/O PERSONALE (specificare agenti se individuati)

.....

☐ ALTRO

.....

TEMPO ATTESO PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO
(data o numero di giorni):_____

Il Responsabile SPreSAL

Modulo H

Data
Prot. n°

Al Servizio di Tossicologia Epidemiologia Industriale
C.T.O.
Via Zuretti 29 10126 Torino

Tel 0116933545 fax 0116933654

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO

Rischio Fisico

REFERENTE SPRESAL:.....
(Medico o Tecnico della Prevenzione)

RECAPITO TELEFONICO (e FAX):.....

RECAPITO E_MAIL:.....

DITTA o SOGGETTO GIURIDICO

INDIRIZZO	N. DIPENDENTI (indicativo)
SETTORE/TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:.....
(Specificare eventualmente la causa dalla quale è partita l'indagine.)

.....

Prestazione richiesta

RUMORE - VIBRAZIONI

- ESAME CARTACEO RELAZIONE TECNICA
- ESAME CARTACEO PROGETTO BONIFICA ACUSTICA
- ACCESSO PE R VALUTAZIONI SU PROCESSI DI LAVORAZIONE (specificare)
- ACCESSO PER ESECUZIONE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E/O PERSONALE

MICROCLIMA

- ESAME DOCUMENTAZIONE AMBIENTE TERMICO
- ESAME DOCUMENTAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO ARIA
- ACCESSO PE R VALUTAZIONI SU PROCESSI DI LAVORAZIONE (specificare)
- ACCESSO PER ESECUZIONE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E/O PERSONALE

NIR

- ESAME DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE SORGENTI CEM
- ACCESSO PE R VALUTAZIONI SU PROCESSI DI LAVORAZIONE (specificare)
- ACCESSO PER ESECUZIONE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E/O PERSONALE

ALTRO

- .....

TEMPO ATTESO PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

(data o numero di giorni):_____

Il Responsabile SPreSAL

Codice 32.3
D.D. 13 aprile 2007, n. 73

Legge regionale 38/2000 - Iscrizioni all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attivita' musicali popolari - Anno 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 2 della legge regionale 38/2000, delle dd.gg.rr. n. 37-381 del 4 luglio 2000 e n. 38-2290 del 19 febbraio 2001, nonché degli articoli 1 e 2 del regolamento di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari delle 13 Associazioni di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante delle presente determinazione.

* di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

L'edizione 2007 dell'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari - comprendente sia i 13 neo-iscritti che i 339 soggetti già inclusi nell'Albo 2006 - verrà pubblicata con idoneo comunicato di questa Direzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'articolo 4 del regolamento di cui a decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001.

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento, l'iscrizione delle Associazioni all'Albo approvata con la presente determinazione ha validità decennale, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente nei termini e nelle modalità di legge ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
Corpo Musicale di Occimiano	Occimiano	complesso bandistico

PROVINCIA DI ASTI

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
==========	==========	==========

PROVINCIA DI BIELLA

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
==========	==========	==========

PROVINCIA DI CUNEO

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
Corale "Frise 'd Langa"	Clavesana	corale/gruppo vocale
Coro "Compagnia Musicale Cuneese"	Cuneo	corale/gruppo vocale
Fanfara Alpina Sezione A.N.A. di Mondovì	Mondovì	complesso bandistico

PROVINCIA DI NOVARA

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
Coro "Scricciolo"	Cameri	corale/gruppo vocale
Filarmonica "Giacomo Puccini"	Suno	complesso bandistico

PROVINCIA DI TORINO

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
Società Filarmonica Chiusina	Chiusa di San Michele	complesso bandistico
Coro "Gran Paradiso"	Pont Canavese	corale/gruppo vocale
Società Filarmonica Prascorsanese	Prascorsano	complesso bandistico
Corale "Europa Cantat"	Reano	corale/gruppo vocale
Gruppo Pifferi e Tamburi di Ivrea	Settimo Rottaro	gruppo folkloristico
Concert-Azione	Torino	corale/gruppo vocale

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA Nessuna domanda presentata

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
==========	==========	==========

PROVINCIA DI VERCELLI

Associazione iscritta	Comune Sede	Categoria di iscrizione
Coro “Alpin dal Rosa”	Borgosesia	corale/gruppo vocale

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato dell'Agricoltura

D.M. 22 novembre 1994. Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata dei vini "Piemonte"

D.M. 22 NOVEMBRE 1994. RICONOSCIMENTO DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI **"Piemonte".**

1. Denominazione.
La denominazione di origine controllata "Piemonte" e' riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

2. Composizioni vigneti.
La denominazione di origine controllata "Piemonte" seguita da una delle seguenti specificazioni di vitigno:
Barbera;
Bonarda;
Grignolino;
Brachetto;
Cortese;
Chardonnay;
e' riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti composti dai corrispondenti vitigni per almeno l'85%; possono concorrere, per la restante parte, altri vitigni a bacca di colore analogo, "raccomandati" o "autorizzati" per le singole province di appartenenza.
La denominazione di origine controllata "Piemonte" Moscato e "Piemonte" Moscato passito e' riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti composti dal vitigno Moscato bianco per il 100%.
La denominazione di origine controllata "Piemonte" senza alcuna menzione aggiuntiva e' riservata al vino spumante ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dalle seguenti varietà' di viti. Chardonnay e/o

PROPOSTA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA **"Piemonte".**

Art. 1 - Denominazione e vini.
1. La denominazione d'origine controllata "Piemonte" e' riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti **prescritti dal presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:**

vini bianchi:
"Piemonte" Cortese
"Piemonte" Chardonnay
"Piemonte" Moscato
"Piemonte" Moscato passito

vini spumanti:
"Piemonte"
"Piemonte" Pinot bianco
"Piemonte" Pinot grigio
"Piemonte" Pinot nero
"Piemonte" Pinot
"Piemonte" Pinot-Chardonnay
"Piemonte" Chardonnay -Pinot
"Piemonte" Cortese
"Piemonte" Chardonnay
"Piemonte" Brachetto

vini frizzanti:
"Piemonte" Cortese
"Piemonte" Chardonnay
"Piemonte" Barbera
"Piemonte" Brachetto
"Piemonte" Bonarda
"Piemonte" Moscato

vini rossi:
"Piemonte" Barbera
"Piemonte" Grignolino
"Piemonte" Brachetto
"Piemonte" Bonarda

Art. 2 - Base ampelografica.
1. La denominazione di origine controllata "Piemonte" seguita da una delle seguenti specificazioni di vitigno:
Barbera;
Bonarda;
Grignolino;
Brachetto;
Cortese;
Chardonnay;
è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti composti dai corrispondenti vitigni per almeno l'85%; possono concorrere, per la restante parte, altri vitigni a bacca di colore analogo **idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte**.
2. La denominazione di origine controllata "Piemonte" Moscato e "Piemonte" Moscato passito e' riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti composti dal vitigno Moscato bianco per il 100%.
3. La denominazione di origine controllata "Piemonte" senza alcuna menzione aggiuntiva e' riservata al vino spumante ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dalle seguenti varietà' di viti Chardonnay e/o

Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Pinot Nero.
La denominazione di origine controllata "Piemonte" seguita da una delle specificazioni di vitigno:
Pinot bianco;
Pinot grigio;
Pinot nero;
e' riservata ai vini spumanti ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti costituiti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%; possono concorrere per la restante i vitigni Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Pinot nero e/o Chardonnay.
Fanno parte dell'albo vigneti del vino a D.O.C. "Piemonte" con le specificazioni di cui appresso, i vigneti iscritti agli albi dei vini a D.O.C. del Piemonte rispettivamente indicati, sempreche' rispondenti ai requisiti del presente disciplinare: "Piemonte" Barbera:
vini a D.O.C.: Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Barbera d'Alba, "Colli Tortonesi" Barbera, Gabiano, Rubino di Cantavenna.
"Piemonte" Grignolino:
vini a D.O.C.: Grignolino d'Asti, Grignolino del Monferrato Casalese.
"Piemonte" Cortese:
vini a D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato, Cortese di Gavi, "Colli Tortonesi" Cortese e "Monferrato Casalese" Cortese.
"Piemonte" Brachetto.
vino a D.O.C.: Brachetto d'Acqui.
"Piemonte" Chardonnay:
vini a D.O.C. "Langhe" Chardonnay.
"Piemonte" Moscato, "Piemonte" Moscato passito: vini a D.O.C. e D.O.C.G.: Asti, Loazzolo. E' facolta' del conduttore dei vigneti iscritti agli albi di cui al presente articolo all'atto della denuncia annuale, delle uve, effettuare rivendicazioni anche per piu' denominazioni di origine per uve provenienti dallo stesso vigneto.
Nel caso di piu' rivendicazioni, di denominazioni di origine riferite a quote parti del raccolto di uve provenienti dallo stesso vigneto, la resa, complessiva di uva per ettaro del vigneto non potra' superare il limite massimo piu' restrittivo tra quelli stabiliti dai disciplinari di produzione dei vini a D.O.C e D.O.C.G. rivendicati.

3. Zona di produzione.
Le uve per l'ottenimento dei vini atti ad essere designati con la denominazione di origine controllata "Piemonte" seguita da una delle specificazioni di cui appresso, dovranno essere prodotte nelle zone rispettivamente indicate:
"Piemonte (tipologia spumante), "Piemonte" Barbera, "Piemonte" Bonarda, "Piemonte" Grignolino, "Piemonte" Cortese e "Piemonte" Chardonnay:

Provincia di Alessandria:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Avolasca, Basaluzzo Bassignana, Belforte Monferrato, Bergamasco, Berzano di Tortona, Bistagno, Borgoratto Alessandrino, Bosio, Brignano Frascata, Camagna, Camino, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carentino, Carezzano, Carpeneto , Carrosio, Cartosio Casaleggio Boiro, Casale Monferrato, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Cassine, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cellamonte, Cereseto, Cerreto Grue, Cerrina, Coniolo, Conzano, Costa Vescovato , Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Francavilla Bisio, Frascaro,

Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Pinot Nero.
4. La denominazione di origine controllata "Piemonte" seguita da una delle specificazioni di vitigno:
Pinot bianco;
Pinot grigio;
Pinot nero;
è riservata ai vini spumanti ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti costituiti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%; possono concorrere per la restante **parte** i vitigni Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Pinot nero e/o Chardonnay.
Fanno parte dell'albo vigneti del vino a D.O.C. "Piemonte" con le specificazioni di cui appresso, i vigneti iscritti agli albi dei vini a D.O.C. del Piemonte rispettivamente indicati, sempreche' rispondenti ai requisiti del presente disciplinare: "Piemonte" Barbera:
vini a D.O.C.: Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Barbera d'Alba, "Colli Tortonesi" Barbera, Gabiano, Rubino di Cantavenna.
"Piemonte" Grignolino:
vini a D.O.C.: Grignolino d'Asti, Grignolino del Monferrato Casalese.
"Piemonte" Cortese:
vini a D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato, Cortese di Gavi, "Colli Tortonesi" Cortese e "Monferrato Casalese" Cortese.
"Piemonte" Brachetto.
vino a D.O.C.: Brachetto d'Acqui.
"Piemonte" Chardonnay:
vini a D.O.C. "Langhe" Chardonnay.
"Piemonte" Moscato, "Piemonte" Moscato passito: vini a D.O.C. e D.O.C.G.: Asti, Loazzolo. E' facolta' del conduttore dei vigneti iscritti agli albi di cui al presente articolo all'atto della denuncia annuale, delle uve, effettuare rivendicazioni anche per piu' denominazioni di origine per uve provenienti dallo stesso vigneto.
Nel caso di piu' rivendicazioni, di denominazioni di origine riferite a quote parti del raccolto di uve provenienti dallo stesso vigneto, la resa, complessiva di uva per ettaro del vigneto non potra' superare il limite massimo piu' restrittivo tra quelli stabiliti dai disciplinari di produzione dei vini a D.O.C e D.O.C.G. rivendicati.

Art. 3 - Zona di produzione delle uve.
1. Le uve per l'ottenimento dei vini atti ad essere designati con la denominazione di origine controllata "Piemonte" seguita da una delle specificazioni di cui appresso, dovranno essere prodotte nelle zone rispettivamente indicate:
"Piemonte (tipologia spumante), "Piemonte" Barbera, "Piemonte" Bonarda, "Piemonte" Grignolino, "Piemonte" Cortese , "Piemonte" Chardonnay.

Provincia di Alessandria:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Avolasca, Basaluzzo Bassignana, Belforte Monferrato,Bergamasco, Berzano di Tortona, Bistagno, Borgoratto Alessandrino, Bosio, Brignano Frascata, Camagna, Camino, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carentino, Carezzano, Carpeneto , Carrosio, Cartosio Casaleggio Boiro, Casale Monferrato, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Cassine, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cellamonte, Cereseto, Cerreto Grue, Cerrina, Coniolo, Conzano, Costa Vescovato , Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Francavilla Bisio, Frascaro, Frassinello

Frassinello Monferrato, Fubine, Gabiano, Gamalero, Gavazzzana, Gavi Grognardo, Lerma, Lu Monferrato, Malvicino, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Moncestino, Monleale, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montecastello, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Morsasco, Murisengo, Novi Ligure, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio Monferrato, Ovada, Ozzano, Paderna, Pareto, Parodi Ligure,
Pasturana, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponti, Ponzano, Ponzone, Pozzolgroppo, Prasco, Predosa, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rivarone, Roccagrimalda, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serralunga Crea, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solonghello, Spigno Monferrato, Spineto Scrivia, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Tortona, Treville, Trisobbio, Valenza Po, Vignale Monferrato, Viguzzolo, Villadeati, Villavernia, Villamiroglio,Villaromagnano, Visone, Volpedo,Volpeglino.

Provincia di Asti:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Agliano, Albugnano, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Belveglio, Berzano San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d'Asti,
Calamandrana, Calliano, Calosso, Camerano Casasco, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castell'Alfero, Castellero, Castelletto Molina, Castello d'Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castel Rocchero, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Costigliole d'Asti Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Maretto, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monale, Monastero Bormida, Moncalvo, Moncucco Torinese, Mongardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio, Morasengo, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piova Massaia, Portacomaro, Quaranti, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scandeluzza, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tigliole,Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime, Viale d'Asti, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villafranca d'Asti, Villa San Secondo, Vinchio.

Provincia di Cuneo:
L'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovi', Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Briaglia, Camo, Canale d'Alba,Carru',Castagnito, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Ceretto Langhe, Cherasco, Ciglie', Cissone, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano

Monferrato, Fubine, Gabiano, Gamalero, Gavazzzana, Gavi Grognardo, Lerma, Lu Monf.toerrato, Malvicino, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Moncestino, Monleale, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montecastello, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Morsasco, Murisengo, Novi Ligure, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio Monferrato, Ovada, Ozzano, Paderna, Pareto, Parodi Ligure, Pasturana, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponti, Ponzano, Ponzone, Pozzolgroppo, Prasco, Predosa, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rivarone, Roccagrimalda, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serralunga di Crea, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solonghello, Spigno Monferrato, Spineto Scrivia, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Tortona, Treville, Trisobbio, Valenza Po, Vignale Monferrato, Viguzzolo, Villadeati, Villavernia, Villamiroglio, Villaromagnano, Visone, Volpedo, Volpeglino.

Provincia di Asti:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Agliano Terme, Albugnano, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Belveglio, Berzano San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d'Asti,
Calamandrana, Calliano, Calosso, Camerano Casasco, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castell'Alfero, Castellero, Castelletto Molina, Castello d'Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castel Rocchero, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Costigliole d'Asti Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Maretto, Moasca ,Mombaldone , Mombaruzzo, Mombercelli, Monale, Monastero Bormida, Moncalvo, Moncucco Torinese, Mongardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio, Morasengo, Nizza Monferrato Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piova Massaia,Portacomaro, Quaranti, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi , San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scandeluzza, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tigliole,Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime, Viale d'Asti, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villafranca d'As ti, Villa San Secondo, Vinchio.

Provincia di Cuneo:
L'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovi', Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Briaglia, Camo, Canale d'Alba, Carru', Castagnito, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Ceretto Langhe, Cherasco, Ciglie', Cissone, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano

d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Mombarcaro, Monchiero, Mondovi', Monforte d'Alba, Monta' d'Alba, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Priocca, Prunetto Roascio, Rocca Ciglie', Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Michele Mondovi', Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo,
Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva Perno, Torre Bormida, Treiso Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba, Vicoforte.

"Piemonte" Moscato, "Piemonte" Moscato passito:
Provincia di Alessandria:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Ponti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccagrimalda, Strevi, Terzo, Trisobbio, Visone.
Provincia di Asti:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Agliano, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cessole, Coazzolo, Cortiglione Costigliole d'Asti,Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo,Monastero Bormida, Montabone, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vinchio d'Asti.
Provincia di Cuneo:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Borgomale Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Perletto, Rocchetta Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella.

"Piemonte" Brachetto:
Provincia di Alessandria:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Gamalero, Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Ponti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccagrimalda, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Trisobbio, Visone.
Provincia di Asti.
l'intero territorio dei seguenti comuni: Agliano, Asti, Azzano, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castello d'Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi, S. Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio d'Asti.
Provincia di Cuneo:

d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Mombarcaro, Monchiero, Mondovi', Monforte d'Alba, Monta' d'Alba, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Priocca, Prunetto Roascio, Rocca Ciglie', Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Michele Mondovi', Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle
Langhe, Sinio, Somano, Sommariva Perno, Torre Bormida, Treiso Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba, Vicoforte.

"Piemonte" Moscato, "Piemonte" Moscato passito:
Provincia di Alessandria:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Ponti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccagrimalda, Strevi, Terzo, Trisobbio, Visone.
Provincia di Asti:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Agliano, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, CastelRocchero, Cessole, Coazzolo, Cortiglione Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo,Monastero Bormida, Montabone, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vinchio d'Asti.
Provincia di Cuneo:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Borgomale Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Perletto, Rocchetta Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella.

"Piemonte" Brachetto:
Provincia di Alessandria:
l'intero territorio dei seguenti comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Gamalero, Grognardo, Melazzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Ponti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccagrimalda, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Trisobbio, Visone.
Provincia di Asti.
l'intero territorio dei seguenti comuni: Agliano, Asti, Azzano,Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castello d'Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, S. Damiano d'Asti, San Giorgio Scarampi, S. Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio d'Asti.
Provincia di Cuneo:

l'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Borgomale, Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Perletto, Rocchetta Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella.

4. Caratteristiche dei vigneti e delle uve.
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali delle zone di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualita'. Sono pertanto da considerare idonei i vigneti collinari di giacitura ed esposizione adatti. Sono esclusi i terreni di fondovalle, umidi o non sufficientemente soleggiati. I sesti di impianto, le forme di allevamento (in controspalliera) ed i sistemi di potatura (lunghi, corti, misti) devono essere quelli generalmente usati e/ quelli deliberati dagli organi tecnici competenti o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini di cui all'art. ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente le seguenti:

	Resa uve vini q.li/Ha	Titolo alcolometrico vol.min. nat.
"Piemonte" tipologia spumante..	110	9,5.
"Piemonte" Barbera	110	10.5
"Piemonte" Grignolino.....	95	10.
"Piemonte" Cortese.....	115	9.5.
"Piemonte" Chardonnay.....	110	9,5.
"Piemonte" Brachetto.....	90	10.
"Piemonte" Bonarda.....	110	10.
"Piemonte" Moscato.....	115	10.
"Piemonte" Moscato Passito	60	12,5.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovra' essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve purche' la produzione superi del 20% il limite massimo stabilito dal presente disciplinare di produzione.

l'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Borgomale, Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Perletto, Rocchetta Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella.

Art. 4 - Norme per la viticoltura.
1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui **all'art. 1** devono essere quelle tradizionali delle zone di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualità.
2. **In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:**
- terreni: argillosi/limosi/sabbiosi, calcarei, nelle loro combinazioni;
- giacitura: collinare. Sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi, pianeggianti e non sufficientemente soleggiati;
- altitudine: non superiore a metri 650 s.l.m.;
- esposizione: adatta ad assicurare un'idonea maturazione delle uve;
- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e del vino. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto d'impianto, non inferiore a 3.300;
- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forme di allevamento: la controspalliera con vegetazione assurgente; sistemi di potatura: il Guyot tradizionale, il cordone speronato basso e/o altre forme comunque atte a non modificare in negativo la qualità delle uve);
- - pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura. E' consentita l'irrigazione di soccorso.

3. Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini di cui all'art. 2 ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente le seguenti:

Vini	resa uva Kg/ha	Titolo alcolometrico vol. min. naturale
"Piemonte" tipologia spumante..	11000	9,5
"Piemonte" Barbera	11000	10,5
"Piemonte" Grignolino.....	9500	10,0
"Piemonte" Cortese.....	11500	9,5
"Piemonte" Chardonnay.....	11000	9,5
"Piemonte" Brachetto..... . .	9000	10,0
"Piemonte" Bonarda.....	11000	10,0
"Piemonte" Moscato..... .	11500	10,0
"Piemonte" Moscato Passito	6000	12,5

Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Piemonte" devono essere riportati
nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.
4. In caso di annata sfavorevole, che lo renda necessario, la regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare

anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3.
5. I conduttori interessati che prevedano di ottenere una resa maggiore rispetto a quella fissata dalla regione Piemonte, ma non superiore a quella fissata dal precedente punto 3, dovranno tempestivamente, e comunque almeno 5 giorni prima della data d'inizio della propria vendemmia, segnalare, indicando tale data, la stima della maggiore resa, mediante lettera raccomandata agli organi competenti per territorio preposti al controllo, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.
6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la regione Piemonte su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale può fissare i limiti massimi di uva per ettaro inferiori a quello previsto
dal presente disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato; In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

5. Vinificazione.
Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'ambito del territorio della regione Piemonte.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.
Le rese massime di uva in vino dei vini a denominazione di origine controllata "Piemonte" devono essere le seguenti:
vini resa max.
uva/vino.
"Piemonte" tipologia spumante ..... 70%.
"Piemonte" Barbera ..... 70%.
"Piemonte" Grignolino..... 65%.
"Piemonte" Cortese..... 70%.
"Piemonte" Chardonnay ..... 70%.
"Piemonte" Brachetto..... 70%.
"Piemonte" Bonarda..... 70%.
"Piemonte" Moscato..... 75%.
"Piemonte" Moscato passito... 50%.
Le eventuali maggiori rese non avranno diritto alla D.O.C.
La denominazione di origine controllata "Piemonte" con la specificazioni di vitigno "Brachetto", "Cortese"e"Chardonnay" puo' essere utilizzata per elaborare i vini spumanti, ottenuti con i rispettivi vini base che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.
La spumantizzazione, per la produzione dei vini spumanti, di cui al presente disciplinare deve essere effettuato con il metodo della fermentazione in autoclave o in bottiglia, con l'esclusione di qualsiasi aggiunta di anidride carbonica.
Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini destinati alla produzione degli spumanti devono essere, effettuate nell'ambito del territorio della regione Piemonte.
Il vino a denominazione di origine controllata "Piemonte" Moscato passito deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento ed affinamento non inferiore ad un anno a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di produzione delle uve.

Art. 5 - Norme per la vinificazione.
1. Le operazioni di vinificazione dei vini "Piemonte" devono essere effettuate nell'ambito del territorio della regione Piemonte.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.

2. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

vini	**resa uva/vino**	**produzione max di vino l/ha**
"Piemonte" spumante	70%	7.700
"Piemonte" Barbera	70%	7.700
Piemonte" Grignolino	65%	6.175
"Piemonte" Cortese	70%	8.050
"Piemonte" Chardonnay	70%	7.700
"Piemonte" Brachetto	70%	6.300
"Piemonte" Bonarda	70%	7.700
"Piemonte" Moscato	75%	8.625
"Piemonte" Moscato passito	50%	3.000

Qualora tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75% per tutti i vini, tranne il passito che non può superare il 55%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; oltre detti limiti percentuali decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

3. La spumantizzazione, per la produzione dei vini spumanti, di cui al presente disciplinare deve essere effettuata con il metodo della fermentazione in autoclave o in bottiglia, con l'esclusione di qualsiasi aggiunta di anidride carbonica.
Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini destinati alla produzione degli spumanti devono essere, effettuate nell'ambito del territorio della regione Piemonte.

4. I seguenti vini devono essere sottoposti ad un periodo di invecchiamento:

vini	**durata mesi**	**decorrenza**
"Piemonte Moscato passito	**12**	**dal 1°Gennaio dell'anno successivo alla produzione delle uve**

E' ammessa la colmatura con uguale vino conservato in altri recipienti, per non più del 10% del totale del volume nel corso dell'intero invecchiamento obbligatorio.

5. E' consentita la scelta vendemmiale dalle denominazione interamente comprese nella zona di produzione della denominazione di origine controllata "Piemonte" a condizione che abbiano con quest'ultima compatibilità di resa, di titolo alcolometrico naturale e di composizione ampelografica.

6. Possono essere riclassificati con la denominazione di origine controllata "Piemonte" i vini interamente compresi nella zona di produzione di cui all'art. 3, e che corrispondono alle condizioni ed ai requisiti previsti dal presente disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

6. Caratteristiche dei vini al consumo.
I vini di cui agli articoli 2 e 5 all'atto dell'immissione consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
"Piemonte" (spumante) "Piemonte" Pinot bianco, "Piemonte" Pinot grigio e "Piemonte" Pinot nero (tipologie spumante):
colore: giallo paglierino;
odore: caratteristico, fruttato;
sapore: sapido, caratteristico;
tit. alc. vol. tot. min.: 10,50%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min.: 17 per mille.
"Piemonte" Barbera:
colore: rosso piu' o meno intenso;
odore: vinoso caratteristico;
sapore: asciutto, di buon corpo, talvolta vivace;
tit. alc. vol. tot. min: 11%;
acidita' totale minima: 4.5 per mille;
estratto secco netto min.: 21 per mille.
"Piemonte" Grignolino:
colore: rosso rubino piu' o meno intenso;
odore: caratteristico delicato, fruttato;
sapore: asciutto, leggermente tannico, gradevolmente amarognolo;
tit. alc. vol. min.: 11%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min.: 19 per mille:
"Piemonte" Brachetto:
colore: rosso rubino piu' o meno intenso, talvolta tendente al rosato;
odore: caratteristico, con delicato aroma muschiato;
sapore: delicato, piu' o meno dolce, talvolta frizzante;
tit. alc. vol, tot. min.: 11%, di cui svolto almeno 6%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min.: 20 per mille.
"Piemonte" Cortese:
colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli;
odore: delicato, gradevole, persistente;
sapore: fresco secco, piacevole;
tit. alc. vol. tot. min: 10%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min: 15 per mille.
"Piemonte" Chardonnay:
colore: paglierino chiaro con sfumature verdognole;
odore: leggero, profumo caratteristico;
sapore: secco, vellutato, morbido, armonico;
tit. alc. vol. tot. min.: 10,5%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min.: 17 per mille.
"Piemonte" Bonarda:
colore: rosso rubino intenso;

Art. 6 - Caratteristiche al consumo.
1. I vini di cui agli art. 2 e 5 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

"Piemonte" (spumante) "Piemonte" Pinot bianco, "Piemonte" Pinot grigio e "Piemonte" Pinot nero (tipologie spumante), "Piemonte" Pinot, "Piemonte" Chardonnay Pinot, "Piemonte" Pinot Chardonnay:
colore: giallo paglierino;
odore: caratteristico, fruttato;
sapore: sapido, caratteristico;
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 10,5% Vol.;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 17 **g/l.**

"Piemonte" Barbera:
colore: rosso piu' o meno intenso;
odore: vinoso caratteristico;
sapore: asciutto, di buon corpo, talvolta vivace **o frizzante**
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 11,0% Vol.;
acidita' totale minima: 4.5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 21 **g/l.**

"Piemonte" Grignolino:
colore: rosso rubino piu' o meno intenso;
odore: caratteristico delicato, fruttato;
sapore: asciutto, leggermente tannico, gradevolmente amarognolo**,**
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 11,0% Vol.;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 19 **g/l.**

"Piemonte" Brachetto:
colore: rosso rubino piu' o meno intenso, talvolta tendente al rosato;
odore: caratteristico, con delicato aroma muschiato;
sapore: delicato, piu' o meno dolce, talvolta frizzante;
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 11,0% Vol., di cui svolto almeno 6%;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 20 **g/l.**

"Piemonte" Cortese:
colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli;
odore: delicato, gradevole, persistente;
sapore: fresco secco, piacevole**, talvolta vivace o frizzante**
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 10%;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 15 **g/l.**

odore: intenso, gradevole;
sapore: secco, amabile, leggermente tannico, fresco, talvolta vivace o frizzante;
tit. alc. vol. tot. min.: 11%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min.: 22 per mille.
"Piemonte" Moscato:
colore: paglierino o giallo dorato piu' o meno intenso;
odore: profumo caratteristico dell'uva moscato;
sapore: dall'aroma caratteristico, talvolta frizzante;
tit. alc. vol. tot. min.: 10,5%, di cui almeno 5,5% svolti e non oltre 7%;
acidita' totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto min.: 15 per mille.
" Piemonte" Moscato passito:
colore: giallo oro, tendente all'ambrato piu'o meno intenso;
odore: profumo intenso, complesso, sentore muschiato caratteristico dell'uva moscato;
sapore: dolce, armonico, vellutato, aromatico;
tit. alc. vol. tot. min.. 15,5%, di cui almeno 11% svolti;
zuccheri residui: minimo 50 gr/litro;
acidita' totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto min.: 22 per mille.

7. Designazione e presentazione.
Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Piemonte", con l'esclusione dei vini spumanti, per i quali valgono le norme comunitarie e nazionali riferite agli spumanti, e' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore, riserva, vecchio e similari.
E' altresi' vietato l'impiego di indicazioni geografiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, zone e localita' comprese nelle zone delimitate nel precedente art. 3, nonche' l'uso della menzione "vigna" seguita dal toponimo.
E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purche' non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.
Per i vitigni di cui agli articoli 2 e 5 la designazione "Piemonte" immediatamente seguita dalla dicitura "denominazione di origine controllata" dovra' precedere immediatamente, in etichetta, la specificazione relativa al vitigno e dovra' essere riportata a caratteri di uguale colore e di dimensioni

"Piemonte" Chardonnay:
colore: paglierino chiaro con sfumature verdognole;
odore: leggero, profumo caratteristico;
sapore: secco, vellutato, morbido, armonico**, talvolta vivace o frizzante**
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 10,5%;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 17 **g/l.**

"Piemonte" Bonarda:
colore: rosso rubino intenso;
odore: intenso, gradevole;
sapore: secco, amabile, leggermente tannico, fresco, tallvolta vivace o frizzante;
titolo alcoolometrico volumico totale minimo.: 11%;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 22 **g/l .**

"Piemonte" Moscato:
colore: paglierino o giallo dorato piu' o meno intenso;
odore: profumo caratteristico dell'uva moscato;
sapore: dall'aroma caratteristico, talvolta frizzante;
titolo alcoolometrico volumico totale minimo: 10,5%, di cui almeno 5,5% svolti e non oltre 7%; ;
acidita' totale minima: 5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo:** 15 **g/l .**

"Piemonte" Moscato passito:
colore: giallo oro, tendente all'ambrato più o meno intenso;
odore: profumo intenso, complesso, sentore muschiato caratteristico dell'uva moscato;
sapore: dolce, armonico, vellutato, aromatico;
titolo alcoolometrico volumico totale minimo 15,5%, di cui almeno 11% svolti;
zuccheri residui: minimo 50 gr/litro;
acidita' totale minima: 4,5 **g/l in acido tartarico;**
estratto **non riduttore minimo**: 22 **g/l.**

2. E' in facoltà del Ministero delle Politiche Agricole - Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, modificare i limiti dell'acidità totale e dell'estratto non riduttore minimo con proprio decreto.

Art. 7 - Etichettatura designazione e presentazione.
1. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Piemonte", con l'esclusione dei vini spumanti, per i quali valgono le norme comunitarie e nazionali riferite agli spumanti, è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore, riserva, vecchio e similari.

2. E' altresì vietato l'impiego di indicazioni geografiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, zone e località comprese nelle zone delimitate nel precedente art. 3, nonché l'uso della menzione "vigna" seguita dal toponimo.

3. E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.

4. Per i vini di cui **all'art.1** la designazione "Piemonte" immediatamente seguita dalla dicitura "denominazione di origine controllata" dovrà precedere

superiori o uguali a quelli utilizzati per indicare il vitigno.
in sede di designazione, per gli spumanti ottenuti da Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero, e' ammesso il sinonimo Pinot.
Ferme restando le disposizioni comunitarie e nazionali riguardanti gli spumanti, la denominazione di origine controllata "Piemonte"con le specificazioni "Pinot Chardonnay" e "Chardonnay Pinot" puo' essere utilizzata per designare i vini spumanti ottenuti con la mescolanza dei mosti o vini ottenuti da uve di vigneti delle rispettive varieta' iscritti agli albi del presente disciplinare, che corrispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare e con la prevalenza quantitativa di quello indicato per primo.
I vini rossi atti a fregiarsi della denominazione di origine controllata "Piemonte" di cui all'art. 2, possono utilizzare in etichetta la dicitura Novello, secondo la vigente normativa per i vini Novelli.
Fatta eccezione per gli spumanti, sulle bottiglie o altri recipienti contenenti il vino a D.O.C. "Piemonte" deve sempre figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.
Il vino a D.O.C. "Piemonte" Moscato deve essere immesso al consumo nelle bottiglie corrispondenti ai tipi previsti alle norme comunitarie e nazionali e chiuso con tappo in sughero non a fungo.

8. Controlli aggiuntivi.
La Regione Piemonte , sentiti gli organismi interessati, può stabilire con opportune metodologie, ivi compresa la pesatura delle uve, controlli sia quantitativi che qualitativi delle uve anche in vigneto, dei mosti e dei vini sfusi od imbottigliati atti a fregiarsi della denominazione di origine controllata "Piemonte".

9 Sanzioni.
Chiunque produce, vende, pone in vendita, o comunque distribuisce per il consumo, prodotti a monte dei vini e vini con la denominazione di cui all'art. 1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi quelli di natura contabile comprovanti l'origine, previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, e' punito a norma degli articoli 28, 29, 30 e 31 della legge n. 164/1992.

immediatamente, in etichetta, la specificazione relativa al vitigno e dovra' essere riportata a caratteri di uguale colore e di dimensioni superiori o uguali a quelli utilizzati per indicare il vitigno.

5. In sede di designazione, per gli spumanti ottenuti da Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero, è ammesso il sinonimo Pinot.

6. Ferme restando le disposizioni comunitarie e nazionali riguardanti gli spumanti, la denominazione di origine controllata "Piemonte" con le specificazioni "Pinot Chardonnay" e "Chardonnay Pinot" può essere utilizzata per designare i vini spumanti ottenuti con la mescolanza dei mosti o vini ottenuti da uve di vigneti delle rispettive varietà iscritti agli albi del presente disciplinare, che corrispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare e con la prevalenza quantitativa di quello indicato per primo.

7. I vini rossi, ad esclusione degli aromatici, atti a fregiarsi della denominazione di origine controllata "Piemonte" di cui all'art. 2, possono utilizzare in etichetta la dicitura Novello, secondo la vigente normativa per i vini Novelli.

8. Nella presentazione e designazione dei vini di cui all'art.1 è consentita l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

9. Il vino a D.O.C. "Piemonte" Moscato deve essere immesso al consumo nelle bottiglie corrispondenti ai tipi previsti dalle norme comunitarie e nazionali e chiuso con tappo non a fungo.

Art. 8 - Confezionamento.
1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui all'art.1 per la commercializzazione devono essere di forma e colore tradizionale, di capacità consentita dalle vigenti leggi, ma comunque non inferiori a 18,7 Cl.

2. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

Art.9 - Controlli aggiuntivi.
La Regione Piemonte , sentiti gli organismi interessati, può stabilire con opportune metodologie, ivi compresa la pesatura delle uve, controlli sia quantitativi che qualitativi delle uve anche in vigneto, dei mosti e dei vini sfusi od imbottigliati atti a fregiarsi della denominazione di origine controllata "Piemonte".

Art. 10 - Sanzioni.
1. Chiunque, produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti a monte dei vini e vini con la denominazione di cui all'art. 1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi, quelli di natura contabile comprovanti l'origine, previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, e' punito a norma degli articoli 28, 29, 30 e 31 della legge n. 164/1992.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 12

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello Schema di contratto di lavoro del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

(omissis)

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 13

Atti del Comitato di Indirizzo - Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2006

(omissis)

delibera

1. Di approvare il Conto Consuntivo per l'esercizio 2006 costituito dal rendiconto finanziario (allegato A), dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione (Allegati A/1 e A/2) e dallo stato patrimoniale (allegato B);

2. Di dare atto che il Conto Consuntivo è corredato da copia della determina del Direttore n. 650 del 04/04/2007 di accertamento dei residui attivi e passivi al 01.01.07 (Allegato C), dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato D), nonché dalla nota in data 12/04/2007 recante il parere favorevole del Collegio dei Revisori (Allegato E).

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 14

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo

(omissis)

delibera

Di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2007 assunte dal Direttore con proprio atto come sopra elencate.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 15

Atti del Comitato di Indirizzo - Istituzione di nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di Previsione 2007

(omissis)

delibera

1. Di istituire nel Bilancio di previsione 2007 il nuovo capitolo di spesa 10745 denominato "Spese relative alla comunicazione esterna dell'attività dell'Agenzia" ;

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 16

Atti del Comitato di Indirizzo- Presa d'atto degli obiettivi assegnati al Direttore e ai Dirigenti - Anno 2007

(omissis)

delibera

Di approvare il piano degli obiettivi gestionali assegnato ai Dirigenti per l'anno 2007 ed il piano degli obiettivi assegnato al Direttore per l'anno 2007, come si evince dalle apposite schede conservate agli atti d'ufficio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 17

Atti del Comitato di Indirizzo - D.Lgs. 165/2001, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009. Linee di indirizzo alla Direzione per l'attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009

(omissis)

delibera

1. Di approvare il fabbisogno triennale 2007-2009 dell'Agenzia secondo quanto previsto nell'allegato 2, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare le linee di indirizzo in tema di assunzioni per il triennio 2007-2009 dell'Agenzia, secondo quanto previsto nel documento (allegato 3) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

3. Di dare mandato al Direttore di procedere alla attuazione del Piano Occupazionale relativo agli anni 2007-2009, sulla base delle linee di indirizzo indicate, di cui al punto precedente;

4. Di riservarsi di integrare il presente atto, nonché le linee di indirizzo conseguenti, sulla base del verificarsi di eventuali nuove esigenze organizzative, anche legate a quanto citato in premessa per il servizio idraulico;

5. Di riservarsi inoltre di modificare il presente atto relativamente a quanto previsto dagli obblighi derivanti dalla Convenzione con la Regione Lombardia sottoscritta in data 29 dicembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 18

Atti del Comitato di Indirizzo - Approvazione dello Schema di Convenzione con l'Agenzia del Territorio, per la "Fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e collaborazione specialistica sul patrimonio immobiliare"

(omissis)

delibera

1) di approvare, per quanto in premessa, lo schema di convenzione avente per oggetto la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e collaborazione specialistica sul patrimonio immobiliare, da stipularsi tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e l'Agenzia del Territorio, riportata in Allegato A) e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di incaricare il Direttore per ogni adempimento attuativo della convenzione ed alla gestione della relativa spesa, che sarà imputata sul capitolo 20110 del bilancio di previsione per l'esercizio 2007.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 19

Atti del Comitato di Indirizzo - Applicazione del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 - Presa d'atto del provvedimento di approvazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza, versione 2" e conseguenti indirizzi

(omissis)

delibera

1) di prendere atto del provvedimento n. 626 in data 30 marzo 2007, emanato dal Dirigente Ufficio Patrimonio, riguardante l'approvazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza", versione 2;

2) di fissare le linee di indirizzo per una più efficace implementazione della strategia agenziale in materia di sicurezza dei dati personali, come riportato in All. A) alla presente, che ne forma parte integrante;

3) di incaricare il Direttore per l'applicazione delle linee di cui al paragrafo precedente.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 aprile 2007, n. 20

Atti del Comitato di Indirizzo - Applicazione del D.Lgs. 626/94 - Presa d'atto della ricognizione sullo stato applicativo e conseguenti indirizzi

(omissis)

delibera

1) di prendere atto della ricognizione sullo stato applicativo del D.L.vo 626/1994, di cui alla determina dirigenziale n. 682 del 12 aprile 2007;

2) di fissare le "Linee di Indirizzo" di cui all'All. A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di incaricare il Direttore per l'applicazione delle linee di cui al paragrafo precedente.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Davide Boni

Il segretario verbalizzante
Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http://www.agenziapo.it

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

PROT.N. DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 ☐	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 ☐	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 ☐	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 ☐	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
RINNOVO ☐	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [ ]	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
NUOVO ☐	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

Inaugurata per festeggiare il cinquantenario dello Statuto Albertino,
la Fontana dei 12 Mesi, sintesi fra i primi spunti floreali e
nostalgie rococò, fu progettata dall'ingegnere Carlo Ceppi,
e rappresentò una delle principali attrazioni
dell'Esposizione Nazionale del 1898.
L'opera, composta da un'ampia vasca ovale la cui particolare
disposizione è dovuta alla pendenza del terreno,
è circondata da una balaustra ornata da statue allegoriche
che simboleggiano i mesi dell'anno e le stagioni, ed è arricchita
da un grande gruppo scultoreo raffigurante
i fiumi che bagnano Torino.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio
Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro 2,60